QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI' 22 Settembre 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 228

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 42-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza su una col.: Annunci commerc. L. 250, Annunci finanz. e legali L. 300; Necrologie L. 150 (eccedenza di 50 mm. L. 250; edizioni ogr. Sass L. 1000 più L. 250 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/20710): ITALIA: anno L. 4150, semestre L. 2150, trimestre L. 1100. — ESTERO: anno L. 6000, semestre L. 3100, trimestre L. 1550. — Copie arretrate: prezzo doppio

Il minor rischio

(PER RADIO DA WASHINGTON)

Che il nostro paese debba, prima di allinearsi rigidamente o in parte alle nuove quotazioni dell'area sterlina, seguire attentamente quali ne saranno i veri effetti sul commercio mondiale è opinione che va facendosi strada anche da questa parte dell'Atlantico.

Unanime è il riconoscimento che l'Italia ha finora condotto una politica economica molto più appropriata di quella inglese. Mentre il Regno Unito non ha saputo prevenire il pauroso deflusso delle sue riserve auree e ha dovuto da ultimo svalutare, il nostro paese ha potuto creare notevoli riserve di valute apprezzate e di crediti sull'estero ciò che consiglia di evitare ogni soluzione affrettata.

La maggiore causa di questo differente indirizzo di eventi va ricercata nella nostra maggiore volontà di lavoro, ma anche nell'avere soppresso inutili bardature burocratiche, dando flessibilità alle nostre quotazioni e al nostro cambio estero e conseguendo così, in forma durevole, quello equilibrio economico sincero e reale che è la condizione prima della nostra ripresa.

Non vi è motivo alcuno di mutare questa nostra saggia politica. Un paese pur poverissimo di risorse può fare moltissimo purchè sappia mantenersi sulla buona strada. La controprova sta proprio nella esperienza inglese che si va delineando in questi giorni.

Generalmente si pensa che il Regno Unito potrà limitare grandemente le proprie importazioni e accrescere sensibilmente le proprie esportazioni in modo da raggiungere il pareggio della bilancia dei pagamenti. Ma l'Inghilterra, sconfitta sul piano della sterlina, ritiene tuttavia di poter conservare il sistema dei controlli che è stato il motivo primo del suo rovescio.

Vi sarà certo in futuro una maggiore domanda americana di prodotti inglesi, ma il loro prezzo non corrisponderà alla riduzione, pari al 30% subita dalla sterlina.

Una parte di questo movimento era già stata scontata largamente. I prezzi delle lane indiane e australiane si sono elevati in questi giorni del 15%. Intese internazionali si stanno formando per accrescere del 30% i noli in sterline sulle navi e sugli aerei inglesi. Il wisky, tradotto il prezzo in dollari, non subirà variazioni apprezzabili. Per le scarpe e le pelletterie inglesi si prevede una riduzione del 10%. Una maggiore riduzione, ma limitata al 15-20, subiranno i prezzi delle auto inglesi importate in America. Tranne che per l'oro sudafricano e canadese e per vari articoli di maiolica e affini, i nuovi prezzi, dopo la svalutazione, non sembrano essere tali da alimentare una esportazione inglese così larga da compensare la riduzione della sterlina da 4 a 2,80 dollari.

Va pure tenuto in evidenza il fatto che i prezzi americani si stanno orientando al ribasso dal giorno della svalutazione, onde la possibilità di vari e complessi riaggiustamenti interni che renderanno più faticoso il successo della nuova valuta dumping.

Anche la circostanza che la svalutazione si è estesa a moltissime monete induce a ritenere che i guadagni sperati saranno meno sostanziosi di quanto sarebbero stati se il processo svalutativo si fosse limitato a pochi paesi.

E' quindi probabile che gli effetti della svalutazione restino per il momento più sensibili dal lato delle importazioni dalla America, che risulteranno più care per le varie economie della area sterlina.

Se le unioni operaie inglesi assumessero l'atteggiamento risoluto delle consorelle statunitensi, per la difesa dello «standard of living» la emergenza monetaria inglese non sarebbe cessata con il fatto svalutativo.

Vi sono pertanto serie probabilità che la posizione «dollari» dell'area sterlina non muti favorevolmente in modo apprezzabile nei prossimi cinque o sei mesi. Il latente pericolo di un nuovo mercato nero della sterlina potrebbe nuovamente affacciarsi in forma reale se l'Inghilterra non pensasse a mettere realmente in produzione il proprio sistema produttivo e il bilancio delle spese pubbliche a carattere sociale.

Questi veri aspetti della svalutazione, come è vista dal suolo americano, fanno concludere che un nostro allineamento immediato dovrebbe porci di fronte alle stesse difficoltà e di fronte alla stessa confusa situazione che affronta oggi l'Inghilterra, a parte la circostanza che la parola d'ordine di sir Stafford Cripps agli esportatori inglesi è di trascurare la clientela tradizionale delle aree a moneta debole. Difficilmente le nostre esportazioni sarebbero favorite, mentre le importazioni dall'Inghilterra sarebbero rese, comunque, difficili.

La tendenza inglese è di legarsi sempre più al Nord America e di non fare un passo avanti per unificare il mercato di consumo dei 275 milioni di europei continentali.

Lasciando che la nostra lira trovi sul mercato libero il suo livello, correranno alee di rischio di tipo normale. Se sapremo ricercare una opportuna soluzione al problema da troppo tempo aperto della rimozione fiscale degli oneri che gravano attualmente le nostre esportazioni, i nostri maggiori settori industriali potranno un giorno convenire che questa misura sarà molto più efficace del mutamento del cambio estero. Del resto, in regime di aiuti ERP e finchè il volume delle importazioni resterà molto maggiore di quello delle esportazioni, gli inglesi hanno tutto l'interesse di pagare il minor cambio con la lira invece di incassare (e pagare) il cambio maggiore, e questo è pure l'interesse della generalità degli italiani.

Giovanni Demaria

Svalutazione delle monete in rapporto al dollaro

(dollari per una unità monetaria del paese considerato)

PAESI	anteriore al 18-9-49	posteriore al 18-9-49	Svalutazione %
Gran Bretagna	4,0300	2,8000	30,5
Sud Africa	4,0300	2,8000	30,5
India	0,3000	0,2100	30,0
Australia	3,2200	2,2400	30,4
Egitto	4,1500	2,8710	30,8
Canadà	0,9550	0,8595	10,0
Israele	4,0300	2,8000	30,5
Italia (lit. 1000)	1,7391	1,5728	9,6
Francia			
(fr. franc. 1000)	3,5764	2,8571	22,8
Belgio	0,2282	0,2000	12,4
Olanda	0,3773	0,2652	30,2
Danimarca	0,2090	0,1445	30,9
Finlandia	0,0062	0,0044	29,5
Islanda	0,1536	0,1088	29,5
Norvegia	0,2020	0,1400	30,7
Svezia	0,2784	0,1931	30,4
Grecia (dr. 1000)	0,1000	0,0667	33,3

Si ritengono possibili: la svalutazione della Germania e l'allineamento della Turchia.

Nessuna variazione è per ora prevista per quanto riguarda la Svizzera, l'Argentina, il Giappone, l'Austria, la Cecoslovacchia, il Pachistan, l'Ungheria e la Russia.

PELLA RITORNATO DA WASHINGTON

La lira sui liberi mercati si è svalutata solo del 9 per cento

Le scorte a disposizione per la difesa della nostra moneta: settanta milioni di sterline, duecento milioni di dollari - Nuove dichiarazioni del ministro Vanoni

Roma, 21 settembre.

Pella è arrivato stanotte da Washington. Col ritorno del Ministro del Tesoro il grave problema della lira, dell'allineamento, del ritocco, come volete chiamarlo, dovrebbe entrare nella fase conclusiva. Le monete europee si vanno allineando; anche il franco belga, la moneta più forte d'Europa dopo il franco svizzero, ha dovuto svalutare del 12 per cento rispetto al dollaro: possiamo noi ritardare ancora molto una decisione chiara?

Si diceva che, arrivando Pella, il Consiglio dei Ministri si sarebbe riunito nella mattinata o nel pomeriggio di domani giovedì; ma la notizia non è sicura. Forse il Consiglio dei Ministri non si riunirà nemmeno domani e Pella comincerà la sua attività con una serie di colloqui con De Gasperi e gli altri suoi colleghi. E' bene ad ogni modo che tutti i responsabili siano riuniti a Roma e possano consultarsi fra loro e studiare insieme gli sviluppi della delicata situazione.

Nella notte di domenica il Consiglio dei Ministri dovette interrompersi spesso perchè De Gasperi doveva consultare Pella per radiotelefono, e mentre il Presidente aveva con sè i Ministri, Pella era a contatto con altri responsabili della politica finanziaria, quali il Governatore della Banca d'Italia, Menichella, l'on. La Malfa, il prof. Brescianì Turroni e altri. Non sembra che i due gruppi, quello dei Viminale e quello di Washington, fossero sempre d'accordo.

Ma la decisione di «aspettare e vedere» («wait and see», vecchio proverbio inglese che Cripps ha adeguato e gli italiani hanno preso a propria insegna) fu presa a Roma, e in senso contrario alla opinione di alcuni dei nostri dirigenti a Washington: così almeno si dice. Oggi la lira si è comportata bene e il dollaro ha chiuso a qualche punto in meno in confronto a ieri. C'è chi dice che il governo sostenga la nostra valuta con le forti riserve delle quali dispone. Sia come sia, per parte nostra registriamo con piacere che il dollaro ufficiale ha chiuso a 635, perdendo due punti in confronto a ieri. Anche il mercato dei titoli è stato più tranquillo e i tecnici della borsa dicono che «le medie di oggi sono, per la maggior parte dei valori, inferiori alle precedenti». E' un altro punto per la lira, la quale complessivamente ha così svalutato finora di circa il 9%.

Stamane si è anche riunito il Consiglio dei Ministri e ad esso ha fatto la sua relazione il ministro delle Finanze. «Le cose non vanno male — egli ha detto — la Borsa è molto attiva ma ha chiuso su prezzi di assestamento. Il dollaro è stato quotato oggi a Roma lire 634,75 e a Milano 635. Abbiamo lasciato libero il mercato, ma esso si muove bene. Secondo le nostre previsioni noi si dovrebbe arrivare, per il dollaro, alla quota limite di lire 650». Nel resto della sua relazione il Ministro ha sottolineato che «la forza con cui la lira ha potuto affrontare anche all'estero le ripercussioni dal profondo spostamento di rapporti monetari internazionali conferma la solidità della valuta e dà la riprova della saggia politica finanziaria seguita fin qui».

Le ultime parole, a quindi

L'arrivo a Ciampino del Ministro del Tesoro

"Sto bene; e la lira anche,,

Roma, 21 settembre.

Con un ritardo di cinque minuti sull'orario previsto, alle 0,55 il Constellation n. 9102 in arrivo da New York, recante a bordo il ministro Pella ha avuto un atterraggio laborioso, così come forse il rappresentante italiano a Washington durante le delicate fasi della svalutazione della sterlina.

C'era foschia e il pilota aveva delle piste occupate: chiese quella est e gli risposero di atterrare sulla pista ovest. Una hostess di servizio diceva che il ministro teneva a sorridere della battuta. Il ministro Vanoni, l'on. Malvestiti, Sottosegretario al Tesoro, e l'on. Ambrosini, presidente della commissione degli affari esteri della Camera fremevano a queste spiritosaggini, mentre la bionda signora Vanoni alta, esile, elegantissima, sorrideva sottilmente al segretario del ministro, dottor Napolitano. Il Constellation abbassò improvviso sulla pista.

Per la prima volta una macchina estranea ai servizi si fermò a pochi metri dall'enorme aereo. Era quella del ministro. La scaletta fu avvicinata. Cominciò la discesa dei passeggeri: poi salirono a bordo la moglie di Pella, Vanoni, Malvestiti e l'on. Ambrosini. Pella attendeva seduto pacatamente nel suo seggiolino, la borsa di cuoio grasso sulle ginocchia. Si alzò di fronte alla sua bionda compagna e l'abbracciò affettuosamente; strinse a sè Malvestiti, serrò calorosamente la mano agli altri. Poi si trasse in disparte con Vanoni.

Sulla pista metallica si brontolava, si parlava che era tardi; le poche signore presenti sorridevano a tanta impazienza. Passarono dieci minuti; poi dalla portiera si affacciò Vanoni e si fece da parte: il ministro Pella apparve al fianco della moglie. Voleva sorridere, ma non poteva; appariva emozionato come rare volte. Discese lentamente quella decina di gradini, fra i lampi dei fotografi. Sulla pista subì l'assalto dei giornalisti e degli amici mentre con lo sguardo cercava la 1500 dove già si era rifugiata la moglie. «Viaggio ottimo» ripeteva con accento nettamente inglese. «Anche se un po' movimentato: non è sempre sereno. Io sto bene e la lira anche».

Il suo sorriso era forzato per l'emozione che lo dominava. «Tutto bene», ripeteva. «Dite che tutto è andato bene e che abbiamo delle carte ottime: nutrite fiducia».

Lo abbiamo avvicinato mentre il segretario chiudeva la portiera della macchina. «Eccellenza — gli abbiamo chiesto in piemontese — cosa debbiamo dire ai biellesi?». Sorrise come un fanciullo, ripresa la abituale calma. «Dica loro che stiamo tranquilli», ribattè in dialetto, e indicò una bimba che sulla scaletta della stazione aveva attendava di riparlare con lo stesso aereo e fissava tutta quella confusione stringendo forte al petto una grande bambola. «Tranquilli come quella cita», ripetè il ministro, e la macchina ripartì, inseguita da quelli dei fotografi e dei giornalisti. Ma non dovè versi il Viminale, come si credeva. De Gasperi era già andato a letto. A meno che il telefono non abbia funzionato nella notte.

f. d.

Un momento difficile tra Londra e Parigi

Serie critiche francesi alla svalutazione della sterlina

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 settembre.

Negli ambienti governativi si conferma la intenzione di agire con energia per mantenere la stabilità dei prezzi. Allo scopo di evitare un aumento di essi tre possibilità si offrono al governo. Comperare nell'area della sterlina e nelle zone favorevoli al franco, nella misura del possibile, gli acquisti fatti sinora nell'area del dollaro; aprire le frontiere ai prodotti esteri affinchè la concorrenza mantenga i prezzi francesi al livello attuale; controllare ed eventualmente ridurre il credito affinchè non venga impiegato per acquisti speculativi.

La C.G.T. è convinta tuttavia che, ciò malgrado, non sarà possibile evitare un loro aumento e rivendica ufficialmente stanza un aumento dei salari.

E' probabile invece che l'allineamento delle monete europee e la nuova politica del governo condurranno a una modificazione sensibile delle correnti di importazione e di esportazione. Infine il comitato di azione economica e doganale ritiene sia giunto il momento opportuno per un ritorno alla libera convertibilità delle monete europee fra loro e ha rivolto in tal senso una domanda al Presidente del Consiglio.

Le relazioni franco-britanniche sembrano attraversare un periodo di freddezza. Da parecchio tempo il disaccordo era palese fra Parigi e Londra su varie questioni importanti come difesa dell'Europa, la Saar, i rapporti con la Germania, l'Unione europea, le mire territoriali della Gran Bretagna nell'Africa Settentrionale, la cooperazione economica e tante altre. La svalutazione della sterlina, decisa unilateralmente senza che il Governo di Parigi fosse pur lo stesso avvertito di tale intenzione, come si fa quando le relazioni sono amichevoli, è la goccia che non dico faccia traboccare il vaso, ma che lo riempie al colmo.

In tutti gli ambienti politici parigini l'atteggiamento inglese è stato criticato duramente. Léon Blum è stato particolarmente severo nei suoi scritti dei giorni scorsi sul *Populaire*. Socialista sincero e leale non può digerire che i socialisti inglesi, al potere a Londra, abbiano agito in quel modo verso gli amici francesi. Paul Reynaud, non sospetto di anglofobia, ha fatto anche lui coro a Léon Blum. Dalla sinistra all'estrema destra, il rimprovero mosso all'Inghilterra è stato unanime e ieri sera un comunicato ufficiale del Ministero delle Finanze precisava che il franco avrebbe potuto non essere svalutato, ma il governo vi è stato costretto dal tasso anormalmente basso adottato dal governo di Londra per la sterlina, «un tasso da combattimento», come lo chiamava poi Petsche in una intervista al *Monde*.

A Londra naturalmente, non si accettano queste critiche senza protestare. Gli inglesi rispondono che sono stati costretti a svalutare la sterlina dalla campagna fatta contro essa dai giornali francesi. La Francia inoltre cercherebbe di organizzare una unione europea continentale senza gli inglesi e di accordarsi a spese dell'alleato britannico con la Germania di Adenauer.

vice

Il Belgio svaluta del 12%

Bruxelles, 21 settembre.

Al termine di una riunione straordinaria del Gabinetto, durata sette ore, il governo ha annunciato la svalutazione del franco belga nella misura del 12% rispetto al dollaro. Da oggi, pertanto, il corso del dollaro passa da 43,82 a 50.

Anche il Lussemburgo ha svalutato nella stessa misura del Belgio.

Dollari in rialzo alle Borse svizzere

Zurigo, 21 settembre.

(r. s.) — Essendo dopo il dollaro la moneta più pregiata è naturale che negli ambienti finanziari internazionali, dopo la svalutazione della sterlina e di molte altre monete, si segua con estrema attenzione quella che potrebbe essere la eventuale reazione del franco svizzero, la cui copertura, sia detto per inciso, è del cento per cento e anche di più.

Tuttavia alla Borsa più importante di tutta la Svizzera, quella di Zurigo, sarebbe vano chiedere indizi circa il futuro comportamento del franco, se non quello abbastanza significativo che sabato scorso, alla vigilia cioè della svalutazione della sterlina, il dollaro era quotato a franchi svizzeri 3,95 mentre nelle odierne contrattazioni era pagato 4,25 e 4,30. Come si vede, lo scarto è notevole e senza dubbio significa che molti svizzeri e stranieri che hanno capitali in Svizzera mostrano la tendenza a vendere franchi contro dollari. Può darsi che la principale ragione delle preferenze per il dollaro vada ricercata nel fatto che finora il Governo di Berna è rimasto muto come una sfinge dinanzi alla svalutazione della sterlina e alle sue possibili ripercussioni di natura monetaria e soprattutto economica sul corso della moneta nazionale e sul mercato di questo Paese. L'unica manifestazione del Consiglio federale che si conosce è contenuta nella risposta che esso ha dato ieri l'altro al Governo inglese il quale un paio di giorni prima della svalutazione lo aveva portato confidenzialmente a conoscenza dell'imminente deprezzamento della valuta britannica. Nella sua risposta il Governo svizzero comunicava che il franco avrebbe ufficialmente conservato l'attuale parità nei rispetti del dollaro.

IL PROCESSO DI BUDAPEST

La pena capitale richiesta per tutti

L'avvocato difensore: "E' difficile trovare circostanze attenuanti per il mio cliente,,

(Nostro servizio particolare)
Budapest, 21 settembre.

«Rajk fu soltanto uno strumento, ed i crimini che egli ha commesso non sarebbero stati perpetrati se non si fossero stati i guerrafondai. Sono d'accordo con il Pubblico Ministero nel ritenere che Tito e l'imperialismo americano dovrebbero essere alla sbarra. E' difficile trovare circostanze attenuanti per il mio cliente».

Questo è un saggio delle arringhe che per due ore (quindici minuti ciascuno) hanno pronunciato oggi al microfono i difensori degli otto imputati di Budapest. E poichè facevano seguito ad una richiesta di pena capitale per tutti gli accusati è da ritenere che i giudici non troveranno molto arduo il loro incarico, nè difficile l'elaborazione e la motivazione della sentenza.

Istvan Kovacs, difensore di Gyor Palffy, imputato numero due, ha pronunciato parole simili a quelle di Elek Pasco, difensore di Rajk, che vi abbiamo riferite.

Ha detto Kovacs: «Non posso difendere le azioni del mio cliente, ma posso e cerco di difendere la sua persona». In qual modo ciò ha precisato.

Così gli altri avvocati, che sono parsi ansiosi di far notare — e qualcuno di loro lo ha detto — come l'esser dalla parte degli imputati fosse una mera necessità di ufficio per leali socialisti quali essi sono.

Laszlo Soniai, l'avvocato preposto a difesa di Andras Szalai, ha tracciato un parallelo fra i processi di epurazione moscoviti e l'attuale procedimento. Citando un brano di una requisitoria di Vicsinski, che sostenne l'accusa ai processi di Mosca, Soniai ha detto: «Nel passo che vi ho letto sostituite alle "forze oscure del fascismo" le "forze oscure dell'imperialismo" ed avrete un quadro esatto».

Le arringhe hanno fatto seguito alla requisitoria in cui Gyula Alapi ha delineato, per 75 minuti, un quadro della situazione, concludendo per la piena colpevolezza degli otto accusati e chiedendo per ognuno di loro la condanna alla pena capitale.

Il facile pronostico della vigilia è stato così confermato. La richiesta di Alapi era già stata formulata dai più autorevoli giornali governativi subito dopo la pubblicazione dell'atto di accusa. E data la confessione degli imputati non c'era motivo di pensare che Alapi potesse fare altro.

Ancora una volta si è parlato, nella grande aula delle colonne di marmo, della «partecipazione di Tito e degli imperialisti americani» al putsch anti-comunista. Anche Tito e l'imperialismo occidentale — ha detto il magistrato — dovrebbero esser processati assieme agli otto di Budapest, e con essi condannati.

Immobili sulle sedie, impassibili in volto, gli imputati ascoltavano la richiesta di Alapi che nemmeno per loro era una novità. Il rappresentante dello Stato ha affermato: «I metodi fascisti e da *gangsters* della cosiddetta democrazia americana sono venuti alla luce in questo processo. Questa "democrazia" è erede degli uomini di Hitler, che sono ora al suo servizio. Tito e gli altri traditori del socialismo erano agenti comuni dell'imperialismo americano. Questo ha rivelato il presente processo».

Edgar Ulsamer
della «United Press»

L'opposizione al comunismo nel discorso di Acheson all'ONU

Il rappresentante di Washington però assicura la Russia che la porta per un'intesa è sempre aperta

(Dal nostro corrispondente)
New York, 21 settembre.

Il segretario di Stato Acheson ha enunciato davanti all'Assemblea dell'Onu i principi della diplomazia americana per combattere l'espansione comunista in Asia, nei territori coloniali e in Europa.

Sono principi noti e che sono la conseguenza della nuova impostazione della politica americana dopo il successo riportato in Europa negli ultimi diciotto mesi di guerra fredda. Ma, ripetuti davanti al maggior foro internazionale, in una assemblea composta in gran parte da popoli asiatici, presieduta da un campione dell'indipendenza dei popoli coloniali e quando alcune delle maggiori questioni riguardano soluzioni di problemi coloniali e quelli delle nazioni da poco uscite dallo stato coloniale, acquistano un'importanza speciale.

Nuovi orientamenti

Essi indicano che la forza, le risorse, la diplomazia americana sono ormai orientate verso l'Asia e l'Africa. Essi significano che la rapida e fatale precipitosa eclissi dell'Inghilterra come grande potenza asiatica e coloniale, non aprirà le porte ai cosa perchè gli Stati Uniti sono ormai pronti ad intervenire, non per sostituirsi come potenza dominatrice all'Inghilterra, ma per guidare le nuove nazioni dell'Asia del Medio Oriente e dell'Africa.

La politica adottata dagli Stati Uniti per portare a termine questa missione è quella delineata nel programma dei punto quattro di Truman e nei principi del discorso di Filadelfia. Essi si riassumono in una tesi molto semplice: per neutralizzare l'attrazione esercitata dalle dottrine comuniste su popoli ancora immaturi politicamente, ma che aspirano all'indipendenza, occorre dar loro benessere economico e giustizia sociale.

Tesi fin troppo semplicistica, almeno in apparenza. Ma è l'unica che gli Stati Uniti possano adottare volendo conservare la pace ed evitare urti decisivi con la Russia, scopo esplicitamente indicato oggi da Acheson. E' anche l'unica tesi che concilii la loro aspirazioni idealistiche, ostili ad ogni forma di governo e di sfruttamento coloniale, con le dure leggi della necessità politica e del realismo economico.

Le nostre colonie

I riferimenti fatti da Acheson al problema delle nostre colonie seguiranno queste direttive che si identificano ormai con quelle italiane e inglesi: indipendenza della Libia e altro tre o quattro anni», come ha detto Acheson, e possibilmente unità del territorio; mandato fiduciario all'Italia per la Somalia e, quanto all'Eritrea, «nessuna opposizione alle aspirazioni delle popolazioni interessate per l'eventuale unione con i paesi vicini».

Acheson e, ieri sera, Bevin hanno tenuto ad assicurare la Russia che la porta è una intesa con l'Occidente è sempre aperta e, soprattutto, che se l'Occidente si prepara a resistere, ciò non significa che voglia fare una politica d'aggressione basata sull'uso indiscriminato delle bombe atomiche. Non si tratta di parole, come si usa da questa parte della cortina di ferro, ma di un indirizzo preciso di politica estera.

Tocca ora alla Russia mostrare le sue intenzioni. La presenza invisibile della bomba atomica domina certamente anche questa sessione dell'Assemblea, assieme allo spettro della crisi determinata dalla svalutazione della sterlina.

I delegati sovietici potrebbero interpretare come sintomo di debolezza le concilianti parole di Acheson e di Bevin.

Sarebbe un errore, perchè lo stato d'animo della crisi monetaria nell'Europa continentale mostra che le forze dell'Occidente sono ormai risvegliate e che supereranno certamente anche questo nuovo aggravamento della crisi economica.

La via migliore è quella della unificazione dei sistemi economici europei e specialmente quella della creazione di più ampie aree di libera convertibilità delle monete alle quali forse troppo precipitosamente e inopportunamente ha accennato ieri Petsche, gettando nella costernazione le delegazioni dei quattro Paesi che da mesi stanno studiando i mezzi migliori per risolvere la difficoltà implicite in un problema tanto delicato e complesso.

Gino Tomajuoli

Notevole aumento delle tasse universitarie

All'esame una proposta di legge con procedura d'urgenza
I goliardi minacciano una manifestazione nazionale

Roma, 21 settembre.

E' stata presentata alla Camera una proposta di legge con procedura d'urgenza che contempla l'aumento delle tasse universitarie.

La proposta è stata presentata da un gruppo di deputati d.c. (Bertola, De Maria, Ranzati, ecc.); come è noto le tasse erano già state aumentate quattro volte nell'anno 1947-48, affiancate inoltre da un contributo straordinario di 6 mila lire che, mentre doveva essere limitato a quell'anno accademico, è stato invece ripetuto l'anno scorso.

Il primo articolo della nuova legge dice: «*Le tasse e sopratasse scolastiche indicate nel D. L. 14 febbraio 1948 n. 168 sono aumentate di 15 volte*» Ora si rileva che il bilancio complessivo delle università ammonta a circa 9 miliardi e le tasse introitate a 800 milioni. Ora moltiplicando per 15 le tasse si ottiene la cifra di 12 miliardi, cifra, cioè, di tre miliardi superiore alla necessità del bilancio. Le statistiche poi dimostrano che, mentre i contributi governativi sono aumentati di sole 24 volte circa rispetto all'anteguerra, le tasse pagate dagli studenti verrebbero, se la legge fosse approvata aumentate di 60 volte.

Un altro delicato tasto viene toccato dall'art. 2 del progetto di legge: quello delle esenzioni. Esso dice: «*Sono esentati da metà dell'importo totale delle tasse gli studenti appartenenti a famiglia il cui capo sia iscritto in via definitiva nei ruoli dell'imposta complementare per un reddito superiore a un milione e inferiore a un milione e 800 mila lire, quando abbiano conseguito nel precedente anno di studio in tutti gli esami consigliati, la media di 21/30. Sono esentati da 2/3 dell'importo totale delle tasse gli studenti appartenenti a famiglia il cui reddito sia inferiore a un milione, quando si trovano nelle condizioni di merito del comma precedente*». (Ossia la media di 21/30).

L'art. 5 dice: «*Gli studenti di cui all'art. 2 godono della dispensa totale della tasse da essi dovute, quando in tutti gli esami del piano di studi consigliato dalla facoltà per l'anno precedente abbiano riportato la media di 27/30, con nessun voto inferiore ai 21/30; godono della dispensa di metà quando abbiano riportato la media di 24/30, con nessun voto inferiore ai 21/30*».

A parte il fatto che eventuali astensioni possono aversi solo dopo riportati i voti (ossia al secondo anno) e che per il primo anche i più poveri dovranno pagare le tasse al completo; a parte inoltre il fatto che il povero, anche se con media molto bella, per un solo trentesimo può perdere tutti i benefici, oscillanti dalle 30 alle 100 mila lire (si pensi come sarà drammatico un esame sostenuto in queste condizioni), si rileva che gli studenti appartenenti a famiglia il cui reddito sia inferiore a un milione (art. 2) — purchè abbiano 21/30 di media — sono esentati per 2/3, mentre secondo l'art. 5 — purchè abbiano riportata la media di 24/30 — godono della dispensa di metà. Quindi allo studente che ha riportato 21, riduzione di 2/3, a quello che ha riportato 24, riduzione di... metà. (Sempre, si intende, se appartiene a famiglia indigente).

La reazione nell'ambiente goliardico è stata oggi di acerba critica. Sabato si riunirà a Roma l'Unione nazionale universitaria rappresentante gli studenti di tutti gli atenei d'Italia, e non è da escludere che venga indetta una manifestazione nazionale di protesta.

Da informazioni assunte localmente si è chiarito che, per il Politecnico, ad esempio, le tasse citate nel decreto legge 14 febbraio 1948 n. 168 ammontano all'incirca a 3 mila lire. Sono esclusi i contributi vari che per legge ciascuna Università impone per questioni di bilancio. Quindi con lo aumento di 15 volte si avrebbe un importo annuo di tasse di 70-75 mila lire; si crede che la cifra sarà ancora ridotta nel corso della discussione al Parlamento. Naturalmente cesseranno i contributi straordinari imposti da ciascuna Università.

Resti di ursus spelens in una grotta del Cuneese

Cuneo, 21 settembre.

Il custode della grotta di Bossea compiva ieri l'ispezione quotidiana dell'antro con la figlioletta Jeannette. Quest'ultima, ad un tratto, lanciava un grido, avendo ricevuto la sensazione di avere urtato in qualche cosa. Chinatasi, scopriva a terra dei resti ossei.

Nel pomeriggio veniva chiamato sul luogo il prof. don Filippi, del seminario di Mondovì, studioso di chiara fama, che assumeva la direzione degli scavi, dichiarando trattarsi di resti di ursus spelens in ott mo stato di conservazione e di dimensioni superiori a quelli finora conosciuti. Gli scavi continuano.

Animata seduta alla Camera sulla ricorrenza del XX Settembre

La proposta di una celebrazione ufficiale nel Parlamento bocciata dalla maggioranza

Roma, 21 settembre.

Alle ore 16 di oggi, dopo cinquantaquattro giorni di vacanza, il trillo del campanello del presidente on. Gronchi ha segnato l'inizio dei lavori autunnali della Camera. Molti deputati erano presenti in ogni settore, ma particolarmente i banchi dell'estrema sinistra apparivano affollati; Togliatti e Nenni occupavano i consueti seggi ed è stata proprio la presenza dei due *leaders* dell'opposizione, così, all'inizio di seduta, che ha dato l'impressione che qualcosa di insolito, oltre al normale svolgimento degli ordini del giorno, si stesse preparando. Infatti, dopo che l'on. Gronchi ha elencato all'assemblea la copiosa mole di lavoro che nella pausa estiva è affluita agli uffici della presidenza, tra cui 43 nuovi disegni e proposte di legge, e ha dato comunicazione della presentazione da parte del ministro Vanoni del decreto-legge per la disciplina dei cambi, per cui ha chiesto la procedura d'urgenza, ha preso la parola l'on. *Smith* (indipendente di sinistra), il quale a nome dell'opposizione si è reso interprete della eco delle manifestazioni svoltesi ieri a Roma in ricordo della data del XX Settembre.

Memorie e applausi

SMITH *(con veemenza)*: — Questa data rappresenta il simbolo del completamento dell'unità d'Italia nonchè della fine del potere temporale del papato *(mormorii al centro)*. Il Governo ha creduto di poter cancellare dal calendario delle feste nazionali la data del XX Settembre e non ha voluto partecipare alla celebrazione, che voleva essere ed è stata, al di sopra di ogni spirito di parte, festa di tutto il popolo. *(Applausi alla estrema sinistra)*.

La violenta oratoria dell'on. *Smith*, che ha concluso il suo intervento esaltando la funzione del laicismo e affermando che i socialcomunisti «sono all'erta per impedire che la repubblica democratica venga clericalizzata», ha provocato un evidente disagio nelle file dello «schieramento laico» costituito da liberali, repubblicani e socialdemocratici, disagio reso ancora più profondo dagli insistenti applausi rivolti all'oratore fusionista dagli onorevoli *Togliatti* e *Nenni*.

In questa atmosfera ha preso la parola l'on. *Bellavista* (P.Li.) che con tono moderato ha espresso il rammarico del proprio gruppo perchè la festività del XX Settembre, abolita dal fascismo, non sia stata ripristinata dalla nuova democrazia italiana. «Questa data — ha concluso l'oratore — rappresenta un punto d'arrivo al quale non si può rinunciare».

E' stata poi la volta dell'on. *Belloni* (repubbl.) a ribadire la «inopprimibilità degli ideali nazionali e umani che diedero origine a quel glorioso ciclo storico di cui il Venti Settembre rappresentò la fase terminale»; e quindi dell'on. *Leone Marchesano* (monarchico), che ha rivendicato la data sacra vanto dell'istituto monarchico; dell'on. *Almirante* (m.s.i.), che ha auspicato che il XX Settembre non divenga oggetto di speculazioni politiche, ma rimanga «pura e vera manifestazione di italianità», e infine dell'on. *Castellarin* (P.s.l.i.), che si è reso interprete della «amarezza nazionale per la soppressione dal calendario di quella luminosa ricorrenza che permane indelebile nell'animo degli italiani».

Le parte bloccate

Esaurita la serie degli interventi, l'on. *Mazzali* (P.s.l.) ha proposto una celebrazione «a posteriori» della ricorrenza, con una breve sospensione dei lavori dell'assemblea. La proposta, ai termini del regolamento, è stata messa ai voti prima per alzata di mano, poi, risultando incerto il conteggio, per alzata e seduta, ma, perdurando la difficoltà del computo, il presidente ha ordinato la votazione per divisione, che consiste nell'occupare da parte dei deputati dell'una o dell'altra idea i banchi dei due estremi settori dell'aula. Soltanto così, e per un lievissimo scarto, dopo che le porte erano state bloccate per impedire l'ingresso nell'aula di deputati ritardatari, la proposta dell'on. *Mazzali* è stata respinta, e la Camera non ha registrato nella cronaca odierna una celebrazione ufficiale della ricorrenza data del XX Settembre.

Dopo questo intermezzo, la assemblea è entrata nel vivo dei lavori. Sono state svolte due interrogazioni di interesse locale e si è iniziata la discussione dello stato di previsione delle spese del ministero del Lavoro e della Previdenza sociale per l'esercizio finanziario 1949-50, il primo della lunga serie dei bilanci dei vari dicasteri che, a norma della Costituzione, debbono essere approvati entro il 31 ottobre prossimo.

Tre sono stati oggi gli oratori: gli on.li *Del Bo* (d.c.), *Lizzadri* (P.s.i.) e *Gui* (d.c.). Il primo ha accusato i socialcomunisti di avere svolto una politica sindacale a fini politici così da gettare alle ortiche il raccolto dei lavoratori, ed ha augurato che, con la nuova legge sindacale ed una saggia politica produttivistica, si possa riportare la pace e la prosperità nel campo del lavoro. Il secondo, spesso rimbeccato dal centro, ha svolto da cima a fondo un atto d'accusa contro la politica sociale del Governo. Il terzo si è intrattenuto sui servizi tecnici del ministero del Lavoro, illustrandone le alle finalità e augurando che essi possano essere sempre più ampliati nel futuro.

Il seguito della discussione è stato quindi rinviato a domani alle 16.

Tra le numerose proposte di legge di iniziativa parlamentare che l'on. Gronchi ha annunciato all'inizio della seduta è anche quella dell'on. *Scalfaro*, d.c., per la ricostituzione del comune di Massiola in provincia di Novara.

CRONACA CITTADINA

CIRCOLARE E' UN GROSSO PROBLEMA

Padroni della strada i mezzi di locomozione

Pericoli confusione frastuono sono forse un segno che Torino sta per diventare una metropoli?

Ancora imperfette e disordinate, le misure attuate dalle autorità municipali per la disciplina del traffico non hanno arrecato alcun miglioramento apprezzabile. La circolazione è andata progressivamente aumentando negli ultimi anni, senza che d'altro canto si provvedesse a regolare il flusso con criteri pratici e con tempestivi provvedimenti. Le strade torinesi sono divenute, specialmente nelle ore di punta (intorno al mezzogiorno e sul tardo pomeriggio, dalle 17 alle 18), assai più pericolose di quanto non fossero prima della guerra. Si è ormai diffuso un clima di facile e accettato disordine, per cui sembra che a chiunque possieda un mezzo di locomozione (grande o piccolo, veloce o meno veloce) siano tacitamente consentite continue e sistematiche violazioni non soltanto del codice della strada — che la maggior parte di essi neppure conosce — ma anche del buon senso e del rispetto del prossimo. E non parliamo dei rumori che perseguitano i torinesi e frastornano le loro orecchie quando passano per la strada, in centro ed in periferia, e quando si rifiniscono nelle proprie case, in ogni ora del giorno e spesso anche durante la notte.

Dinanzi ad una situazione che si faceva di giorno in giorno peggiore, l'assessorato alla polizia ha disposto un aumento della sorveglianza nelle zone nevralgiche ed ha mobilitato il reparto motociclistico dei vigili, i quali — occorre riconoscerlo — fanno quanto è possibile e si prodigano nei limiti che i mezzi a loro disposizione — tutt'altro che adeguati — consentono. Ma questo, come si può constatare, ancora non basta.

C'è — in primo luogo — tutto un pericoloso malcostume da combattere e da sradicare, con una bene orchestrata campagna di persuasione, condotta in profondità e senza interruzioni, per settimane e per mesi. In secondo luogo, si tratta di modificare ciò è necessario i sistemi di controllo esistenti e di istituirne dei nuovi per le zone che palesemente ne hanno bisogno. C'è per esempio da perfezionare la disposizione dei semafori agli incroci. Esistono parecchi semafori, che un tempo servivano incroci di scarso traffico e che poi furono abbandonati, mentre numerosi incroci intensamente frequentati ne sono tuttora privi. Uno di questi è in via Cernaia all'angolo di corso Vinzaglio, dove transitano numerose linee tranviarie e dove una di esse (il 10) interseca l'incrocio dalle due parti. Un altro — forse ancor più pericoloso del precedente — è all'angolo fra via XX Settembre e via Berchet: in poco più di un mese si sono dovuti registrare in questo punto quindici incidenti, fortunatamente non gravi. L'ultimo è avvenuto ieri pomeriggio, quando un tram ha investito una motocicletta.

Per facilitare il traffico in certe ore del centro, si è da tempo inibito il passaggio di alcuni veicoli che potrebbero creare confusione e intoppi (autocarri, carri trainati da cavalli, carretti a mano ecc.). Via Roma è compresa nel novero di tali vie. Ora resta da chiedere che differenza esista fra gli autocarri (che in via Roma non possono transitare) e gli oltre sessanta pullman delle linee interurbane, della Torino-Milano e dei viaggi turistici che giornalmente vi transitano, congestionando la circolazione e rendendo pericolosi gli incroci, soprattutto quello di piazza San Carlo.

Motocicletta, « moto-scooters », micromotori, biciclette, automobili, camion sono oggi i padroni della strada. Il pedone attraversando, si sente un estraneo o un nemico addirittura, i suoi nervi sono messi a dura prova. Ciò può essere un segno che Torino si avvia a diventare una grande metropoli, non ci sarebbe che da compiacersene se, parallelamente all'aumento del traffico, si fossero perfezionati i servizi per assicurare l'incolumità di tutti coloro che transitano per le strade. Qualcosa, dicevamo, si sta facendo: ora occorre intensificare gli sforzi e migliorare l'organizzazione.

Vi sarà un'inchiesta per il volo del Santa Susanna

Il comitato organizzatore si è riunito ieri sera

Il Comitato organizzatore dello sventurato volo del « Santa Susanna » si è riunito ieri sera per decidere, tra l'altro, di richiedere l'intervento di un organo governativo il quale conduca un'inchiesta sulla preparazione e sulla realizzazione del « raid ». Un'altra riunione avrà luogo oggi; a conclusione della due sedute verrà diramato un comunicato.

Ieri sera è stata affrontata la questione finanziaria dell'impresa. Da quanto abbiamo potuto sapere i due piloti sono assicurati per 25 mila dollari ciascuno e il capitale prestato è coperto da assicurazioni per 40 mila dollari: 6 mila sull'aereo e 35 mila sui piloti. Quest'ultima somma andrà al Comitato che, secondo un articolo del suo regolamento, rimborserà tutte le spese sostenute dal comm. Faudella e, se avanzerà qualcosa, la devolverà alla « Città dei ragazzi ».

Una notizia molto importante è stata diramata ieri dal dott. Pistoi, segretario del Comitato, il quale, in una conversazione telefonica con l'avv. Sibille, attualmente a New York, è stato informato che le ricerche degli scomparsi sono state riprese. La decisione del col. Union, direttore dell'Ufficio ricerche aeronautiche, è conseguente all'intervento presso le autorità americane da ministro Pella e dell'avv. Sibille. I voli sono stati iniziati l'altro ieri sera e sono stati continuati durante tutta la giornata di ieri. Vengono in particolare esplorate le zone della Nuova Scozia, dell'isola di Capo Breatone, dell'isola Principe Edoardo fra Capo Cod e Terranova in cui l'incidente che ha troncato il « raid » è presumibilmente accaduto.

Sulla storia del volo tragico, ci viene comunicato dal presidente dell'Associazione nazionale « Famiglie Martiri e Caduti per la Liberazione » che in un primo tempo questo si sarebbe dovuto eseguire ad iniziativa dell'Associazione stessa. All'ultimo momento, però, i finanziatori rifiutarono di aderirvi. La lettera così conclude: « Chiediamo se agli orfani dei Partigiani privi di ogni aiuto sostanziale da parte del Governo, ai piccoli derelitti di Don Arlisolo, non sarebbe stato meglio assegnare i milioni così mal spesi nell'impresa e quelli che il Governo dovrà pagare per le ricerche fatte dall'aviazione americana, e soprattutto vorremmo molta luce su questa disgraziata impresa che getta nello strazio, a cui vivamente partecipiamo, due innocenti famiglie ».

Lions Torino-Carignano — In occasione della festa patronale di S. Remigio a Carignano, la « Satipfari effettuare alcune corse automobilistiche straordinarie. Domenica e lunedì, da Carignano per Torino: ore 17, 18, 23,30; martedì 17 20,30. L'orario di partenza da Torino resterà immutato.

Non vi sono presupposti per un aumento dei prezzi

I presidenti della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale e dell'Associazione Commercianti — dott. Missoli, ing. Fiorio e comm. Muggio — si sono riuniti ieri per esaminare il problema delle ripercussioni in Italia della svalutazione della sterlina. Essi hanno riaffermato la necessità che il sistema di contrattazione delle valute attualmente vigente sia mantenuto, eventualmente però i limiti previsti dal D. L. 28 novembre 1947 che risultano ormai superati dall'odierno mercato dei cambi.

Al termine della riunione — durante la quale è stata anche sostenuta l'opportunità che alla libertà di contrattazione dei cambi si accompagni una maggiore libertà nelle transazioni di merci — gli intervenuti hanno espresso « il concorde parere che non vi siano attualmente presupposti per un rialzo dei prezzi del mercato interno, auspicando che lo stato favorisca lo smobilizzo della riserva di dollari e che per l'importo parte degli acquisti diretti voglia ridurre gli attuali margini prezzi internazionali a quelli di mercato interno ».

Oggi nasce miss Occidente

Le concorrenti delle ultime 48 ore fra le quali una inglese ed un'americana - Discussioni e speranze

Ieri al teatro di posa, sono terminati gli ultimi preparativi per l'elezione di Miss Occidente, che sarà proclamata oggi e, oltre a essere dichiarata « stella » e a vedersi aperta una porta nel fantasioso mondo del cinema, riceverà in omaggio una 500 C nuovissima. Il pubblico, davanti al palcoscenico dei provini, era, come al solito, numerosissimo. Quando entrammo stava trasformandosi sotto le abili dita del truccatore Bodi-Nall (un veterano di quell'arte cinematografica che ricorda i tempi in cui Torino era la Bagdad del cinema) la concorrente inglese miss Glanys Archer, graziosissima, diciassettenne, occhioscrilea come la Palladi omerica. Accanto a lei vigilava, sorridente e attentissima, la madre.

Ma il favore più evidente sembra aver ottenuto dal pubblico la concorrente dell'USA, miss Elne Walker, biondissima e autentica newyorkese. Con disinvoltura e cordialità veramente elettriche, essa ha dato all'intervistatore non una, ma ambedue le mani. E' artista di canto e parla benino l'italiano. Abbiamo conversato con lei su Manhattan, la sua vita babelica, i 100 piani dell'Empire State e i ristoranti cinesi, dove è divertente cenare. L'America del Nord è rappresentata del resto anche nella giuria, da Marylin Buferd, miss America 1945 che giunta ieri da Roma ha visitato alle 18 la Mostra.

Con la serata di ieri tutti i provini — circa una ventina — sono stati esauriti. Oltre a Glanys Archer, ha posato Vittoria Tinazzo: — da non confondere con la graziosa adolescente che ha accordito l'altro ieri ed è sua sorella. Ambedue sono di Verona: studentessa la prima, diplomata la seconda. Erano pure presenti le concorrenti delle ultime 48 ore: Silvana Marchesi, milanese, bruna, pallida e romantica; Alba Vencata, brillante torinese e Hilse Kreisel, che non è austriaca come è stato detto, ma di Pola. « Sono italiana, istriana — ha calorosamente dichiarato. — Ho optato e sono profuga ».

Chi vincerà? Il regista ha detto: « Noi non cerchiamo la « miss » più bella, ma la più espressiva ». Bisogna tuttavia limitarsi, fino ad elezione avvenuta, ad ascoltare i brusii del pubblico da non confondere coi pensieri dell'austera giuria. Le maggiori simpatie popolari vanno comunque all'americana; gli estimatori sembrano appoggiare l'inglese, mentre i ricercatori di pimenti nazionali ondeggiano fra Torino, Pola, Milano, Verona, la Sicilia, eccetera.

La Mostra d'Occidente continua intanto a richiamare, nei saloni di « Torino-Esposizioni » una folla d'industriali, di tecnici, d'autorità, di curiosi. Un grande industriale americano dell'acciaio — che già ebbe plaudito all'iniziativa del conte Camerana — mr. Richard Boncmo di New Yersey, ha visitato ieri la Mostra e si è compiaciuto con gli organizzatori. Richard Boncmo — che è oriundo italiano — aveva recentemente elargito sei milioni alla « Città dei ragazzi » di Torino.

Lo spettacolo di chiusura del Festival cinematografico

Successo di Cloè nella palude

Si è ieri sera felicemente concluso il Festival cinematografico della Mostra dell'Occidente. Lo spettacolo finale sono stati proiettati Paris 900 di Nicola Vedrès, una squisita cronaca di vita parigina ora di 1900 e di 1914, assai gustata e applaudita dagli spettatori, e il film tedesco Maedchen Linter Gittern (« Ragazze dietro le sbarre ») di Alfred Braun.

In serata, il Festival si è congedato dai suoi fedeli con la proiezione di Cloè nella palude di Augusto Genina, presentato nella sua versione definitiva, il film che ha ottenuto a Venezia il primo premio internazionale per la regia e la Coppa del Presidente del Consiglio per il miglior film italiano. A questa opera commovente e ispirata, interpretata mirabilmente da autentici contadini dell'Agro romano, e rivocante la figura della piccola Maria Goretti, il pubblico torinese ha rivolto una calda ovazione. Assistevano alla proiezione il regista Augusto Genina, cordialmente festeggiato dagli spettatori.

All'inizio dello spettacolo la Presidenza della Mostra dell'Occidente ha rivolto un pubblico ringraziamento ai produttori e ai registi che hanno gentilmente concesso i sedici film e i diciassette documentari proiettati durante i dodici giorni del Festival torinese.

Arruolamento per volontari

Il Ministero della Difesa comunica che è aperto l'arruolamento per un secondo blocco di volontari specializzati per l'Esercito, con ferma triennale.

Più di venti persone ricoverate all'ospedale per avvelenamento da carne di cavallo infetta

Il proprietario della macelleria dove sono stati fatti gli acquisti si è reso latitante

La polizia ha iniziato proprio ieri una minuta inchiesta per accertare tutte le responsabilità a proposito d'un fatto molto grave verificatosi nella nostra città: numerose persone, dopo aver mangiato carne equina, acquistata nello stesso negozio, hanno lamentato forti dolori viscerali, in seguito ai quali sono state trasportate all'ospedale. Qui i sanitari hanno accertato che si trattava di intossicazione prodotta da cibo avariato.

La prima segnalazione è stata data nella notte da martedì a mercoledì da una famiglia che abita in via Petrarca 20: i coniugi Giovanni Allocco e Claudia Guillino, insieme alla loro bambina di 8 anni, dovevano essere trasportati alle Molinette. Essi, a mezzogiorno, avevano mangiato un'insalata di carne cruda acquistata in una vicina macelleria. Le loro condizioni andavano in giornata migliorando.

Il commissariato San Salvario aveva notizia dell'accaduto stava disponendo le opportune indagini, quando verso le ore 10 riceveva una seconda segnalazione: un'altra famiglia, composta da ben otto persone, era pure stata colpita da intossicazione per lo stesso motivo. Si trattava della famiglia Vasio, abitante in via Arquata 16. Di una certa gravità apparivano le condizioni della madre, Cesarina, di 32 anni, dei figli Armando di 11 anni, Luciano di 10, Maria di 6, Mafalda di 5 e di una cuginetta, Luigina Senseri di 9 anni. Costoro, dopo le prime cure praticate in casa da un medico privato, dovevano in serata essere portati all'ospedale Amedeo di Savoia e trattenuti prudenzialmente ricoverati in osservazione. Essi avevano mangiato a cena bistecche di cavallo (in tutto 4 etti di roba) acquistate nello stesso negozio. Il capo famiglia, fortunatamente, aveva appena assaggiato la carne a cena, poichè doveva conservarsi la pietanza sufficiente per la colazione di mezzogiorno, che avrebbe consumato alla Fiat dove lavora come operaio. Ieri mattina alle 8,30 uscivo di casa ignaro del pericolo che sovrastava su di lui e i suoi famigliari. All'ufficio lo raggiunse una telefonata d'un vicino di casa per avvisarlo che moglie e bambini erano stati colti da dolori viscerali e per ammonirlo di non mangiare la carne che aveva con sè. Il caso volle che in uno spuntino di mezz'ora il Vasio già avesse addentata una delle cotolette, ma trovandola di sapore sgradevole egli l'aveva buttata via.

I casi di intossicazione non si esauriscono qui; alle Molinette per identico motivo, sono state pure ricoverate in osservazione Brunilde Varano di 25 anni, abitante in via Madama Cristina 86, e Lorenzina Berra di 28 anni, abitante in via Petrarca 17.

Non è da escludere che altre persone siano rimaste vittime dell'ignobile infortunio, poichè la clientela della macelleria, in un quartiere così popoloso, è molto vasta. C'è da ritenere che quasi tutti si sia curato per conto suo senza ricorrere all'ospedale e quindi senza dare avviso alla polizia. Sembra i casi venuti a conoscenza non rivestano, fortunatamente, una eccessiva gravità, l'accaduto è senza dubbio allarmante, ed è perciò che la polizia spingerà sino in fondo l'inchiesta per mettere bene in chiaro tutte le responsabilità a colpire giustamente i colpevoli.

E ieri ne era altra tra persone avvelenate da carne guasta, sono state ricoverate alle Molinette. Si tratta di tali Michele Dovina fu Michele di 26 anni, abitante in via Arquata 22, meccanico, Eugenio Rabbione fu Michele di 51 anni, abitante in corso Moncalieri 186, operaio e della moglie Carmela Grimani di 26 anni. Le loro condizioni non sono gravi ma i ricoverati avranno bisogno di premurose cure per potere completamente ristabilirsi. Nella notte ancora sei persone dovevano essere trasportate all'ospedale per mezzo della Croce Verde: cinque al Maurisiano e una al S. Giovanni. Non si esclude che altre ancora debbano ricorrere all'intervento dei sanitari. Il macellaio che ha venduta la carne guasta ha il negozio in via Monti n. 4. Egli è stato ricercato più volte dalla polizia; ma di lui non vi è più alcuna traccia: è scomparso appena ha avuto notizia dei primi casi di intossicazione.

Elezioni al gruppo Fiat delle Commissioni interne

Nei prossimi giorni avranno luogo le elezioni alle Commissioni interne del Gruppo Fiat, con il seguente calendario di massima: 23 settembre: Grandi Motori, Lingotto, Spa, Metalli; 26 settembre: Aeronautica, Materiale Ferroviario, Costruzioni; 27 settembre: Industrie Metallurgiche e Acciaierie, Ferriere Piemontesi (Stabilimento di Torino); 29 settembre: Automobili e Sede Centrale (operai); 30 settembre: Automobili e Sede Centrale (impiegati); 3 ottobre: Ricambi, Filiale, Fonderia Ghisa, Mutua, Presidea, Rimpeni Metallici, Ferriere

La biblioteca dello straccivendolo

Nell'unica stanza non v'erano che scanzie di libri
Una visita della polizia in seguito a una denuncia

Giacevano da lungo tempo presso la Squadra Mobile denunce di persone che lamentavano di aver subito furti di libri. Ma poichè queste non contenevano elementi sufficienti a dare un indirizzo alle indagini, rimanevano inevase. Una anonima denuncia del genere veniva sporta la settimana scorsa e fu questa a dare finalmente l'avvio alle indagini che hanno avuto ieri una conclusione stupefacente.

Nell'abitazione di una famiglia aristocratica, in un paese vicino alla città, furono trovati, or è un mese, lavori per riordinare e rimontare l'alloggio. Furono imballati nella cantina e nei solai mobili e oggetti non più servibili e nella biblioteca vennero ammucchiati giornali e carte.

Otto giorni or sono si presentava ai proprietari dell'alloggio un vecchietto curvo, quasi completamente calvo con un paio di occhiali a stanghette. Aveva con sè un camioncino e « Vorrei comperare quel gran mucchio di carta » disse; e, messosi d'accordo sul prezzo, iniziò immediatamente a caricarla sul veicolo. Terminato il lavoro e sborsata la somma convenuta, se ne andò. Più tardi fu constatata la sparizione dalle scansie della biblioteca di molti libri, tra i quali alcuni volumi dell'« Enciclopedia Treccani ».

I derubati dubitarono del vecchio dagli occhiali e manifestarono i loro sospetti alla polizia. Nel giro di una settimana costui è stato rintracciato. Si chiama Anselmo Limoni fu Alberto; ha 66 anni e abita con la moglie in una casupecchia presso il Largo Pinturicchio. Nell'unica stanza vi sono soltanto due divani, un tavolo, due seggiole e una lampada a petrolio; nessun altro mobile o soprammobile. Ma il particolare davvero stupefacente che colpì subito gli agenti, è che le pareti del locale sono ricoperte da terra fino al soffitto di libri.

Ad un esame sommario è stato constatato che, tra opere di scarso valore, ve ne sono pure alcune di pregevoli. « Che cosa ne fate? » è stato loro domandato. « Li leggiamo! siamo appassionati della letteratura ». « E questi libri, dove li avete presi? ». « Li abbiamo tutti comperati ». Gli agenti invitarono i derubati a riconoscere se fra quei libri, ce ne siano di loro appartenenza.

Riunione dei creditori del fallimento Rasetti

Si è tenuta ieri in Tribunale nell'aula della seconda fallimentare, sotto la presidenza del Giudice delegato dott. Martino, la seconda riunione dei creditori della ditta di tali Michele Dovina fu Michele di 26 anni, abitante in via Arquata 22, meccanico, Eugenio Rabbione fu Michele di 51 anni, abitante in corso Moncalieri 186, operaio e della moglie Carmela Grimani di 26 anni. Le loro condizioni non sono gravi ma i ricoverati avranno bisogno di premurose cure per potere completamente ristabilirsi. Nella notte ancora sei persone dovevano essere trasportate all'ospedale per mezzo della Croce Verde: cinque al Maurisiano e una al S. Giovanni. Non si esclude che altre ancora debbano ricorrere all'intervento dei sanitari. Il macellaio che ha venduta la carne guasta ha il negozio in via Monti n. 4. Egli è stato ricercato più volte dalla polizia; ma di lui non vi è più alcuna traccia: è scomparso appena ha avuto notizia dei primi casi di intossicazione.

L'on. Fanfani a Torino

Il Ministro del Lavoro, on. Fanfani, accompagnato dal Commissario dell'Istituto Nazionale Assistenza Malattie, avv. Mosconi, sarà sabato a Torino per assistere alla inaugurazione dei nuovi poliambulatori e annesse sezioni territoriali, in via Montanaro 80 e a Venaria. La sede provinciale dell'I.N.A.M. invita tutte le Commissioni interne delle aziende ad intervenire all'inaugurazione, che avrà luogo alle ore 10.

Scontro fra tram e camion

Uno scontro fra un tram e un autocarro, fortunatamente senza gravi conseguenze, è accaduto ieri pomeriggio in via Antonio Cecchi angolo via Cuneo. Un autocarro che stava svoltando investiva in pieno una vettura tranviaria, ma tra i passeggeri si registrava soltanto qualche lieve scotimo.

Al grido di "Viva la libertà,, prende la strada del Manicomio

Nel pomeriggio di ieri, proprio nell'ora in cui più affollato è il centro cittadino, in via Garibaldi i passanti notavano un uomo di circa quarant'anni che, fermo vicino alla vetrina d'una libreria, faceva cenni di richiamo. Evidentemente si trattava d'uno squilibrato e qualcuno, ritenendo di poter divertire con le sue stranezze, rispose all'invito, stringendogli attorno in un piccolo crocchio.

— Miei cari signori — prese a dire l'esaltato — avete innanzi a voi il diluvio universale. Proprio così, miei signori, il mondo è vecchio e corrotto; le regole sociali soffocano l'umanità costringendola ad una vita artificiale. Io ho il compito, anzi la missione di rimediare in faccia alla terra.

I presenti seguivano con interesse il discorso che, quantunque sconnesso non mancava qua e là di qualche arguta osservazione, ma non che a un certo punto l'animato oratore volle dimostrare con i fatti quanto fosse necessario reagire ai pregiudizi borghesi.

— Nel dobbiamo ribellarci. Basta con le regole, basta con le imposizioni; di qualsiasi specie, morali e legislative. Ecco, io vi darò un esempio:

E, ciò detto, con gesto fulmineo, sbarcinò i pantaloni, se li calò sino alle caviglie urlando: « Viva la libertà! ».

Una vigile municipale accorreva prontamente ad afferrato il mentecatto lo accompagnava al vicino commissariato Moncenisio, dove venivà identificato per Sergio Scaligaifici, di 40 anni. Egli, declinate le generalità, aggiungeva di essere un diretto rappresentante delle Potenze Celesti, non meglio definite. Questo non raccontò ad un certo punto sembrò alquanto studiato, cosicchè gli agenti già pensavano alla possibilità di una simulazione. Ma improvvisamente lo Scaligaifici rivelava a disegnare segni incartate. Afferrando un bottone della giubba del brigadiere, egli gridava:

— Quant'è bello. Ma lo regalo? E' d'oro naturalmente, ed ora con la svalutazione della sterlina potrà valere non meno di due miliardi.

Ce n'era a sufficienza. Poco dopo lo Scaligaifici veniva trasportato con autolettiga all'ospedale psichiatrico di Collegno.

La morte di un pioniere del cinema torinese

Si è spento ieri sera a Roma l'on. avv. Barattolo, Creatore della « Caesar Film » e collaboratore della « Scalera », egli era stato una delle figure più note della cinematografia torinese nel suo periodo aureo precedente la prima guerra mondiale. Egli infatti fu allora alla testa della « Ambrosio », entrò poi in Parlamento nel 1921 col voti degli elettori di Napoli, sua città nativa.

Arrolamento per volontari

Il Ministero della Difesa comunica che è aperto l'arruolamento per un secondo blocco di volontari specializzati per l'Esercito, con ferma triennale.

Scontro fra tram e camion

Uno scontro fra un tram e un autocarro, fortunatamente senza gravi conseguenze, è accaduto ieri pomeriggio in via Antonio Cecchi angolo via Cuneo. Un autocarro che stava svoltando investiva in pieno una vettura tranviaria, ma tra i passeggeri si registrava soltanto qualche lieve scotimo.

SPETTACOLI

Al Corso: *Le signore Skeffington*, di V. Sherman

E' la storia di una donna bella, elegante e capricciosa; ma ahimè, come tutte, soggetta ad invecchiare. La singolarità della signora Skeffington è che non ci si rassegna; sode passa da un corteggiatore all'altro, civetta con quanti più può, si lieca innamorata sotto una continua pressione amorosa. La sua condotta è fondata sul presupposto che una donna, fin tanto che è amata, non è mai vecchia. Dopo avere abbandonatamente svolazzato, senza però bruciarsi, si posa sul signor Skeffington, un uomo anziano e ricchissimo, che la condonce sull'altare. Ma anche questo tentativo di virtù del principio summenzionato, alla carta è trova ammiratori, finchè, diventata vecchia, si ritrova sola dinanzi allo specchio che non le sa mentire. Intanto il marito è finito in un campo di concentramento ed è diventato cieco. La moglie, che da tempo si era stancata di lui, quando gli va dinanzi, ritrova un uomo che l'ama ancora e che essendo cieco, la vede attraverso i ricordi, la vede ancora bella. Per la vecchia signora, questo è un balsamo, una insperata ancora di salvezza. Bette Davis, piuttosto snaturatista dai truccatori, è la protagonista e al tempo stesso la sola nota positiva del film, diretto in modo convenzionale anche se corretto.

Al Teatro Nuovo — Questa sera, alle 21, in serata di gala in onore de: Rotary internazionale, seconda dell'opera « Otello », concertata e diretta dal M° Molinari Pradelli, interprete José Luccioni. Continuano ai salone di via Roma ang. via Bertola le prenotazioni per lo speciale abbonamento a carattere popolarissimo al prezzo di L. 2250 per posti di poltrona alle terza rappresentazioni delle opere in cartellone. Prima opera di detti abbonamenti sabato 24 corrente: « Otello ».

TEATRI E RITROVI

Teatro Nuovo: ore 21 seconda di « Otello » con José Luccioni.

Club La Florida: p. Solferino tel. 45-980: 21-1 Orch. Florida diretta da P. Paredo, canta Aldo Donà.

Al Cavallino Bianco Cavoretto. Ristorante Dancing. Orch. Valdambrini.

Taverneta Bar Scrittore v. Amendola 10 Presenti. Danza e Attrazioni.

Pagoda Danzante ore 21 Orch. Mariano; canta Luciano Benevene.

Principessa t. 76-961 Marcello Zama e suoi solisti c. Beltrami-Livaldo.

Biscbondaait Lutrario ore 21-24. Regali a tutti. Danza in riva.

Mille Luci Portine 21 danze Orch. Cannabian Boys, c. A. Costanzo.

La Serenella: 21 Orch. Bandino e Armando Broglia. Serata premi

Lido Gay canta Alfredo Clerici.

Chalet Valsani, 21 Orch. Cumbusto.

Montemappunelli: 21-24.

Augustea: 21 inaug. Orch. Canessa.

Salotto 21 Orc. Martra, c. Cavallo.

Alhambra Nissa 60: Orc. Molinari.

Bue Danze: p. Statuto, t. 44-766 Orch. Zeme, canta Colombo 21.

AUGUSTEO DANZE

Via Cesare Battisti 8 - tel. 52.118 stasera ore 21 serata d'inaugurazione ad inviti dei signorini e rinnovato locale. Ernesto Cenesse e il suo nuovo complesso. Canta Pina Aurora.

LA SERENELLA

Grande Serata Leone. Omaggio di pastiglie a tutti. Numerosi premi in sorteggio.

BUEN GIARDINO DANZE

Trascorrete una bellissima serata e potrete gustare i rinomati liquori della ditta Sarti.

PAGODA DANZE VALENTINO

Stasera Serata del Film Belmonte. La ditta Fenaglio offrirà un omaggio dal suo prodotto agl'intervenuti.

CARDEN DANZE VALSALICE

Stasera signorile Serata Rievocativa. Omaggi agli intervenuti. Sorteggio ricchi doni. Scelto servizio Ristorante.

SMERALDO CLUB DANZE

Via Gallo 3 - telef. [illegible]

La Direzione annuncia alla spett. Clientela la riapertura dei locali venerdì 23 corr. 21. La ditta M.A.S. offrirà a tutti gli affezionati in omaggio i suoi cioccolatini di lusso. 2 Orchestre: Ricerta diretta dal M° Grisso c. L. Martorana, E. Lotti e l'Orch. Balocco c. A. Coriati e G. Mesto. Prenotazione tavoli.

SALA DANZE GAUDIO

Via S. Massimo 14 - Tel. 80-775 Sabato 24 ore 21 riapertura del locale intramente rimodernato. Orch. M° Bertone, canta Ermena Rinaldi.

DANZE SPLENDOR

p. Rivoli. Sabato 24 riapertura del rinnovato locale. Orch. Bergantion.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Ogni ragazza vuol marito. C. Grant, F. Tone, B. Drake.

Astor: « La fossa dei serpenti » con Olivia De Havilland. Vietato minori anni 16.

Corso: « La signora Skeffington » Bette Davis e Claude Rains.

Doria: « Destinazione Tokio » con Cary Grant e John Garfield.

Lux. Riapertura domani ore 21,30 con « Il cielo può attendere » in technicolor di E. Lubitsch.

Metro-Cristallo: « Scandalo premeditato » Rosalind Russell, Walter Pidgeon. Matin. 10,30 e L. 135.

Nazionale « Doppio gioco » con Yvonne De Carlo e Burt Lancaster.

Torino: Abbandonata in viaggio di nozze (Colbert, Mc Murray) ap. 14.

Vittoria: « La storia del generale Custer », E. Flynn, O. De Havilland. Orario 14, 16,30, 19, 21,40.

Alexandra: « La lucciola » Jeanette Mac Donald, Alan Jopel.

Alfieri « Enamorada » M. Felix.

Ariston: « Il Gran Premio » tecn. M. G. M. M. Rooney, E. Taylor.

Augustus: « Jocko, l'australiano » Charles Laughton, Donna Reed.

Paroi: « I briganti » con Jan Hall e Victor Mc Laglen.

Hollywood: « Fabiola » M. Morgan.

Ideal: « I 4 rivali » Cornel Wilde.

Varietà internaz. 16,15, 21,15.

Lamarmora v. Cernaia 14 t. 40-805 « Scheherazade » tech. T. De Carlo.

Massimo: « La fortuna è bionda » Lana Turner Robert Young.

Nazionale: « Fabiola » M. Simon.

Principe Fantasia Col. W. Disney

Statuto: « Fabiola » M. Morgan.

Astri: Silenzio è d'oro (Chevalier).

Mignon: « Giulietta Romeo » Van Olimpia: Ti ritroverò (D. Scala).

P. Nuova: « Furia nel deserto » Col.

Regina: « Terrore! » V. Varbella.

Romano: « Told sulla fossa dei leoni » e Riv. Ferrero 16.30, 21,15.

Serata del dilettante.

S. Felice « Prendo chi parla Beckl.

Esperia: « Quella non deve amare » **Imperiale:** « Forza bruta » Varietà.

Italia: Bianche scogliere Dover.

Vinzaglio Ju [illegible] (Girotti).

Eliseo: Ragazza dalla 5.a strada.

S. Pietro: « Ribelli del porto ».

Belgio: « La ribelle del Sud ».

Cerallo t. 80-831 F.lli [illegible]

Eridano: Un giorno nella vita.

Orpea: « L'ostaggio » E. Flynn.

Radium: Arrivederci papà (Bacchi) e Compagnia di Riviste ore 21,30.

V. Veneto: Fra diavolo (Crik-ch).

Astra: Quercia dei giganti. Tech. Sarmini « In nome della legge ».

Excelsior: « Notte ha molti occhi.

Manzoni: Febbre covente 2 film.

Odeon: « Texas » Claire Trevor.

Stars: « L'assalto » V. Mature.

Adua: « Folle di jazz, Varietà.

Aurora: Agguato sul fondo, tecn.

Bresgia: Altra parte della foresta.

Portine: Canto d'amore ».

Manvisa: Inferno deserto 2 film.

Nord: « Jassy la zingara » tecn.

Palermo: « Segreto Mary Harrison.

Sociale: Torna a casa Lassi. Col

Odeon: « Vento selvaggio » tecn.

Italia: « Rivolta dei forti ».

Moderno: « Vendetta del Dalton ».

Piemonte: « I piccoli dell'odio ».

Speria: « Una famiglia a 3 spie.

Apollo: « Disonorata » E. Lamarr.

Diana: « Uomini città ragazzi a Bora Appuntamento Miami, Tecn.

Edera: Tragedia tropici (Banner).

Lucento: « Tempesta su Parigi ».

Roma: « Il principe ribelle ».

Riduzioni E.N.A.L. nei cinematografi: Augustus; Cibrario; Milano, Imperiale; Fréjus.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il signor Bono Faustino per i suoi meriti acquisiti nel campo artistico artigiano è stato insignito per meriti speciali Cavaliere dell'Ordine Militare di S. Maria Betlemme. Gli amici porgono i migliori auguri.

SCUOLA STATALE ARTI GRAFICHE - Vigilarel-Paravia » — 1) « Avviamento industriale per Tipografi » diurna triennale, per licenziati dalle Elementari; 2) « Tecnica industriale per Tipografi », quadriennale preserale, per licenziati avviamento a medie; 3) « Corsi serali per maestranze poligrafiche », per dipendenti aziende grafiche. - Informazioni e iscrizioni: Via del Carmine, 14 tel. 40-366.

ISTITUTO POLIGRAFICI Corso Francia 2, tel. 45-[illegible]. Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati diurni e serali per: Scuola Media, Istituto Magistrale, Istituto tecnico (Ragionieri e Geometri), Liceo. Informazioni 9-12,30; 16-21.

SCUOLA NUOVA, via Balbis 1 (piazza Statuto) Scuola Media Parificata esami ammissione 26 settembre. Iscrizioni alla prima classe. Elementari maschili e femminili. Esami a valore legale. Si accettano bimbi di 5 anni.

SCUOLA « HAUTE COUTURE » Via Vanchiglia 9, Tel. 66-919, inizia Corsi di Taglio e Confezioni femminili Diurni, Serali, Festivi e Corrispondenza. Facilitazione pagamento. Modelli su misura.

MYRIAM Medium Veggente Chiromante Grafologa autorizzata. Astrologia, Radiestesia, infallibilità, attestati. Orario 10-12, 15-18. Via Giolitti 4, Torino.

MOBILI i migliori per qualità e prezzo, li troverete al Mobilificio Del Mille in via dei Mille 30. Vendita rateale.

GRANDE ALBERGO PIEMONTE, Via Gobetti 15, tel. 49-099. Continua fino a tutto il 25 corr. l'importante esposizione tappeti persiani.

OPERAI IMPIEGATI LAVORATORI è stato istituito per voi un grande negozio che vi dà la possibilità di acquistare Mobili pregiati e comuni, lettini e carrozzine per bambini, cucine economiche ecc. forconi a gas ed elettrici di alto rendimento, macchine da cucire di qualità inarrivabile. Tutti questi articoli sono venduti con pagamento fino a 30 rate da poter soddisfare tutte le categorie sociali, presso i Magazzini O.N.A.F. in Via Garibaldi 6 (nel cortile) il vero magazzino degli operai ed impiegati.

ARREDAMENTO MOBILI La disquisizione matrimoniale. Rinascimento Barocco Piemontese, Rustico che Pranzo Quattrocentesche. Novecento. Vendite rateali senza cambiali. Via Bargaroux 38 (interno)

PIZZI, tulli per vestiti, camiciole e chiese. Tende e Copriletti. Tutorie Cotoni per ricamo « Alla Fonte dei Pizzi » via Orfane 9.

GRANDIOSA LIQUIDAZIONE mobili alla Gemma, piazza Castel. le 71 (portone) Rateazioni.

MACCHINE da scrivere garantite. Tutti i prezzi, anche a rate Olivetti, più Lettera 22, tel. 48-545.

LA PARISIENA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. Piazza Santa Giulia 11 p. 2°. Venerdì sabato domenica 10-12 15-17.

MOBILIFICIO ROMA, Via Bertolotti 16, Mobili per tutti, divani, salotti. Vendite rateali.

OGGI ALLA RADIO

Ore Azzurre — Ore 11: Musiche richieste - 12,20: Orchestra Barzizza - 17,30: Ritmi d'America - 19: Melodie napoletane - 20,45: Orchestra diretta da Nilton - 21,15: « Un mostro ideale »

quattro atti di O. Wilde, compagnia di Prosa di Radio Milano - 23,10: Oggi al parlamento.

Prima Rassa — Ore 13,35: Orchestra diretta da Donadio - 13,50: Fonte viva - 14,25: Ritmi e la sua orchestra - 17: Orchestra diretta da F. Ferrari - 17,30: Musiche brillanti - 19,40: Musica sinfonica - 21,05: Fiaba sulle ali di Anna Karenina

Amburgo rivive

(Dal nostro inviato speciale)
Amburgo, settembre.

Curioso che, dovendo cercarsi una capitale diversa, nessun tedesco abbia pensato ad Amburgo. Hanno pensato a Bonn, hanno pensato a Francoforte, hanno pensato a Cassel, a Hannover, a Stoccarda.

Nessuno ha pensato ad Amburgo. Nessuno si è accorto che avevano qui, in questa bella e formidabile città, un impianto già pronto di metropoli. E' quale metropoli! Inconfondibilmente tedesca; una delle espressioni più pure e personali della civiltà tedesca. E, nel tempo stesso, anseatica, cioè veneziana, cioè universale, aperta ad accogliere ogni vento e ogni idea che le viene dal mare.

Porta della Germania

Sarebbe stata una capitale nuova: una capitale che avrebbe davvero potuto dare alla Germania un corso di pensieri diverso, cambiarle, con rispetto parlando, la testa. Ma (mi rispondono quando lo dico) sarebbe una capitale periferica. Che stupidaggine! Una capitale dovrebbe sempre essere periferica, come la testa per l'uomo è periferica. E poi, Londra non è periferica? Amburgo sarebbe diventata una capitale come Londra, la capitale foce, la capitale polmone. Amburgo è la porta della Germania sul mondo. E' l'emporio, il fondaco di dove entrano ed escono le merci, il mercato dove la gente si incontra per barattare e per discutere. Questo è il modo moderno di concepire una capitale: sulla porta di casa, nel mezzo della corrente fresca della vita, non nel salotto, come una volta, tra le mensole con le statuine di finto Sèvres, e le poltrone che odorano di naftalina.

E', delle città tedesche, quella che meno, in tutti i secoli, ha patito dei difetti costituzionali della razza. E' l'unica delle grandi città medievali che non abbia mai coltivato ambizioni militari (confrontate le manie egemoniche di Lubecca) e non abbia fatto guerra; l'unica che non abbia mai dato corda a margravi, burgravi, capitani, connestabili, e altri bagaloni coperti di ferro, preferendo ad essi la difesa delle accorte alleanze e delle savie leggi. (E la sua lunga libertà prova che ha avuto perfettamente ragione). Città-repubblica non ha mai fatto un passo fuori del suo territorio, e nessun adesso, sette secoli dopo, i confini dello Stato di Amburgo coincidono rigorosamente coi confini della città. Dite voi se è un esempio da buttar via.

E' tra le città tedesche, anche quella che ha più delle altre una formazione internazionale. Lo scompenso che stava alla base delle crisi del tedesco moderno (lasciatemi usare il passato, serva per scaramanzia), quello che faceva, per disgrazia sua e di noi tutti, la sua abnorme e faustiana instabilità, era in fondo l'effetto di un salto storico: il fatto dell'esser passato di colpo dal Sacro Romano Impero di Carlomagno alla *Verticale Aufbau* di Stinnes.

Democrazia mercantile

L'amburghese no. L'amburghese è venuto all'industrialismo gradualmente, attraverso una secolare educazione mercantile, che gli ha tenuto sempre aperti gli occhi e la testa, che per ragioni di concorrenza e di cointeressenza lo ha portato continuamente a contatto col mondo intero. Tutto il grande processo di sviluppo delle idee liberali gli arrivò direttamente, in due giorni di navigazione, dall'Inghilterra, con le balle dei velieri e le lettere in codice della City. E' certamente la città più democratica della Germania. Non solo per il suo reggimento che conserva l'antico Parlamento cittadino o Senato, con un governo di dodici membri a capo del quale è un Borgomastro, Presidente del Senato e della Repubblica. Ma per il suo modo libero e obiettivo di vedere le cose, per la sua indipendenza e coraggio mentale. Verità è che Amburgo fu la città tedesca più refrattaria al nazismo, tanto che Hitler la punì, sospendendo l'autorità del Senato, e mettendola sotto un *Reichstadthalter*. E fu la sola città dove gli alleati entrassero salutati da centinaia di migliaia di persone come liberatori. Nè questo tuttavia impedì che, appena l'occupazione parve calcare troppo la mano, gli amburghesi spiattellassero per primi in faccia all'occupante britannico il loro parere, il che ebbe l'effetto di mettere immediatamente i loro rapporti su un piano di assoluta sincerità. Sicchè, quando ancora nel resto della Germania la maggior parte dei tedeschi viveva rintanata nel brodo di uno sterile e privato malanimo, qui ad Amburgo si era stabilita tra vincitori e vinti una collaborazione amministrativa esemplare, in cui l'utilità comune si accoppiava al reciproco rispetto.

Questo insieme di energia e di franchezza, questo senso acuto della realtà aiutato dall'intuito infallibile del negoziatore, è la caratteristica dei suoi uomini migliori di ogni partito, avvicendatisi in questi anni al governo della cosa pubblica, Petersen, Schoenfelder, De Chapeaurouge, il giovane Schiller, e quello straordinario Borgomastro Brauer che li riassume tutti: Brauer, che ha la faccia di un Wegener affabile, Brauer socialista, già uomo dei sindacati, fuggito in Svizzera per antinazismo, mandato dagli americani in Cina con la missione più disperata del mondo, quella di dare dei pareri finanziari a Ciang Kai Schek, sinchè, finita la guerra, lasciata la cittadinanza americana, se ne tornò ad Amburgo a fare il sindaco. E' una città matura, una città *leader*. Quando nel '46, lo Schleswig Holstein tentò il colpo di incorporarsi Amburgo, come si era incorporata Lubecca, Amburgo si difese affermando ch'essa aveva un generale compito nazionale da svolgere, una *gesamtdeutsche Aufgabe*, e che quindi doveva restare al difuori delle combinazioni regionali, e della politica particolaristica dei Lander.

Non è un pretesto. Spetta ad Amburgo, nel problema della ricostruzione tedesca, una parte enorme, ed essa lo sa. Tre sono le città all'avanguardia della ripresa oggi: Francoforte, Dusseldorf e Amburgo. Ma Francoforte si è avvantaggiata dalla presenza dell'amministrazione bizonale e di tutti i dicasteri economici. Dusseldorf è il centro direttivo e finanziario della Ruhr, cioè della provincia più ricca e produttiva della Germania.

Gabbiani e nuvole

Amburgo era uscita dalla guerra con niente. Non parlo delle rovine, comuni a tutte: parlo della flotta. Senza flotta non esiste porto, senza porto non esistono industrie, che ad Amburgo sono tutte più o meno legate alla vita del porto: cantieri, meccanica navale, ottica e strumenti di precisione per navigazione, radio, cavi, lutifici, raffinerie. Volete un paio di cifre? Nel '39 Amburgo possedeva due milioni e mezzo di tonnellate lordo. Adesso ne possiede 90.000. Nel '39 gli equipaggi amburghesi contavano 24.000 persone, adesso 2200.

Che fare? Suicidarsi? Non è amburghese. Tutti si misero al lavoro come su niente fosse. Si misero al lavoro arrabattandosi, prendendo quel che capitava, ripiegando su posizioni provvisorie, pur di non mollare, pur di tenere in piedi la ditta, l'ufficio, il magazzino, l'impianto. Ci furono società di navigazione che, rimaste senza nemmeno un sandolino, continuarono ad andare avanti imperterrite, mantenendo tutti i loro dirigenti e impiegati al loro posto, perchè non si doveva ammainare la bandiera. Poi a poco a poco hanno incominciato a lavorare per gli altri, come agenti di compagnie inglesi, olandesi, americane; e anche adesso, se visitate nel porto, nei loro rossi edifici a specchio dei canali colmi di chiatte, le sedi di queste famose compagnie, che tenevano linee in tutte le parti del globo, è patetico vedere, sui grandi tabelloni dove vengono segnate ogni giorno le posizioni delle navi, due o tre malinconici nomi di carichi ballonzolanti tra le Svalbard e il Capo di Buona Speranza.

Ebbene, tanta ostinazione, tanto tirar coi denti, hanno dato il loro frutto. Amburgo è in rapida ascesa. C'erano un milione e settecento abitanti prima della guerra. Nel maggio del '45 erano ridotti a ottocentomila. Adesso sono già 1.700.000. Prevedono che tra due anni Amburgo toccherà i due milioni. Il fatto è che oggi, in Germania, il sogno di chi non ha lavoro è di venire ad Amburgo. E si presenta questo fenomeno curioso che, sebbene, con permesso o no, ogni giorno ne vengano dentro a migliaia, da un anno i disoccupati sono fissi sui cinquantamila. Vuol dire che per mille che vengono, mille vanno a posto.

E' vero, è una città senza poeti. Però in cambio ha l'Alster. L'Alster è un lago chiuso dentro la città, proprio nel centro stesso della città: un piccolo delizioso lago cinto da bellissimi viali di tigli. Tutt'intorno si stendono i quartieri mercantili e amministrativi, i quartieri che una generazione di grandi architetti, gli Schumacher, gli Hoger, i Gropius hanno creato tra il 1900 e il 1930, in uno stile moderno e inconfondibile, che fa di Amburgo la città forse meglio costruita d'Europa. Giù in basso sull'Alster giocano i gabbiani e le nuvole. Scusate, che bisogno di poeti ha una città che ha nel suo cuore un lago dove giocano i gabbiani e le nuvole?

Filippo Sacchi

Festa di danze: questo passo leggero, dal ritmo leggiadro e popolaresco, fa parte di un antico ballo polacco che disegna tradizionali figure

I SOGNI PERDUTI

All'ombra dell'Escorial

Architetture, pitture, Velasquez, Tiziano, ed anche il diabolico Goya, ridestano il senso di una grande Spagna, padrona del mondo; e la gente del regime di Franco passa e guarda, abbagliata, smarrita

(Dal nostro inviato speciale)

El Escorial, settembre.

Dio Parallelepipedo, succeduto al Dio Piramidale egizio, al Dio Cupolaio dei Goti, l'Escorial venne costruito da Filippo II sul monte delle scorie d'una ferriera abbandonata, per torreggiare terribile e solitario sulla vecchia Castiglia. Dal luogo e dalla forma del monumento il Re si riprometteva certamente un effetto prospettico di genere emotivo e teatrale. A gara con Carlo V ritratto da Tiziano dopo la vittoria sui protestanti in un enorme quadro equestre rosso bruno, egli pietrificava nell'Escorial la sua particolare idea dello Stato e il ricordo della battaglia di San Quintino.

Colossale ex-voto

Ma il vecchio Sovrano non avrebbe mai immaginato la sorte della sua opera quando andava a controllarne, da un colle di fronte, la tetra crescita. Lo smarrire dei minuti e dei secoli sbriciola in soldami anche gli ambiziosi sogni dei Cesari. A chi lo vede oggi, l'Escorial appare chiuso in una ottusuezza di villeggiatura cattiva; le sua mura superbe confinano con l'intonaco delle osterie, le sue cuspidi e campanili sovrastano un gregge di tetti borghesi, le ciclopiche facciate non si aprono alla libera fiammeggiante aria della Castiglia ma su altre facciate usuali, sconsolanti, mediocri di osserme, rimesse, alberghetti. Il sentimento di Dio e dell'Autorità suprema trameblea al Monarca, racchiuso nel colossale ex-voto, questo tentativo di raggiungere il Cielo ridotto in granito bagna le sue soccolature nel sidro bevuto dai turisti alla fermata dell'autobus.

Per ferrovia da Madrid e poi per corriera, all'Escorial s'arriva come da Roma alla badia di Montecavo o da Torino a Superga. E' grave tuttavia ch'esso attenda allo svolto del vicolo, come una guida autorizzata o un facchino. Nè nessuno la taglia all'orizzonte, pensandolo su un promontorio della Sierra selvaggia avvolto nel crudo vento carico di seniori ferrosi, e lui era lì a venti metri, chiuso nella sua aria d'eremitaggio e di manicomio. Seduti alla breve ombra delle muraglie, in fila come i parenti dei condannati in visita ai luoghi di pena, gruppi attendevano l'apertura pomeridiana.

Era gente umile, pazienti operai madrileni, vecchi contadini dell'Estremadura contorti e stracotti dagli anni, dal sole e dalla cenere sulla quale faticano. Erano coltivatori di olivi del Guadarrama e della sierra di Gredo, allevatori di tori di Avila e di Salamanca, venuti nella capitale per vedere almeno una volta nella vita il cinematografo e il Museo del Prado. Era altra gente spagnola, altra di questa tra le più nobili stirpi latine, accompata con muta pazienza. Quell'aspetto di pellegrini sotto la cinta di una Gerusalemme nazionale, accentuava e rendeva visibile l'ancestrale inclinazione iberica ad accartocciarsi in un esilio pertinace e sdegnoso.

Qui noterò di passata come il regime di Franco, per l'assedio economico e morale in cui vive, abbia accentuato deliberatamente questo male. L'osservazione della folla frequentatrice di Musei, Gallerie e Palazzi: e qui all'Escorial o al Prado o all'Accademia di San Fernando o alla Reggia di Madrid mostra bene il ripiegare e convellersi degli spagnoli verso le perdute gloria. Con quali sguardi abbagliati questa gente sosta dinnanzi alle pitture del grande secolo, a spagnolo» dal Mediterraneo al mar del Nord, dall'Atlantico al Pacifico. Dinnanzi alla «Resa di Breda» di Velasquez o al «Carlo V a cavallo» di Tiziano, ed anche alle testimonianze della decadenza sino a Goya, si direbbe ricacquisti la facoltà di sognare come don Chisciotte alla lettura dei libri di cavalleria.

Principi e mostri

Riacquista anche una certa facoltà critica. Molto spesso, al Prado e altrove, ho colto nelle conversazioni di umili e di ingenui qualche meraviglia per i ritratti di Filippo IV, per esempio, o per quella magica descrizione della Corte e della sua famiglia nelle «Meninas», per tutte le altre tele allusive di Velasquez, e per lo sciagurato inconcepibile «Carlo III» o per la «Famiglia di Carlo IV» e pei ritratti equestri di lui e della moglie Maria Luisa di Parma, dipinti da Goya. Di fronte a quelle tele splendide e grottesche in cui lo spirito di libertà s'affina nella satira crudele del disegno e del colore, gli spagnoli intanti e inerduli si chiedevano come fosse mai possibile ai pittori di quei tempi di ritrarre i loro Re e Principi in espressioni ottuse e smarrite, in crudeli caratteri di degenerati, accostandoli sulla medesima tela ai nani e nane e mostruosi buffoni ratolanti sui tappeti delle loro reggie. Dunque Velasquez e anche quel diabolico Goya che pigliava a modello dei suoi angeli le prostitute di Saragozza, potevano «caricaturare» i loro padroni riscuotendone compenso di onori oro, grazie? Velasquez e Goya potrebbero dipingere nella Spagna d'oggi? In questo ascoltare e pensare seguivo la folla negli enormi corridoi dell'Escorial cercando di sorprenderne la reazioni.

La grandezza della Spagna diventa nell'immane convento misurabile in chilometri di mura affrescate con diorami di battaglie terrestri e navali o storie sacre, come quelle del Chiostro interno in grandezza doppia del vero; appare tangibile e familiare nelle suppellettile della stanza di Filippo II, di sua moglie e dei suoi figli; diventa ammirabile nella Biblioteca dove fulgono codici miniati di milleduecento anni fa. Sotto la cupola della Chiesa dominata dal giganteseo "retablo" d'altare costellato di storie sacre uscite dai grandi pennelli, quella grandezza assume peso e schiaccia. Il respiro cupo e poderoso della Spagna padrona del mondo raggiungeva la folla degli umili e la curvava. Si avvertiva una specie di smarrimento nell'andar sperso degli occhi per le volte e gli anditi, per le verticali e gli archi: un naufragare dello spirito nel tempestoso mare delle grandi memorie.

La graticola di S. Lorenzo

Mancava (ultima) una continuità in tutta quella storia fatta architettura, pittura, decorazione; mancava come una maglia nella catena e neppure nella necropoli sotterranea dove l'ordine della morte rende leggibile nella successione degli uomini l'intrico degli avvenimenti, si rinveniva quell'anello perduto. Gli spagnoli che l'avessero cercato non l'avrebbero trovato neppure nel Panteon dei Re dove la tomba di Alfonso XIII è vuota e la presenza di sua Madre nella camera di pietra della arrihimants il "putridero" fie ultima regali vi possano dieci anni a disseccarsi) non servirà a collegare il grande passato al grasso presente.

Nel bel mezzo della Chiesa, però, una lastra di marmo con su scritto in caratteri giganteschi "José Antonio" stava a segnare il luogo dove è tumulato il figliolo del generale Primo de Rivera, fondatore della Falange. Quel sepolcro rappresenta l'ultima pagina della storia spagnola a Franco che lo concesse per tacitare i suoi segreti nemici falangisti, solo a lunga prima di accettarne il significato. Era una retorica e spropositata ubicazione, ma la politica era entrata già da tempo tra le mura dell'Escorial. Una volta esaurita la limitazione di Mussolini e di Hitler gli incensatori ufficiali del regime avevano scoperto Carlo V e Filippo II e l'idea dello Stato concentrato nella inaccessibile fortezza dell'Autorità. Era un ritorno a Filippo II concretato programmaticamente in una rivista chiamata, appunto, "Escorial". Molte cose della Spagna contemporanea si compiacono dopo questa, ma per quanto concerne il monumento essere ancora ricordarne la sagoma di graticola in cui a ricordo di San Lorenzo e del suo martirio lo volle disegnato il Re don Filippo. A fuoco lento su cotesta graticola cuociono gli spagnoli, adesso. Ahimè!

Giovanni Artieri

Un originale vestito autunnale in tessuto scozzese creato a Londra

L'avvocato della Bergman

a Los Angeles pel divorzio

New York, 21 settembre.

L'avvocato di Ingrid Bergman è partito in aereo alla volta di Los Angeles per discutere la questione del divorzio dell'attrice da suo marito. Il *Journal American* afferma che si tratta dell'avv. Munroe McDonald, e aggiunge che egli è giunto a New York direttamente da Roma in rappresentanza della Bergman e del regista italiano Roberto Rossellini. A detta del giornale l'avvocato McDonald ha espressa la speranza che il dott. Lindstrom non si opporrà al divorzio chiesto dalla moglie, la decisione della quale, ha aggiunto, è irrevocabile.

Polemica sui libri

Le opinioni di Togliatti e quelle dell'editore Giulio Einaudi

ROMA, settembre.

Che, in fatto di gusto e di cultura letteraria, Togliatti sia un tradizionalista, era risaputo. Egli ha manifestato più volte la propria antipatia verso la letteratura più recente, la sua «inquietezza», la sua «ricerca astratta del nuovo e del sorprendente», la sua tendenza a rivolgersi a ristretti circoli di intellettuali. Tuttavia, ha suscitato egualmente sorpresa la sua risposta a una inchiesta sulla crisi del libro, promossa da un giornale della sera.

In sostanza, Togliatti ha attribuito la crisi del libro all'indirizzo culturale sbagliato seguito dagli editori italiani: i quali, mentre pubblicherebbero le «più bizzarre recentissime creazioni» nostrane e straniere, trascurerebbero invece di offrire ai lettori buone edizioni dei classici e dei grandi libri della letteratura mondiale.

Ora, se, data la posizione politica e culturale di Togliatti, nessuno si è stupito della sua condanna degli scrittori ermetici o per «élites» chiuse, è parso singolare invece che egli, «leader» di un partito che ha tra i propri obiettivi quello di un radicale rinnovamento della cultura, inciti gli editori italiani a disinteressarsi delle correnti e tendenze nuove e a ristampare piuttosto i «capolavori del passato». Ci è parso interessante interpellare sulla questione il maggior editore italiano di sinistra, Giulio Einaudi.

— Sì, ho letto l'articolo di Togliatti, — ci ha detto Einaudi. — Si tratta di uno scritto più importante delle sue dimesse apparenze. Mette in luce in modo chiaro, tra l'altro, la funzione dell'editore nella società moderna e l'importanza fondamentale dell'indirizzo culturale che ogni editore deve sviluppare nella propria attività (anche sotto l'aspetto della vita economica dell'azienda). L'editore deve effettivamente rispondere, come scrive Togliatti, a un «indirizzo vasto e sano, già prevalente o in formazione che il libro contribuisce a rendere consapevole e generale, a consolidare, a precisare». Solo in questo caso esso adempie la propria funzione direttamente nel campo della cultura.

— Ma non le pare che l'articolo di Togliatti costituisca, di fatto, una condanna delle più significative tendenze novatrici della cultura contemporanea?

— Non vorrei — ci ha risposto Einaudi — che lei facesse un processo alle intenzioni o pericolosamente che lei andasse oltre i limiti che Togliatti stesso si è stabiliti. A me pare che col suo scritto egli non abbia voluto esaurire l'analisi di tutti gli aspetti della nostra attività e le sono grato di offrirmi l'occasione di poter accennare ad alcuni aspetti del problema di mia più specifica competenza.

«A me pare che, ferma restando l'utilità e anche la necessità di stampare i classici fondamentali per ognuno di noi, il pubblico abbia bisogno di conoscere anche il meglio dei libri contemporanei che aprono nuove prospettive in qualsiasi campo della cultura mondiale. Non si può dimenticare infatti che l'ultima generazione dei lettori italiani si è nutrita quasi esclusivamente di classici, date le note circostanze politiche, e soltanto dopo la liberazione è stato possibile per gli editori informare i loro lettori del contemporaneo lavoro di ricerca culturale estero ed anche italiano. La scelta del libro nuovo rappresenta il punto più delicato e difficile dell'attività di una casa editrice in questa fase di transizione e di crisi e costituisce, almeno a lunga scadenza, un aspetto fondamentale dell'iniziativa culturale dell'editore. Non si tratta di scelta di libri per «iniziati», ma di scelta che a valorizzare e a rendere accessibili i migliori contributi allo sviluppo della scienza, della cultura e della poesia, contributi che forniscono, per così dire, delle riserve indispensabili al progresso della civiltà. Questi contributi potranno anche essere comprensibili a cerchie ristrette di lettori, intendo dire di ricercatori e di studiosi, ma in questo caso non esiste più la questione della loro maggiore o minore accessibilità perchè si tratta di strumenti di lavoro per procedere avanti nella ricerca e nello studio. Per questo accanto alle «Odi barbare» sono utili le poesie di Montale, accanto ad Adamo Smith i ricercatori della scuola keynesiana; accanto allo «Zibaldone» i «Quaderni del carcere».

Scontro automobilistico

Genova, 21 settembre.

Ieri nel comune di Neirone la autovettura targata To 69870 e guidata da Ottavio Marconi, residente a Calliano Monferrato (Asti), proveniente da Torino e diretta alla Spezia, si scontrava con un'altra Fiat targata Spezia, guidata da Ugo Frediani, di 59 anni, da Sarzana, con a bordo due persone. Nell'urto il Frediani riportava lievi escoriazioni guaribili in 15 giorni, mentre le altre due persone a bordo, Primo Burgalassi di 53 anni e Mario Bocchi di 64 anni, entrambi residenti a Sarzana, venivano ricoverate all'ospedale di Chiavari e giudicate guaribili in quaranta giorni per le serie lesioni riportate. Il Marconi e il secondo autista, Francesco Stuardo, di 30 anni, rimanevano invece fortunatamente illesi.

Il viso e tre specchi

In uno vedi l'anima dell'uomo; nell'altro i suoi mali segreti; e il terzo è luce di donna, specchio della bellezza

Il viso, dice un proverbio, è lo specchio dell'anima. Un altro dice che è lo specchio della salute. Un terzo, in bocca femminile, potrebbe dire che è lo specchio della bellezza che si ha o si vorrebbe avere. E' un buon numero di specchi, senza contare quello che l'interessato consulta all'occasione per sapere quanto rivelano i primi tre... Vecchia storia quella del primo specchio! Diceva Giulio Cesare: io non temo il volto fiorente di Antonio, ma la faccia magra del Bruto e del Cassio. Inutile dire che tanto prima che dopo di lui, la gente sapeva intuitivamente scoprire dal volto i caratteri.

I fisionomisti, ultimo fra essi Fougerat, fecero di meglio e ci tracciarono sei tipi di volti, nei quali il lettore troverà facili corrispondenze con le sue osservazioni presenti e future. Il tipo quadrato è attributo dei grandi generali e conduttori d'uomini, perchè la sua qualità è l'energia, la volontà, l'attività fisica. Vi si annoverano sportivi e uomini d'azione. Sono uomini di carattere «difficile», autoritario; cosa che non li dispensa dall'essere anche sarcastici e ironici, se il mento è prominente. Beethoven è fra questi. Il «rettangolare» non è che un quadrato allungato. Temperamenti caldi e secchi, dicevano gli Egiziani, ma con un bisogno di attività meno marcato del precedenti. Più teorici che realizzatori. Contano uomini d'affari e politici; anche sportivi. Se la massa frontale predomina, si arriva all'equilibrio, al buon senso, non scevro di malinconia e assieme di ambizione. Napoleone lo rappresentava. I «lunghi» sono i cerebrali di oggi: i biliosi o nervoso-biliosi di un tempo. Gente triste, ipersensibile, pessimista. Non sanno ridere. Sono i teorici al cento per cento: filosofi, artisti, intellettuali insomma.

Il «triangolare» è volume predominante in alto, fa pure un cerebrale; ma di un tipo più fantastico. Sono i chimerici nel senso nobile della parola; uomini a teorie audaci; sono i mistici, certi filosofi. I «rotondi» non promettono granchè. «Viveurs», gai, ottimisti e golosi; reazioni pronte ma superficiali. Pochi mistici fra loro; nei teatri danno i migliori comici. Dell'«ovale» infine, conviene diffidare, pur se parato nelle donne di fascino. L'uomo nasconde una duplicità inconscia, mascherata anch'essa da un misto di dolcezza e ragione.

Questo non è che un accenno alle dettagliate osservazioni raccolte nel libro di Fougerat, il quale è veramente una guida per discernere, tenendo conto di fisionomie intermediarie, dal tipo del viso, l'individualità della persona. Aiuta candidati al matrimonio a prevenire disillusioni; uomini d'affari e di industria a sceglierai collaboratori; tutti a circospezione nelle relazioni sociali.

Lo specchio del corpo serve a chi, e al medico per esso, vi guarda entro la propria salute. Ma qui non è più la linea a la conformazione del volto a rivelarla; bensì la tinta o cera, che dir si voglia. E' certo che ogni cambiamento nell'aspetto abituale del viso denota uno stato anormale. Si può concludere senza errore, che qualcosa di inabituale si svolga nella vostra fisiologia. Diciamo subito che questo stato può essere passeggero. Timidità, vergogna, confusione, piacere, dolore, dànno rossori e pallori che durano poco e significano meno. Tutt'al più ci diranno che il soggetto ha una pelle fine e grande emotività: fenomeno prodotto da vaso dilatazione o vaso costrizione di origine nervosa. La sola cosa che presenta interesse come indice della salute, è la permanenza di una tinta anormale. Il pallore persistente in un giovane fa pensare anzitutto all'anemia, a scarsezza di emoglobina, rilevabile non solo sulla pelle ma sulle mucose intorno e specialmente sul palato. La tinta giallastra è frequente nei vecchi. Ma non allarmia. E' dovuta a cause locali per pelle secca, e ispessita nello strato corneo. Il pallore è abituale dopo le grandi emorragie; e nel tubercolotici febbrili, ove contrasta con il rossore degli zigomi.

Colorito pallido, smorto, si osserva nei soggetti in istato di intossicazione cronica. Tipo ne è negli «stitici». Inquietante nei giovani; può essere normale nei vecchi che si alimentano poco. Nella clorosi il viso è grigio, quasi blu, e le labbra di un viola pallido. Pallore ombreggiato da giallo a tinta avorio, è indizio di grave denutrizione (cancerosi); e si ritrova nelle emorragie croniche, ben sovente occulte. Colore dell'ardesia è nelle affezioni delle ghiandole surrenali; giallo tipico nell'itterizia. L'opposto è la colorazione blusatra e uniforme della pelle del volto per asfissia incipiente nel cardiaci. Spinta oltre dà varicosità di cattivo augurio. Ma quando il rossore è localizzato alle guance, a forma di farfalla, pensate al vostro stomaco. Avrete ipersecretà, stasi nello stomaco; avrete mangiato in fretta; bevuto troppo alcool...

L'ultimo specchio preoccupa maggiormente la donna; e più d'una sacrificherebbe gli altri due, pur di veder in giusto una pelle fine, rosea e vellutata. Il gentil sesso sa benissimo come rimediarvi all'occorrenza, quando non è in gioco una malattia o i disturbi (del resto transitori) della menopausa. Un nonnulla altera la pelle femminile: troppo o troppo poco, ad es., di secrezione sebacea (pelle oleosa o lucida, o screpolata e rugosa). Il rimedio è facile. Meno lo è, quando il guasto alla pelle è dato dalla frenesia per l'elioterapia, dalla ricerca del sole ad ogni costo. Fatta per qualche giorno e non a lungo, l'esposizione al sole dà una tinta bronzea che si dilegua in un mese o due. Ricercata più a lungo o ripetuta per anni, spariscono poi col bronzeo, anche e definitivamente, la vera bianchezza, le qualità di trasparenza e di chiarezza che formano lo splendore della tinta della pelle femminile.

Avvertimento ormai tardo. Ma l'anno venturo sarà già dimenticato.

Per concludere che tutti e tre gli specchi sono utili. Il primo per guidarci nella vita; il secondo per segnalare ai vostri medici e a voi, dei mali in profondità. Il terzo, per «piacere». E non parve è un sentimento ben naturale, anche se può chiamarsi civetteria, quando il più sovente non è che una innocente illusione che la donna anziana o malata crea a se stessa...

Dottor By

Arresto di 7 nostalgici

con ricordini dell'ex-duce

Roma, 21 settembre.

L'ufficio politico della Questura informa che nello scorso mese vennero messi clandestinamente in circolazione ricordini di Mussolini stampati alla macchia consistenti in un cartoncino su cui erano riprodotti alcuni brani apologetici del cessato regime e un fotomontaggio con le sigle dell'ex duce con inserite alcune frasi tratte dal discorso da lui pronunciato il 2 ottobre 1935. La diffusione degli stampati nascondeva inoltre una raccolta abusiva di fondi per pretesi scopi assistenziali.

Le indagini al sono concluse in questi giorni con l'arresto degli stampatori e dei principali diffusori del cartoncino e il sequestro del materiale fotografico, tipografico, del macchinario e dei negativi, mentre si accertava che la stampa era stata effettuata nella tipografia di Luigi Zannoni, in piazza Sonnino 53, sorprendendo la buona fede del titolare dell'azienda. Gli arrestati sono 7, fra cui una donna, tutti simpatizzanti per il M.S.I.

STET

SOCIETA' TORINESE ESERCIZI TELEFONICI - Per Azioni
Sede in Torino - Capitale sociale versato L. [illegible]

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE da L. 4.400.000.000 a L. 7.700.000.000

ACCONTO SUL DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 1949-50

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 settembre 1949, ha deliberato:

— in base al mandato conferitogli dall'assemblea del 2 luglio 1949, di dar corso dal 3 ottobre 1949 all'aumento del capitale sociale da L. 4.400.000.000 a L. 7.700.000.000 e precisamente per L. 2.200.000.000 gratuitamente e per L. 1.100.000.000 a pagamento, con le modalità sotto indicate;

— di distribuire un acconto sul dividendo 1949-50 nella misura di L. 50 per ognuna delle 2.200.000 azioni attualmente in circolazione e delle 1.100.000 azioni nuove gratuite da emettersi in relazione all'aumento del capitale sociale; l'acconto dividendo, sarà pagabile dal 3 ottobre 1949.

1°) - EMISSIONE E DISTRIBUZIONE GRATUITA di n. 1.100.000 nuove azioni del v. n. di L. 2000 cadauna con godimento 1° aprile 1949 (e quindi con diritto all'acconto dividendo 1949-50) per complessive L. 2.200.000.000, da assegnarsi senza gravame di spese agli azionisti in ragione di 1 (una) azione nuova ogni 2 (due) azioni vecchie.

2°) - EMISSIONE E SOTTOSCRIZIONE A PAGAMENTO di n. 3.300.000 nuove azioni del v. n. di L. 2000 cadauna con godimento «ex acconto dividendo 1949-50», per complessive L. 1.100.000.000, offerte in opzione agli attuali azionisti in ragione di 1 (una) azione nuova ogni 4 (quattro) azioni vecchie, alla pari oltre al versamento di L. 20 per ogni azione nuova, a titolo di concorso spese.

3°) - ESERCIZIO DEI DIRITTI DI ASSEGNAZIONE GRATUITA E D'OPZIONE A PAGAMENTO

a) - il diritto all'assegnazione gratuita potrà essere esercitato dall'azionista presso qualsiasi Cassa incaricata dal 3 al 15 ottobre 1949 compresi ed esclusivamente presso la Cassa Sociale trascorso tale termine;

b) - il diritto d'opzione a pagamento dovrà essere esercitato presso uno degli sportelli incaricati dal 3 ottobre ma non oltre il 15 ottobre 1949 sotto pena di decadenza;

c) - per quanto attiene al raggruppamento e all'utilizzo dei buoni frazionari:

— quelli per l'assegnazione gratuita (1 azione ogni due diritti) potranno essere presentati presso qualsiasi Cassa incaricata fino al 18 ottobre 1949 compreso e dopo tale termine esclusivamente presso la Cassa sociale;

— quelli per l'opzione a pagamento (1 azione ogni 4 diritti) potranno essere presentati presso qualsiasi Cassa incaricata fino ma non oltre il 18 ottobre 1949; dopo tale termine i buoni stessi s'intenderanno decaduti e privi di ogni valore.

Sono incaricate dell'operazione le seguenti Casse, presso le quali è a disposizione dei signori azionisti il programma dettagliato dell'operazione:

CASSA SOCIALE presso la Sede della Società (Torino, ingresso via Confienza 10) — BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO: Torino, Biella, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia — BANCO DI NAPOLI: Torino, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Trieste, Venezia — BANCO DI SICILIA: Torino, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Palermo, Roma, Trieste, Venezia — ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO: Torino, Biella, Genova, Milano, Roma — MONTE DEI PASCHI DI SIENA: Siena, Firenze, Roma — BANCA D'AMERICA E D'ITALIA: Torino, Genova, Milano, Roma — BANCO DE ITALIA Y RIO DE LA PLATA: Milano, Genova — CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE: Milano — CASSA DI RISPARMIO DI TORINO: Torino — BANCO AMBROSIANO: Torino, Bologna, Genova, Milano, Roma, Venezia — BANCA POPOLARE DI NOVARA: Torino, Biella, Genova, Milano, Novara, Roma, Venezia — BANCA POPOLARE DI MILANO: Milano — BANCA POPOLARE DI LECCO: Lecco, Milano — BANCA POPOLARE DI LUINO: Luino, Varese — BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA: Verona — BANCO DI SANTO SPIRITO: Roma — CREDITO COMMERCIALE: Cremona, Milano — SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO: Milano — BANCA CATTOLICA DEL VENETO: Vicenza — BANCA MOBILIARE PIEMONTESE: Torino — BANCA ANONIMA DI CREDITO: Torino.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Ifigenia di Goethe

rappresentata a Venezia

Venezia, 21 settembre.

Per la prima volta dopo la guerra il «Burgtheater» di Vienna ha varcato la frontiera e, accettando l'invito rivoltogli dalla Biennale di Venezia, ha portato al X Festival internazionale del teatro «Iphigenie auf Tauris» di Wolfango Goethe. La «Ifigenia» di Goethe si distingue da quella di Euripide non solo per la variazione del racconto, ma pel diverso spirito che anima le due opere. Nel modello antico la figlia di Agamennone è avida di vendetta, aspra e fiera; qui, invece, è una creatura dal cuore puro e dalle mani pure, di una sincerità cristallina che ha ragione della forza e della superbia degli uomini, e ottiene non la lealtà dal re di Tauride quello che Pilade, l'amico devoto del di lei fratello Oreste, minava a raggiungere con l'inganno: la possibilità, cioè, di ritornare liberi in Grecia. Scrisse dal Goethe al ritorno dal suo viaggio in Italia, quest'opera raggiunge nella purezza del verso, nella meravigliosa armonia della visione, la tersa, classica misura cui allora il poeta si ispirava.

Helene Thimig, vedova del grande regista Max Reinhardt, è stata una Ifigenia squisita, sensibilissima, rivelando appieno la sua statura di grande attrice, per cui a Vienna si parla di una «Duse austriaca». Bolser ha dato al re vigoroso risalto e tono appropriato. Albin Skoda, Fred Liewher e Heinz Moog hanno bene contribuito al successo dell'opera goethiana, che è stata accolta con cordiali consensi.

Le belle giungono a Stresa

per l'elezione di Miss Italia

Stresa, 21 settembre.

Sono giunte stasera le trenta belle ragazze prescelte per il concorso finale per l'elezione di Miss Italia. Sono rappresentate tutte le regioni del nostro paese. Le concorrenti, quest'anno anziché giungere alla spicciolata come gli anni scorsi, sono arrivate in gruppo formando la carovana della bellezza. Partite da Sanremo, dopo avere effettuata una sosta alle terme di Acqui,

VENDEMMIA 1949

Tutti sono cauti nessuno vende

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 21 settembre.

Oggi è giorno di mercato. Mercato comune, uno dei tanti, che però, nell'imminenza della vendemmia, suol assumere una particolare vivacità. Quest'anno, nulla. Molta gente è venuta da tutte le parti ma fredda, quasi arcigna. In ogni caso, di tutto si contratta — dai peperoni alle botteghe, ai ferri vecchi — meno che dell'uva.

E' anche vero che, iniziandosi in media la vendemmia tra gli ultimi giorni di questo mese ed i primi di ottobre, le contrattazioni vere e proprie (nella gran massa) cominciano il 26 settembre. Però, di solito, i primi fili, gli approcci più o meno prudenti, cominciano anche prima. Il caso di quest'anno è nuovo.

Le qualità primaticce (dolcetto ed un po' di moscato) si sono smaltite sulla normalità abituale. Il dolcetto (albese e sud della provincia di Asti) ha trovato acquirenti tra le 45 e le 55 lire al chilo (450-550 al miriagramma), superando la media generale dell'anno scorso che fu, al miriagramma, di L. 391,11. Il moscato si è mosso tra le 50 e le 52 lire al chilo ma la quantità minima contrattata non merita di passare a raffronti con il 1948.

Si sperava che il grosso dell'uva avrebbe incontrato un mercato ugualmente facile, quand'ecco un alt! nell'offerta, così massiccio da sembrare orchestrato. Sabato scorso, al mercato di Alba, giungeva una sola bigoncia di uva, ed anche quella dovette tornarsene a casa perchè non in regola con le registrazioni in uso, cioè non fu venduta.

Se domandate oggi la ragione del fenomeno, vi sentirete rispondere da tutte le parti che è colpa della sterlina capitombolata e delle fatali ripercussioni sulla lira del suo capitombolo. Tutti i contadini sembrano trasformati in altrettanti economisti, sottilissimi in disquisizioni. Ora, anche la sterlina c'entra, epperò il fenomeno era già anteriore alla sua disgrazia. Lo avremmo registrato, nella medesima ampiezza, anche a sterlina salva.

Lo spiega meglio un'altra causa. L'uva suol vendersi in due maniere: la prima è per «contratto alla vigna», e cioè a distanza dalla sua maturazione, con un prezzo che resta invariabile sia che la maturazione sia buona oppure infelice, e qui i prezzi sono sempre un segreto; l'altra maniera è ad uva colta, e per questa, gli acquirenti — in una specie di offensiva al ribasso — hanno presentato offerte tra le 200 e le 300 lire al miriagramma. Di rimando, è partita la parola d'ordine «non vendere». Calcoli minuziosi, resi noti in qualche parte anche con manifesti, hanno concluso che la vendita dell'uva non era remunerativa al disotto di 600 lire al miriagramma, con l'invito a non cederla per una lira di meno. L'offensiva dei compratori rispondeva soprattutto nella certezza che l'invenduto dell'anno scorso, ingombrando le cantine, rendesse difficile la vinificazione diretta del nuovo raccolto. Ma il calcolo era sbagliato. Le giacenze in queste zone superano di poco il 10 % mentre l'uva di quest'anno (eletta nella qualità) è inferiore come quantità al 1948 per una misura che va dal 15 % nel cuneese a nell'alessandrino al 25 % nell'astigiano. Lo spazio per il vino nuovo, dunque, non manca. Dovrebbe trovarsi in imbarazzo quel 20 % di produttori le cui cantine non sono attrezzate per una vinificazione diretta a largo respiro ma anch'essi sembrano tranquilli. Un progetto di cantine sociali, accolto simpaticamente al suo nascere, oggi non trova che rifiuse.

Ci si potrebbe obiettare che, una volta calcolato il prezzo rimunerativo a lire 446 al miriagramma, le offerte dovrebbero girare almeno su questa base, non già mancare del tutto. E' che, dall'altra parte, su tale prezzo nemmeno si comincia a parlare.

Ci sarebbe dunque un irrigidimento ai di qua e di là della trincea, sottolineato — come apporto nuovo — dai dubbi monetari. Se l'uva potesse raggiungere le 450-500 lire al miriagramma e anche più, e la lira non temesse altre scosse, ai piccoli proprietari non converrebbe vinificare. Ma in tal caso, è alle grandi cantine che non conviene comprare. Nel dubbio, si aspetta. Le chiarificazioni cominceranno con il 26 settembre. Per il momento diremo che il fenomeno di stasi non è soltanto regionale. Il meridione d'Italia che aveva già cominciato a vendere tra le 28 e le 35 lire al chilo, non vende più. Nè fa prezzi.

a. a.

Un bimbo si sfracella precipitando in un burrone

Verbania, 21 settembre.

Il bambino Pierino Bartori di 7 anni, residente a Premia, trovandosi intento con due fratelli a pascolar le pecore paterne, giocava a scagliare dei sassi in fondo alla vallata. Avendo, a un certo momento, messo il piede in fallo, il piccino precipitava in un burrone, fratturandosi l'osso del collo, per cui moriva poco dopo fra le braccia dei fratelli, che poco discosti avevano assistito alla sciagura.

Altri equipaggi sospendono l'agitazione

Tre navi di linea si dispongono a partire

Genova, 21 settembre.

La Società di navigazione «Italia» conferma per domani la partenza della motonave *Amerigo Vespucci* per il Centro America e il Sud-Pacifico. La merce è in gran parte a bordo e per il bagaglio minuto, perdurando lo sciopero dei portuali, provvederà il personale della Società armatrice. La stessa «Italia» ha comunicato che avendo gli equipaggi del *Vulcania* e del *Marco Polo* solidarizzato con quelli del *Vespucci*, ha finato definitivamente le partenze di queste due unità per venerdì 23 corrente. Anche queste due navi hanno quasi tutta la merce a bordo, e come per la *Vespucci* al bagaglio dei passeggeri provvederanno i fattorini e gli impiegati stessi della Società.

Dando la comunicazione di partenza, la Società «Italia» ha informato pure che si adopererà vivamente perchè gli interessi dei marittimi dipendenti siano validamente tutelati nella presente agitazione. A questo proposito la direzione della stessa Società ha chiesto e ottenuto dal ministero della marina mercantile, tramite le autorità portuali, di reimbarcare tutto il personale che era stato sbarcato per il disarmo delle unità. Domattina la *Vespucci* si sposterà dalla calata San Lazzarino, dove è stata posta dopo il disarmo, alla stazione marittima. L'on. Giuletti, come di consueto, questi oggi si è recato sulle calate dove ha intrattenuto gli equipaggi delle navi, additando loro l'esempio del personale del *Castelbianco*, tuttora bloccato in porto. Il traffico per le navi straniere e per le nazionali da carico procede regolarmente.

Intossicazione collettiva in un Istituto di Faenza

Rimini, 21 settembre.

Un caso di intossicazione collettiva si è verificato all'Istituto Pio Falice, che ospita temporaneamente gli artiglianelli di Faenza. Ieri sera i ragazzi avevano consumato carne in scatola con contorno di patate; il tutto era stato cucinato la sera precedente e conservato, a quanto pare, in recipienti di rame. Erano le 23 quando i giovani accusavano forti dolori viscerali, per cui i dirigenti dell'istituto si affrettavano a chiedere l'intervento dei sanitari. I primi medici interpellati si rifiutarono, a quanto ci è stato riferito, di portarsi sul posto a causa della loro importuna. Finalmente due sanitari aderivano all'invito e si recavano a visitare i ragazzi, undici dei quali, che presentavano sintomi gravi, venivano ricoverati all'ospedale. Altri cinquanta colpiti in forma più leggera sono rimasti nell'istituto. Oggi le condizioni dei ricoverati sono migliorate.

L'aggredito di Sessame è morto ieri all'ospedale

Acqui, 21 settembre.

Come già abbiamo annunciato ieri, un grave delitto è stato consumato lunedì notte in quel di Sessame, dove due individui mascherati, nell'intento di rapinarlo, sparavano alcuni colpi di pistola contro l'agricoltore Antonio Nicoletti, di 46 anni, ferendolo gravemente all'addome. Stamane all'ospedale di Acqui, dove i sanitari, con ripetuti interventi, tentavano di strapparlo alla morte, il Nicoletti è purtroppo deceduto. Il fatto sta destando tra la gente del luogo vivissima impressione. I carabinieri, che hanno iniziato subito le indagini, hanno già proceduto ad alcuni fermi. Finora però, per non intralciare le ricerche, non sono stati ancora rivelati i nomi dei fermati. Comunque, da alcune indiscrezioni avute, possiamo affermare che le indagini sono state indirizzate su una pista sicura e che fra non molto i due omicidi saranno senz'altro assicurati alla giustizia.

Violenta rissa a Lanzo

L'arresto di un assessore che si difende a coltellate

Lanzo, 21 settembre.

Il 19 corrente si trovava in Lanzo, in occasione della fiera annuale, buona parte della popolazione del vicino comune di Cansolo. Come di consuetudine in tali occasioni, le libazioni si susseguirono per tutta la giornata e, poco dopo le 20, numerosi abitanti di Cansolo si trovavano all'albergo Piemonte di Lanzo. Fra gli altri erano il sindaco, Vigna Giuseppe Giorgio, e l'assessore anziano Massa Giovanni, nonchè certi Marietta Bernardo e Castagno Bernardo. Approfittando della presenza del sindaco, il Bernardo Marietta si rivolgeva a lui, richiedendo perchè l'amministrazione comunale esigesse il rimborso delle spese di spedalità contratte per il ricovero in ospedale di quella propria moglie. Tanto il sindaco che l'assessore tentavano di far presente al Marietta che la legge prescrive il ricupero delle spese di spedalità dei parenti prossimi dei ricoverati. La giustificazione non parve accontentare il Marietta, tanto che la discussione si fece animata e violenta e, ad un certo momento, degenerò in una rissa. Il sindaco venne buttato violentemente a terra, senza però riportare lesioni, e l'assessore anziano Massa si difese adoperando un coltello tratto di tasca. Tanto il Marietta che il Castagno ebbero la peggio, riportando ferite non gravi, provocate da arma da taglio. Avvertiti, intervennero immediatamente i carabinieri della stazione di Lanzo che precedettero all'arresto del Massa, denunciandolo per lesioni personali con circostanze aggravanti e porto abusivo di coltello.

Violenta bufera nella valle del Bulbo

Santo Stefano Belbo, 21 sett.

Ieri sera, accompagnato da tuoni e lampi si è scatenato un violento nubifragio la quale vallata. L'acqua melmosa, rotti gli argini dei numerosi rigagnoli, si è riversata per le campagne e per le strade, provocando varie frane che hanno interrotto la circolazione stradale per Asti e Nizza. La linea ferroviaria è stata interrotta in diversi punti e il treno delle ore 20, proveniente da Alba e diretto ad Alessandria, è stato bloccato alla stazione di Costigliole d'Asti. Fortunatamente la bufera non era accompagnata da grandine, cosicchè i vigneti sono stati risparmiati.

CRONACHE DELLO SPORT

Il Giro dei Tre Mari

La Bari-Taranto vinta da Salimbeni

Taranto, 21 settembre.

Questa mattina, 75 concorrenti hanno preso il via per la prima tappa del Giro ciclistico dei Tre Mari, che, in nove episodi della lunghezza complessiva di 1630 chilometri, si concluderà il 1.o ottobre a Roma. Subito dopo la partenza da Bari sono fuggiti Marangoni, Burchi e Bassino, i tre si sono divisi numerosi e cospicui premi di traguardo; così a Ostuni (km. 29) è passato 1° Marangoni; a Brindisi (km. 113 700) era Bassino ad aggiudicarsi la tappa volante. Nel tratto fra Brindisi e Lecce i tre fuggitivi sono stati raggiunti.

Il traguardo a premio di Lecce veniva vinto da Gollo, davanti a Fanti, Frosini e Cerati. Dopo 3' di neutralizzazione, la corsa riprendeva. I concorrenti procedevano in gruppo compatto, finchè Salimbeni scattava, trascinandosi Franchi. I due arrivavano insieme al traguardo di Taranto con 3' di vantaggio sugli inseguitori. Salimbeni vinceva facilmente in volata.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Salimbeni Virgilio, km. 251.700, da Bari a Taranto, in ore 6.45'35", media km. 36,413; 2. Franchi Franco, a 3 macchine; 3. Drei Umberto, a 3'5"; 4. Ronconi Aldo; 5. Lugatti.

Speranze dei rivali di Coppi nel campionato a inseguimento

Una maglia tricolore oggi in palio al Vigorelli

Milano, 21 settembre.

La giuria del campionati di inseguimento professionisti ha proceduto oggi alla formazione delle quattro batterie, basandosi sui titoli e sulle condizioni di forma dei corridori presenti. Gli accoppiamenti sono stati così stabiliti: Magni contro Bergomi; Ortelli contro Benfenati; Bevilacqua contro De Santi; Coppi contro Biagioni.

Per l'assegnazione della maglia tricolore 1949 il velodromo Vigorelli vedrà domani, alle 17 lo svolgimento delle quattro batterie e dalle 21 in poi la disputa delle semifinali e delle finali sulla distanza dei cinque chilometri e con la formula internazionale. La recente sconfitta di Coppi nel Gran Premio delle Nazioni, tenderebbe a rendere più aperta la lotta, tanto più che corridori adatti all'inseguimento come Bevilacqua, Ortelli e Magni sono sempre in grado di fornire prestazioni ottime in questa specialità. Anche De Santi è allieo alla prova con molto interesse, mentre risulta evidente che Biagioni meno efficiente degli otto, appare senz'altro sacrificato fin dal primo confronto al cospetto di Coppi.

La pista bagnata (la pioggia è caduta a intervalli durante l'intera giornata) ha tenuto a riposo quei corridori che sono già arrivati a Milano.

Tuttavia si sa che i più forti avversari di Coppi hanno curato una preparazione intensa e scrupolosa, certamente ringlauzziti dall'evidente regresso di forma del campione, dopo una stagione gloriosa e redditizia ma troppo faticosa.

Fausto, comunque, è anche stavolta il favorito d'obbligo. La riunione, organizzata per conto del comitato regionale dell'Unione velocipedistica italiana, sarà completata dalla sfida in quattro prove fra Frosio e Besson, i due mezzofondisti divisi da una rivalità che rimonta al 1946 quando a Zurigo l'italiano tolse allo svizzero la maglia di campione del mondo. L'antagonismo si è riacceso negli ultimi campionati mondiali a Copenaghen, vinti da Frosio dopo che la gara era stata sospesa il giorno prima, causa la pioggia, allorchè Besson era in vantaggio.

I calciatori britannici battuti dall'Eire per 2-0

Liverpool, 21 settembre.

Per l'odierno incontro con l'Eire, la nazionale inglese di calcio era stata formata con criteri di innovazione e sperimentali. Giocatori famosi, quali Mortensen, Swift, Howe, Cockburn, Matthews, sono rimasti a riposo, per cedere il posto a nuovi elementi dei si sono messi in evidenza nella fase iniziale del massimo campionato britannico, come il centrattacco Pye del Wolverhampton, che è in testa alla classifica. La prova doveva fornire indicazioni per l'imminente torneo interbritannico, che comincerà a Belfast il 1.o ottobre con la partita Irlanda-Scozia. Poichè le prime due squadre classificate del torneo saranno ammesse alla fase finale della Coppa del Mondo, che si svolgerà il prossimo anno in Brasile, si comprende che importanza gli inglesi attribuissero alla partita di oggi con l'Eire.

La nazionale irlandese si è fatta protagonista di una inaspettata sorpresa, battendo nella partita di Goodison Park, la rinnovata squadra inglese. Il successo è dovuto soprattutto alla superiativa prestazione della difesa, che ha avuto nel terzino destro Carey, nel centromediano Martin e nel portiere Godwin insuperabili pilastri.

La prima rete irlandese veniva segnata al 34' del primo tempo da Martin su calcio di rigore per un fallo su Desmond. A 5 minuti dal termine Farrell sfruttava abilmente un preciso passaggio di O'Connor e rendeva vana l'uscita del portiere inglese Williams.

Fioravanti ha iniziato la traversata Napoli-Capri

Napoli, 21 settembre.

Questa sera, alle 21,45, il nuotatore romano Aldo Fioravanti si è tuffato nelle acque di Santa Lucia presso il Circolo Rari Nantes Napoli per tentare la traversata Napoli-Capri. Il nuotatore, che è fornito di pinne di gomma, prima di tuffo si è spalmato il corpo di grasso animale e anche di profumo per allontanare così gli squali.

Lo precede di qualche centinaio di metri una motobarca che illumina l'acqua e segna la rotta giusta. Al lato del Fioravanti avanza un battello a remi con chiarie e gavoni di conforto. Successivamente si è tuffato il palermitano Cesare Alfieri che pure con pinne tenta di raggiungere l'isola di Capri a nuoto.

Sulla pista di Biella, ieri sera, Fausto Coppi ha vinto davanti a Bartali la gara di velocità e, in coppia col fratello Serse, la prova ad inseguimento. Astrua si è aggiudicato l'individuale in 100 giri.

Roma ha ripreso regolarmente gli allenamenti con la Juventus; ieri mattina ha ricevuto una lettera dalla sua società nella quale è stata chiarita la sua posizione. Con questo il caso Rava dovrebbe ritenersi risolto. Sempre in campo juventino si apprende che Bertuccelli è stato colpito da angina follicolare. Non si sa se potrà giocare domenica.

Il nuotatore cubano José Bertinas ha attraversato lo Stretto di Gibilterra in ore 10,45'. Il Cortinas aveva recentemente tentato, senza successo, la traversata della Manica.

Nay, Baldini e Odone squalificati per una giornata

Milano, settembre.

Nella riunione torinese d'oggi la Lega Nazionale ha inflitto due giornate di squalifica a Mazza (Lucchese) e una giornata a Baldini (Sampdoria), Nay (Torino) e Odone (Novara), gli ultimi due per essere venuti a vie di fatto a partita ultimata e fuori del terreno di gioco.

Sono stati ammoniti: Cervellati (Bologna), Lucchi (Venezia) e Magli (Fiorentina). Sono stati puniti con 5000 lire di multa Renica (Novara), Bassetto e Gei (Sampdoria), Azimonti e Pozzi (Pro Patria) e Lorenzi (Inter). Sono state inoltre inflitte 20.000 lire di multa all'Alessandria e 15.000 lire allo Spezia.

La Lega ha infine stabilito che a partire dal 9 ottobre tutte le partite di serie A, B e C abbiano inizio alle ore 15 e ha disposto che gli incontri Bergamo-Mortara e Torrese-Lecce di domenica prossima siano disputati rispettivamente a Novara e a Potenza per le squalifiche dei campi del Seregno e della Torrese (squalifiche risalenti allo scorso campionato).

I provvedimenti della Lega interessano in modo speciale il Torino e la Sampdoria, le due squadre che si incontreranno a Marassi domenica prossima. Particolare curioso, i granata dovranno giocare senza il centromediano, mentre i blu-cerchiati saranno privi del centravanti.

La sostituzione di Nay, essendo tuttora assenti Copernico e Bigogno, non è ancora stata presa in esame dalla società in via Alfieri. Il Torino ha a disposizione Tuharo, il nuovo acquisto che nell'Udinese rivestiva appunto la maglia n. 5, Tomà e Bersia, entrambi terzini di posizione, ma già collaudati in altre gare al centro della mediana, ed infine il giovane Ferrari, che tra i ragazzi si è distinto spesso in questo ruolo. Tra tante soluzioni potrebbe esservene anche una a sorpresa, ma su questa eventualità la parola d'ordine è riserbo.

In quanto alla Sampdoria si annuncia da Genova che Gei verrà inmesso al centro dell'attacco avendo come laterali Bassetto e Lorenzo.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio. Tasse 7 % - Inserzioni urgenti o in data fissa: tariffa doppia.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTO motore D.K.W. 98, Sach 98. Chiesa della Salute 68, Allemano. 92700

AFFETTATRICI qualunque tipo costruirebbe officina specializzata unito fabbrica affettatrici. Scrivere casella 3282, SPI, Torino.

AFFETTATRICI bilance automatiche brevetti Pastore. Via Giolitti 20, telefono 43-340.

AFFETTATRICI Ironweed 330 e 370 Viltoria, Paulon nuovi modelli brevettati, massima garanzia. Visitate il negozio esposizioni e ufficio vendita di piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo) Torino. Tel. 50-377

ALTERNATORI da 80 e 50 Kwa vendo. Canepa, casella postale 1133, Genova. 94831

APSA. Certificati passaporti, estratti matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Stampatori 15, telefono 40-709. 92071

A prezzi convenienti vendo torni paralleli, limatrice corsa 650, fresatrice piccola. Rosolino Pilo 30, 14.30-18.30 92707

A rate Momal, Torino, via Nizza 183, vende, frese orizzontali, verticali, pialle, seghetti, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro nuove, d'occasione 343 c

A Roma, primaria ditta grossista disponendo mq. quattromila zona industriale recintati alto muro, capannoni, vicino scalo ferroviario, già custode con casa, associerebbesi affare commerciale industriale. Mioni via Alessandria 74.

ATTENZIONE! Per incisioni a pantografo, divisioni lineari e circolari, lavorazioni artistiche, panno, Montecucco, via Ormea 106, telefono 62-414. 93086

BANCO frigorifero vetrina come nuovo, vendesi buon prezzo. Telefonare 94-061. 93025

BINARIO Decauville vagoncini scartamento sessanta come nuovi vendonsi occasione. Scrivere casella 2021, SPI, Torino. 53184

BREVETTO serratura sicurezza senza chiave vendo. Geom. Tabasso, Galleria Federico, Torino. 84126

CALDAIA vapore mq. 49 ghisa vendesi occasione. Perino, Rossini 3.

CALZOLAI, calzaturifici, visitate esposizione macchinari, accessori da Vigliotti, Piave 3. Tel. 43-390.

CABALINGHI ceramiche 4e1 millesimi liquidansi anche parzialmente. Scrivere casella 5114, SPI, Torino.

CERCASI calandra a 3 rulli luce 3000 per lamiere 10 mm. occasione buono stato. Scrivere Pubblimanzella 176 U, Milano.

CERCASI escavatori, via Valperga Caluso 20. 9966

CERCASI forno ceramica trasportabile elettrico oppure naffa 1250 gradi 3 mc. circa, nuovo oppure occasione. Scrivere casella 1176, SPI, Torino. 92536

CERCASI motore a scoppio 5-7 cavalli. Tel. 80-337. 53197

COLORIFICIO Fiorio, Catania 10, Torino, tel. 70-405, vende produrioni propria colori, smalti vernici nastici, prezzi fabbrica.

COMPRANSI conduttori ed apparecchiature elettriche, inviare offerte. Scrivere casella 2082, SPI, Torino. 93003

COMPRO radiatori caldaia, eventuali impianti termici, riparazioni Cappa, via S. Secondo 35. Telefono 50-176. 90004

CONDUTTORI elettrici 5li avvolgimento Mazzi, Giolitti 10 Telefoni 45-803 47-132.

DISPONENDO Genova negozio centrale adibito vendita Lambrette e accessori, cerco articolo affine esposizione-vendita. Scrivere SPI, casella 34 G, Genova.

DITTA nord - americana desidera contatto con seria Casa piemontese produttrice vini e vermouths. Scrivere casella 2998, SPI, Torino.

ELETTROGENO 5½ Kw. 300 Volta accoppiato Diesel nafta nera, altro solo Diesel 30 HP vendesi. Telefonare 590-546. 93015

ESCAVATORE binario vagoncini pompe Pelizzari betoniere acquistansi. Scrivere casella 1135, SPI, Torino. 20401

FRESATRICI universali n. 1-2 lorsi paralleli 1000-1500, limatrici corsa 450-650, presse, filettatrici, trapani, seghetti, vendo. Nizza 111.

GETTI acciaio qualunque peso consegna rapida. Acciaieria Merlini, Torino, telefono 290-089.

GRUPPO elettrogeno Ready-Power tipo ESD Diesel International 26 Kw. 30, Volts 127-220-230-400 Amperes 13,1-39,5 frequenza 50-60 vendo. Rivolgersi Fratelli Massarini, Barriera Torino, Piacenza. 94784

LAMIERE ondulate, zincate, nere, nuove, usate, Barera, Francia 93 Telef. 73-514.

LAMIERE ondulate, londino ferro convenientemente vendiamo. Via Valprato 5, telefono 91-006.

LAMPADARI classici moderni tradizione assortimento. Simonetti, via S. Secondo 99.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, Telef. 51-718.

LIMATRICI Gernetti ultimi modelli 400, 600, 750, 850, vende rateamente Momal, via Nizza 183.

LIQUIDAZIONE lampadari moderni, stile, materiale elettrico, fornelli. Ollino, San Maurizio 59.

LOCOMOTORE come nuovo Loro e Parisini 14 cavalli vendesi occasione. Scrivere casetta 7037, SPI, Torino. 53186

MACCHINE utensili, torni paralleli, revolver, fresatrici, trapani. Via Donizetti 5. 94640

MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio troverete pronto da Sipator, Cuneo 5, telefono 91-360. 90072

MOTORE dinamo Marelli quadri cavalli 3 vendo. Telefono 200-572.

MOTORI, trasformatori, apparecchiat elettriche, riparano, vendono acquistano Olivetti, Massena 13

MOTORI trifasi monolasi Santamaria, Durit Dertoli, Di Nanni 8, telefono 35-719 53140

MOTORI trifasi, monofasi a forte spunto, a sfere o bronzine. Deco, Canova 5, telef. 690-958.

MOTORI trasformatori diesels alternatori gruppi elettrogeni pronti vendonsi Luparia, tel. 691-930.

NAFTA apparecchi indipendenti garantiscono riscaldamento, lavoro costante. Palazzo Città 11, Telefono 553-611. 92234

NOLEGGIO vetture piccole, grandi, cerimonie, turismo Corso Palestro 4 bis. 90070

OCCASIONE acquisto sbiacciasi oppure frigoriferi litri 1250. Albergo Commercio, Albenga.

PER tutte viste occhiali completi per sole L. 3500. Sconto rivenditori. Lavoranti Ottici, Giolitti 6 (cortile).

PLAFONIERE, riflettori, lampadari per fluorescenti. Fabbrica specializzata, via Buenos Aires 60.

SCRIVANIE mobili ufficio regionali, Novecento, classici. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

SERBATOI occasione capacità 11000 litri, vagoncini rovesciabili scartamento 300, liquido. Richaud, Manzoni 3. 53208

SERBATOIO ferro da interrare 25-35 mc. cercasi. Telefonare 60-824.

STERILIZZATORI, purificatori elettrici aria, acqua, bevande, vuoti. Ozonindustria, Mille 93. 90090

TORNI, rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali, trapani colonna, banco, filandieri, mola smerigilio cesoie, vende ratealmente Momal, via Nizza 183.

TORNI Breda, Caser fresatrici pialletrice bindatrici bilanceri smerigliatrici vendo. Artisti 99.

TORNI paralleli, revolver, mortasatrice trapani, fresatrice, rettificatrice, bilanceri. Silvio Pellico 4.

TRAFILERIA acquistasi macchinario rilevasi impianto dettagliare. Scrivere casetta 1140, SPI, Torino.

TRATTRICI agricole e industriali pronta consegna L. 300.000. G. Nosetti, Santhià, telefono 982.

UFFICIO ingegneria meccanica, lunga esperienza esegue studi, progetti, preventivi, ecc. Telef. 83-558.

VAGONI ferroviari scartamento normale vendonsi. Gay, Tassoni 90, Telefono 70-081. 92933

VENDO porfino legno due battenti 2,30 x 2,40. Gilli, Rubiana 56.

VENDONSI torni pelmatici m 1, 1,50, 2 e presse. Sampò, via Monginevro 60, telefono 31-634.

VULCANIZZATORI elettrici come nuovi 3 stampe, forzino, vendo occasione. Ugo Bertholiet 6. Tel. 686-449

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

BAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 14.

EseGUIAMO in serie accurati lavori di Ajour a macchina e di cucito. Scrivere casetta 1109, SPI, Torino. 20503

LABORATORIO lavoro tornieria a piccola carpenteria e lavorazione laniera. Scrivere casetta 7000, SPI, Torino. 53194

IMPRESA pulizia caldaie termosifoni cantini stufe. Telefonare 83-918.

LAMPADARI moderni, barocco, rinascimento. Cristallo, Berinia 31, riparazioni Elettricità Municipale.

PELLICCE confezioni, riparazioni, rimodernature, modifiche. Delle Orfane 8, piano 3°. 93008

PERAGINE sartoria. Taglio classico confezioni perfette. Cadorna 1 (piazza Vittorio). 93049

PROFETTA confezione tailleur, mantelli, lavorazione accuratissima, cerca lavoro da sartoria o casa propria. Scrivere casetta 7015, SPI, Torino. 53134

RADIO commere, vendite, riparazioni. Rateazioni. Centro Radio, Roma 101 (cortile). 90098

TAPPEZZERIE stoffa, salotti, poltrone, lavorazione tendaggi, riparazioni accurate. Prezzi di assoluta concorrenza. Via Sacchi 36 Telefono 46-455. 93006

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIAMO da cedere buonissime panetterie in Torino, provincia, Riviera, prezzi convenienti facilitazioni pagamento. Urat, via Giolitti 10.

ABBIAMO panetterie convenienti vicinanze Torino, latterie drogherie alimentari rivendite pane cartolerie, lalmacherie trattorie bar caffè. Galliari 10-bis. Tel. 69-197.

ABBIGLIAMENTO femminile cedo negozio centralissimo, muri compresi 4.000.000. Tel. 951-319, ore 13-14.

ABBIGLIAMENTOVI cessione filiali negozi qualunque genere, voltare pratiche commerciali, rivolgersi Urat, via Giolitti 10.

A persona disposta finanziamento offresi combinazione sfruttamento primarie rappresentanze estere. Scrivere casetta 3260, SPI, Torino.

A Roma, primaria ditta grossista disponendo mq. quattromila zona industriale, recintati alto muro, capannoni, vicino scalo ferroviario, già custode con casa, Associerebbesi affare commerciale industriale. Mioni, via Alessandria 74.

ASSUMERESI gestione cinema provincia. Scrivere dettagliando casetta 7000, SPI, Torino. 53210

AUTORIMESSA reddito 80.000 mensili attivandola sicuro raddoppio grazie salute cedo. Scrivere casetta 3999, SPI, Torino. 53101

AVVIATISSIMA esclusiva vendita motocicli Torino provincia, cedesi causa espatrio, eventuali combinazioni. Telefonare 83-101.

AVVIATISSIMA azienda corrieri autotrasporti, linee proprie causa divisione, cedesi oppure permutasi Copna, Amendola 4-bis. 53335

AZIENDA smaltitura forte reddito dimostrabile cedesi 1.700.000. Barigli, Lagrange 25. 69416

AZIENDA industriale cerca capitali per esportazioni importazioni collaborando possibilmente conoscenza inglese. Scrivere casetta 65 S, Sipra, Torino. 94726

BAR caffè bar avviato con impianti completi, alloggio, cedo 1.300.000. Sacco, Cavour 9. 93586

CAFFÈ bar, pasticcerie, centralissima, annesso alloggio vendo. Rossotto, Mazzini 38. 92437

CAPITALISTI finanziamenti, partecipazioni, mutui, risconti immobiliari, Dotto, Martiri Libertà 14bis

CAUSA salute cedesi in paese agricolo, industriale, villeggiatura, centralissimo negozio merceria tessuti, due vetrine camera cucina 900.000 trattabili adatto sposi sarioria maglieria, Demasetri, via Palazzo Città 8, Torino. Telefonare 45-439.

CAUSA urgente espatrio cedo redditizia fabbricchetta tessitura meccanica completa, funzionante in Chieri. Due telai, bobbina, cassetta accessori, cedo 400.000. Moviola, via Alfieri 1, Chieri.

CEDESI negozio filati confezioni lana eventuale deposito. Tel. 36 100

CEDESI attrezzata avviata officina trattamenti termici. Scrivere casetta 1138, SPI, Torino. 20405

CEDESI affittasi avviatissimo centrale negozio filati, confezioni. Telefonare 47-132. 53080

CEDESI bottiglieria lire 800.000 trattabili. Buori Torino, Telef. 46-037.

CEDESI avviatissimo calzoleria cappelli signora maglieria biancheria su corso angolare retro abitabile o laboratorio 1.000.000 Scrivere casetta 1132, SPI, Torino.

CEDO azienda artigiana lavorazione abrasivi. Scrivere casetta 7036, SPI, Torino. 53177

CEDO laboratorio lavorazione filati. Scrivere casetta 1155, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO vendesi istituto scolastico, attrezzatura completa, ampi locali propri, la esercizio da oltre 30 anni. Rivolgersi dott. Porro, C. Galileo Ferraris 74, tel. 46-482.

CERCASI rivendita pane in zona disponga cauzione. Scrivere casetta 1134, SPI, Torino.

CERCASI tabaccheria con o senza alloggio. Scrivere casetta 111 C, Sipra, Torino. 91061

CERCO 300.000 garanzia stabile, buon interesse. Scrivere casetta 7045, SPI, Torino. 53202

CONDEDIAMO gestione esercizio pasticceria, Tea, Grill Room. Agenzia Talevi, Sanremo.

DISPONENDO 200.000, ufficio Torino, geometra collaborerebbe picco. la azienda, impresa edile. Scrivere casetta 1128, SPI, Torino.

DROGHERIA incasso 30.000 giornaliere. Altra zona signorile 1.400.000 cede Gabetti, Accademia Albertina 3

DROGHERIA centralissima, magnifica posizione, annesso alloggio, cedo massima urgenza. Sacco, Cavour 9. 92536

ELETTRAUTO con alloggetto, attrezzatura modernissima, clientela importante strada e centro Riviera Ponente cedesi od affittasi cauzionando. Scrivere SPI, casetta 46 Q, Genova. 94831

ESPORTAZIONE vini alloggio 3 camere cedesi 1.500.000. Gabetti, Accademia Albertina 5. 94037

FABBRICA conchini avviato redditizio fondazione cerca socio apporti minimo un milione per sviluppo lavoro. Pedretti, Vinzaglio 5, Torino.

GARANTITE vostro capitale da ogni svalutazione. Telef. 81-585.

GELATERIA confetteria zona gran passaggio, alloggio, cedo. Bucolo, San Domenico 5. 94246

GRANDIOSO e centralissimo negozio lenami cedesi. Tel 53-702.

INDUSTRIA chimica molto redditizia cerca socio 10.000.000 affidandogli posto fiducia. Scrivere casetta 7011, SPI, Torino.

MARTINI, Sant'Agostino 6, cede tabaccheria, caffè, commestibili, drogheria, vini, rivendita pane, occasione. 94600

MERCERIE specialità bambini centralissimo cedesi. Scrivere casetta 1131, SPI, Torino. 20425

NEGOZIETTO centralissimo merceria cedesi occasione. Telefonare 30-248.

NEGOZIO centralissimo 600 mq. cedesi 3.000.000 trattabili. Custode, S. Massimo 38 20700

OCCASIONE cedo negozio merceria con retro, su corso, tel. 92.005.

PANETTERIA centrale altra semi centrale buoni affari cede Urat Giolitti 10. 93609

PANETTERIA panetteria 300 giornalieri 9.500.000 provincia Torino, Galliari 10-bis. Telef. 69-197. 94546

PANETTERIA provincia acquisto esclusi mediatori. Dettagliare. Scrivere casetta 9227, SPI, Torino

PANETTERIA provincia lavoratore 9 quintali cedesi 1.800.000. Gabetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIA provincia lavorazione 2 quintali cedesi 1.800.000. Gabetti, Accademia Albertina 5.

PARTECIPO metà capitale e sostituire periodicamente attuale proprietario. Per schiarimenti scrivere Rivello, Sacchi 20, Torino, oppure direttamente via aerea, casella postale 52, Asmara.

PRIMARIO cinematografo forte reddito compreso proprietà stabile vendesi 120.000.000. Scrivere casetta 1145, SPI, Torino. 20477

RILEVERE! posteggio biciclette oppure affittereì chiosco giornali. Scrivere casetta 1161, SPI, Torino.

RIVIERA cedo motivi famiglia salumeria, commestibili incasso 40.000 compreso alloggio 1.500.000. Scrivere casetta 96 Q, SPI, Genova.

SANREMO cedo subito avviato grande negozio mobili centrale con magazzeno, abitazione. Tipo Gandolfi 717, Sanremo. 94765

STABILIMENTO modernissimo, superficie 10.000 mq. coperti circa 5000. Alloggio divisenta, portineria, caldaia Cornovaglia installata e impianto riscaldamento aerotermi. Da Torino km. 30. Mano d'opera specializzata meccanica, tessile, abbondante. Vendes

ULTIME NOTIZIE

Cessati in Germania i governi militari alleati

François Poncet, per gli alti commissari civili, consegna ad Adenauer lo statuto di occupazione entrato subito in vigore

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 settembre.

Stamane i tre alti commissari hanno ricevuto a Godesberg, a pochi chilometri dalla nuova capitale, il cancelliere e i membri del suo governo. Adenauer ha consegnato agli alti commissari il testo della costituzione ed ha loro presentato i suoi ministri. L'alto commissario francese François Poncet, da parte sua, ha consegnato al cancelliere il testo dello statuto di occupazione, già pubblicato il 10 aprile, dicendogli che da quel momento entrava in vigore. Spariscono così i governi militari per lasciar posto agli alti commissari civili.

Le critiche di Schumacher

Il cancelliere ha risposto con brevi parole, sottolineando che con questo primo contatto tra la repubblica federale tedesca e gli alti commissari, aveva inizio un nuovo capitolo della storia tedesca. Il popolo tedesco è grato per i validi aiuti alleati che gli hanno permesso di non morire d'inedia, ma si permette di pregare gli alti commissari di procedere al più presto possibile alla revisione delle clausole dello statuto d'occupazione. Al cancelliere Adenauer sono stati resi per la prima volta gli onori militari da una compagnia mista di soldati americani, francesi e inglesi.

Alcuni momenti dopo, gli alleati hanno reso note diverse nuove leggi, tra le quali quelle sulla stampa, sulla radio e sulle informazioni.

Gli alleati si riservano il diritto di veto per ogni pubblicazione che minacci la loro sicurezza. Le trasmissioni radio con l'estero non possono aver luogo senza previo permesso alleato. Per chi viola la legge sulla stampa, sono previsti fino a cinque anni di carcere e a centomila marchi di multa.

Alla Camera, nel pomeriggio, il dott. Schumacher, capo dell'opposizione, ha aperto il dibattito sul programma governativo, così pieno di scottanti problemi, ma non gli è riuscito di abbozzare un programma antitetico costruttivo. In verità egli ha deluso il suo stesso partito, affermando che se la socialdemocrazia non è disposta a sorreggere il governo, non intende però combatterlo ad ogni costo. Schumacher non è stato così né chiaro, né definitivo. La pienezza e la chiarezza del programma governativo ha scoraggiato lui e il suo partito, nel quale sono molti coloro che affermano che «se Adenauer fa sul serio, si può giungere con lui ad una fruttuosa collaborazione». In questo sta la radice della sospettosa polemica di Schumacher.

Un vivace incidente

Questi si è poi lasciato sfuggire un'infelice affermazione nei riguardi dei partiti governativi, che ha suscitato vivacissima reazione e che certamente invelenirà per lungo tempo i rapporti tra coalizione governativa e opposizione. Nel rispondere all'interruzione di un deputato bavarese in difesa della svalutazione del marco, Schumacher, rivolgendosi ai deputati della coalizione governativa, ha gridato: «Una gran parte di lor signori sono stati nazisti!».

Molti deputati sono balzati in piedi gesticolando e protestando a gran voce o ripetendo: «Questa è davvero arroganza prussiana».

Il Presidente ha richiamato all'ordine Schumacher giudicando le sue parole offensive, e gli ha ricordato che c'è stata l'epurazione. Le ultime parole del Presidente hanno suscitato generale ilarità; ma poichè Schumacher ha risposto di avere, di fatto, soltanto detto che «sono stati nazisti», il Presidente lo ha severamente redarguito e invitato a non costringerlo a misure più severe.

Passando a parlare degli ebrei ha rilevato che il Cancelliere ha, sì, affermato che bisogna finirla con l'odiare gli ebrei solo perchè sono ebrei, ma non ha messo, secondo Schumacher, in rilievo quanti siano stati gli ebrei vittime dei nazisti, nè affermato che bisogna riparare a tanti orrori. Schumacher ha deplorato con parole commosse che sei milioni di ebrei annientati da Hitler non possono partecipare alla ricostruzione della Germania. L'antisemitismo è una forma del nazionalismo, e in esso si annida il radicalismo di destra, che è il più pericoloso nemico della democrazia. Nella lotta contro questo radicalismo, contro il nazionalismo o contro l'antisemitismo, il governo avrà sempre l'appoggio della socialdemocrazia.

Il capo dell'opposizione ha poi affermato che il programma di politica estera del governo manca di idee chiare; e che non è amico del popolo tedesco chi non fa tutto quanto è in suo potere per ristabilire l'unità della Germania. La spartizione di essa deriva dai contrasti tra gli alleati. L'opposizione rifiuta di considerare come definitiva la frontiera orientale, e deplora che la Sarre serva a manipolazioni politiche. Il destino della Sarre non può essere deciso a Strasburgo perchè esso è legato al trattato di pace. Se la socialdemocrazia, dopo quattro anni dalla fine della guerra, combatte lo smantellamento (voluto dal governo laburista!) non si può dire che faccia del nazionalismo. Il popolo tedesco combatte per la sua sicurezza e per la sua esistenza; e per questo bisogna aiutare Berlino, perchè Berlino è il simbolo dell'unità tedesca.

l. m.

La nuova nota russa
presentata anche a Londra

Londra, 21 settembre.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che il governo britannico ha ricevuto una seconda nota di protesta del governo sovietico.

Il portavoce ha precisato che la nota sovietica, datata 19 settembre, è stata consegnata ieri al Foreign Office e costituisce una risposta alla comunicazione britannica del 2 agosto, in risposta alla prima protesta dell'URSS sull'argomento. La nuova nota ribadisce gli argomenti precedentemente espressi, e dichiara che l'Unione Sovietica non può accettare la posizione assunta dal governo britannico.

E' noto che la protesta sovietica fu presentata agli Stati Uniti, alla Gran Bretagna e alla Francia in quanto firmatari del Trattato di pace con l'Italia.

Rivolta in Abissinia
dell'Ogaden contro gli scioani

Asmara, 21 settembre.

Il bisettimanale italiano «Eritrea Nuova» apprende da Mogadiscio che l'Ogaden è in rivolta contro gli Scioani. Le forze ribelli ammonterebbero a 20.000 uomini, contro i quali il governo di Addis Abeba ha inviato urgenti rinforzi di artiglieria e mezzi corazzati.

In Eritrea è in aumento la attività criminosa degli sciftà. Non passa giorno senza che si verifichino aggressioni d'ogni genere. Nel bassopiano occidentale sono frequenti le razzie di bestiame.

Attentato di comunisti
al Cancelliere austriaco

Vienna, 21 settembre.

Trentaquattro persone sono rimaste ferite in uno scontro avvenuto oggi a Moedling, nell'Austria inferiore, tra la Polizia ed un gruppo di comunisti, che avevano assalito e cercato di capovolgere la macchina recante a bordo il Cancelliere Leopold Figl. I comunisti, in massima parte giovani, montavano sui autocarri sovietici.

Arrestati due banditi
della strage di Bellolampo

Pisa, 21 settembre.

Sabato scorso, come è stato annunziato, venivano arrestati a Pisa certi Gaspare Sachelli fu Stefano, di anni 39, e Cesare Levatino fu Sebastiano, di anni 31, ambedue da Canicatti. Tradotti in Questura il Sachelli risultava colpito da mandato di cattura della Procura di Agrigento per strage ed aggressioni a mano armata nei confronti dei carabinieri.

Notizie giunte questa sera alla Questura di Pisa dalla Procura di Agrigento permettono di precisare che tanto il Sachelli quanto il Levatino risultano appartenenti alla banda Giuliano ed hanno partecipato alla strage di Bellolampo in cui perirono sette carabinieri.

I due arrestati, che si trovano ancora detenuti nelle carceri di Pisa, saranno tradotti ad Agrigento.

Nulla esiste di concreto
per l'amnistia nel 1950

Roma, 21 settembre.

A proposito delle notizie pubblicate da alcuni giornali circa un provvedimento di amnistia che verrebbe emanato in occasione dell'Anno Santo, da fonte competente viene precisato che «nulla di concreto esiste ancora al riguardo».

La riforma della burocrazia

Cinque classi di statali

Differenziazione per servizi anche ai fini del trattamento economico - Le riserve dei sindacati

Roma, 21 settembre.

Il Consiglio dei Ministri ha oggi approvato il progetto che modifica talune norme sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura. Viene così aumentata del 120 per cento l'indennità giornaliera e, per i casi di inabilità permanente, si passa al sistema delle rendite, salvo opzione degli infortunati per il sistema della capitalizzazione.

Il Presidente del Consiglio, che ha trascorso l'intero pomeriggio a Montecitorio, ha avuto prolungati colloqui coi ministri Lombardo, Saragat e Giovannini. Con quest'ultimo ha trattato alcuni aspetti della riforma della burocrazia, che è allo studio, e che sarà collegato con l'ordinamento regionale. Verso la fine della settimana o all'inizio di quella prossima si terrà una riunione al Viminale presso l'on. Giovannini per il coordinamento delle varie proposte.

De Gasperi, Giovannini, Pacciardi e altri componenti del Gabinetto, concordano sull'opportunità di adottare un criterio unico per la riforma dei servizi dello Stato e per il trattamento del personale, criterio che tenga conto del fatto che taluni servizi si autofinanziano, mentre altri sono a parziale o a totale carico del Tesoro. Così si tende a differenziare le aziende autonome dello Stato (ferrovie, monopoli, poste, telegrafi, eccetera) da quei servizi i quali, non avendo cespiti propri, sono a totale carico dello Stato, come gli uffici finanziari e il personale di altri dicasteri o gli appartenenti alle forze armate. I servizi che godono di cespiti propri dovrebbero bastare a se stessi e retribuire il proprio personale in base alle disponibilità del bilancio, così come avviene nelle aziende private: tale è appunto il caso delle aziende autonome; altri servizi statali apportano vantaggi economici all'erario (quelli della giustizia attraverso le tasse di bollo e della pubblica istruzione mediante le tasse scolastiche), mentre infine altri sono a totale carico del Tesoro (forze armate e amministrativi). L'orientamento di buona parte dei componenti il Gabinetto per la riforma burocratica è dunque quello di differenziare gli stipendi per servizi, anche ai fini del trattamento economico.

Si avrebbe, cioè, una ripartizione del personale dello Stato in cinque grandi categorie: 1) dipendenti delle aziende autonome statali; 2) appartenenti alle forze armate sottoposti a rischi e disagi diversi da altre categorie; 3) magistrati; 4) insegnanti; 5) amministrativi.

I sindacati degli statali hanno già elevato riserve.

v. s.

Cripps in difficoltà di fronte ai laburisti

Martedì riunione straordinaria dei Comuni per tre giorni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 settembre.

E' ormai certo che domani il gabinetto approverà la riconvocazione della Camera per la settimana ventura per discutere le conseguenze della svalutazione. L'opposizione la chiede, com'era suo diritto, e il governo non vi si oppone. Tutto quello che resta ora da fare, per la forma, è che il Lord del Sigillo privato, Herbert Morrison, il quale ritorna stasera dalle sue vacanze sulla Riviera francese, dia, come leader della Camera dei Comuni, il suo consenso; e analogo consenso daranno lo speaker della Camera dei Comuni e il Lord Cancelliere come presidente della Camera dei Lords.

L'annuncio della riconvocazione del Parlamento sarà quindi dato domani sera o venerdì mattina e i Comuni si raduneranno martedì prossimo. La discussione durerà probabilmente tre giorni dopo di che la Camera riprenderà le vacanze fino al 18 ottobre.

Quadro completo

Alla fine di questa settimana sarà completo il quadro della nuova posizione delle valute mondiali rispetto alla sterlina e al dollaro. Un angolo importante di questo quadro è stato colmato ieri dall'annuncio del Governo sudafricano di avere ribassato la sua valuta del dieci per cento in confronto del dollaro, ciò che dà incentivo agli esportatori al Canadà e soprattutto alleavia per il Governo britannico il costo del grano. Infatti è già stato annunciato che il prezzo del pane sarà aumentato da quattro denari e mezzo a cinque e mezzo invece che a sei; se pure mezzo denaro di differenza non è molto, il Governo si accorgerà che il prezzo del pane è sempre un argomento che può sollevare profonda emozione politica. Un altro aspetto importante si avrà quando il Governo argentino avrà deciso che cosa intende fare per il peso: e da ciò che avverrà dipende il prezzo della carne per l'Inghilterra.

Il dibattito della settimana ventura ai Comuni darà una idea di come si presenti la situazione politica e indicherà se le elezioni avverranno prima che si compiano i cinque anni del presente parlamento. Una delle difficoltà del Governo sarà di convincere i deputati del suo partito che quella svalutazione che la settimana scorsa era una «sordida speculazione capitalistica» per rubare ai lavoratori il livello della vita è diventata questa settimana «una saggia politica socialista» per tenere al massimo l'impiego di mano d'opera».

Sembra però che i deputati socialisti seguiranno la falsariga tracciata ieri dal Consiglio generale delle Trade-Unions che «il governo non avrebbe preso la grave decisione della svalutazione se non avesse valutato tutti i fattori del caso». Comunque, Cripps dovrà difendere davanti alla Camera e in particolare davanti all'opposizione, il suo voltafaccia e dire le ragioni di avere portato la sterlina a un così basso livello. Si ricorderà infatti che ancora il giorno prima della svalutazione alla borsa di Nuova York si attendeva che la sterlina sarebbe stata svalutata meno del trenta per cento com'è avvenuto.

Misure sgradevoli

Cripps dovrà soprattutto dire che cosa il Governo intenda fare per trarre profitto dalla svalutazione, tutte misure dure e sgradevoli: una dura battaglia contro l'inflazione, trasferimento di una quantità sempre più grande di merci dal mercato interno a quello di esportazione, insistenza sulla stabilizzazione dei salari e riduzione delle spese dello stato.

Intanto si apprende che la svalutazione era stata definitivamente decisa, dal gabinetto, il 29 agosto, cioè due giorni prima che Bevin e Cripps partissero per l'America. Ma sebbene Cripps potesse dire alla Conferenza di Washington che la sterlina sarebbe stata svalutata il 18 settembre, non era ancora in grado di dire a quale nuova quotazione sarebbe stata portata.

La decisione finale di portare la sterlina a dollari 2,80 fu presa dal tesoriere Crippe a Washington giovedì 15 settembre. Rimanevano 24 ore di ansiosa preoccupazione per il rischio che la notizia potesse trapelare: quando venerdì si chiuse la Borsa di San Francisco (che è di 4 ore in ritardo sull'ora di Washington) i delegati britannici tirarono un sospirone di sollievo. Restava solamente più al Fondo monetario internazionale di approvare la nuova quotazione della sterlina: i governatori del Fondo si radunarono sabato mattina, tennero una seconda riunione la domenica, e poche ore prima che Cripps già arrivato a Londra, facesse il suo radiodiscorso, il Fondo monetario aveva approvato anche le quote di svalutazione proposte dall'Australia, Sud Africa, Norvegia, India e Danimarca.

c. m. f.

Drammatica udienza
al processo Barbieri

Milano, 21 settembre.

La comparsa in udienza di Ernestina Talamona (la donna che fa spicco tra le figure femminili al processo dei gangsters milanesi) vittima dell'intraprendente capo banda Barbieri che la dominava completamente e che doveva poi avere da lui un figlio ha costituito l'avvenimento sensazionale della giornata. Ha destato sorpresa la comparsa in quanto, proprio ieri, la sua assenza era stata giustificata da certificato medico. Non appena scortata Ezio Barbieri, pallidissimo, si è levato di scatto avvinghiandosi alle sbarre della gabbia. Evidente era la sua emozione. La deposizione della giovane, la quale proviene da ottima famiglia, è stata quanto mai penosa e sovente interrotta da scoppi di pianto. La Talamona, infatti, ha mostrato di avvertire tutta l'orrore di quella che può considerarsi una tristissima vicenda subita più che vissuta da lei come protagonista. La donna, dopo avere rievocato il cruento episodio di via Cleti quando fu catturata dagli agenti e condotta in questura, ha affermato di essere stata sottoposta a torture: per farla parlare le comprimevano mozziconi accesi sulle ginocchia. La Talamona finita la deposizione al era da poco allontanata, quando si aveva il più drammatico episodio del processo. Il Barbieri, colto da improvviso accesso di furore scuotendo convulsamente le sbarre si metteva a urlare senza ritegno espressioni ingiuriose contro la polizia. L'aula dove l'atmosfera era andata, man mano, facendosi drammatica fu posta in subbuglio. Si udirono poi invocazioni altissime disperate di «figlio mio, figlio mio». Erano quelle della madre del Barbieri, il quale preso da un vero e proprio attacco epilettico, per ordine del presidente, doveva essere portato a braccia fuori dall'aula dai carabinieri. L'udienza proseguiva così senza il maggiore imputato con altri interrogatori.

CRONACA

Due uomini denunciati
per sequestro di persona

Il Commissariato Castello, svolte le opportune indagini, ha denunciato all'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di sequestro di persona, tali Riccomagno e Fassio, di cui la polizia tace per il momento le esatte generalità. Costoro si sarebbero resi responsabili dell'aggressione di certo Carlo Puano, residente in via G. Verdi 16, che venne poi rinchiuso in un magazzino ove ricevette una violenta dose di busse. Il Puano tempo fa aveva avuto questioni d'interesse con uno dei due aggressori.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Cronaca di Torino

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, rendera l'anima a Dio, amorevolmente assistito dai suoi cari, il

Comm. Luigi Duglio

Nel ricordo della sua limpida vita, uniti tutti nel grande dolore, ne danno annuncio la moglie Gabriella Costaccia di Castiglione, la figlia Pierpippo, il fratello Angelo con i figli Alberto e Laura, la sorella Erminia con i figli Gino Peruta e Luciana, i cognati Costanzia di Castiglione, Celanza, i cugini, nipoti, parenti tutti e famiglia Brezzo. Per espressa volontà del caro Defunto, la famiglia non prenderà il lutto. I funerali in Torino il 23, ore 10,30, dall'abitazione, Strada Superga 16. La salma proseguirà per Romagnano Sesia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento per tutti coloro che renderanno l'estremo omaggio al caro Scomparso.

Torino, 21 settembre 1949.

Gli amici e famiglie
Ammendola, Bai, Bistoro, Carletto, Cattaneo, Coggiola, Peneglio, Guglielmino, Mammoli, Mariano, Pisanini, Pisani, Savio, Solaro, Tarditi, partecipano al dolore della famiglia.

A soli 58 anni è mancato ai suoi cari 33210

Carlo Valle

Lo annunziano angosciati la moglie **Amalia Saravaglio**, i figli **Giuliana, Paola, Giampaolo**, la zia **Maria Valle**, ali, cognati, cugini e parenti tutti che esprimono particolari sensi di riconoscenza al dott. Possetti che gli ha prodigato amorevoli cure in 14 mesi di sofferenza. I funerali avranno luogo il 22 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Cibrario 62. La presente per partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Schiaroni si associa al dolore della sig.a Paola Valle.

Munita dei Ss. Sacramenti e della Benedizione Papale, serenamente spirava il 18 corr., in età d'anni 81, la signora

Guglielmina Chiapino
ved. Rosso

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Umberto, la nuora Ida Giacobino, la nipote Dina col marito Luigi Peltegrini e bimbi, la sorella Caterina ved. Franco, la cognata Luisa Martini ved. Chiapino, i nipoti, cugini, parenti tutti e la fedele Margherita. Per espresso desiderio della cara Estinta, la famiglia non prende il lutto e si dispensa dalle visite. La Messa di trigesima sarà celebrata il 29 ottobre alle ore 10 nella Chiesa di N. S. delle Grazie (Crocetta). Il presente serva di ringraziamento.

Torino, via Valeggio 24.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, mancava ai Suoi Cari

CAPO TECNICO
Bozzi Giuseppe Arturo
d'anni 62

da oltre 35 anni alle dipendenze della Società Nazionale Officine di Savigliano. Ne danno il triste annunzio i Colleghi, Impiegati ed Operai che l'amarono e con lui condivisero le nobili fatiche del disturno lavoro. I funerali avranno luogo il 22 corrente alle ore 9 in Savigliano, indi la cara salma proseguirà per Torino, Cimitero Generale, per la tumulazione alle ore 11.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione del S. Padre, spirava il Cielo l'anima di

Torazza Maddalena
ved. Torta
Esempio di rettitudine

Piangono la loro cara mamma e nonna la figlia Emilia col marito Giulio Brizzio e l'adorato Paolo, la sorella Maria, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 corrente alle ore 9,30, partendo da via Fratelli Lejolo 8, e.a 30. Non fiori, ma opere di bene.

Torino, 21 settembre 1949.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, moriva all'affetto dei suoi cari 84193

Zaninetti Felicita

Desolati ne danno il triste annuncio il marito **Ernesto**, la figlia **Rita** col fidanzato **Francesco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 22, alle ore 16,30, partendo da corso Regina Margherita 86 bis. Il presente serve di ringraziamento per tutti coloro che prenderanno parte al mesto corteo.

Torino, 21 settembre 1949.

Dopo lunga penosa malattia, munito dei conforti religiosi, serenamente spirava l'anima buona di

Asselle Camillo Felice

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie **Anna Maria Ribaldone** con le piccole **Gabriella**, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 c. m. alle ore 10,30 partendo da corso G. Matteotti 63.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Crudele morbo rapiva all'affetto dei suoi cari

Caviglia Vittoria
in Lentini

Angosciati ne danno il triste annuncio: il marito, i figli **Franco, Giorgio** con la moglie **Mary Casparetti** e il piccolo **Riccardo**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 22 settembre, alle ore 16,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Silvio Pellico 16. La presente serva di ringraziamento.

Venerdì 16 settembre si chiudeva in Manciano (Grosseto) la vita terrena di 84200

Zita Castellani n. Corradi

A funerali avvenuti, addolorattissimi, l'annunziano le figlie, i figli, le nuore, il genero, il nipotino adorato, parenti tutti. Il 23 c. m., ore 8, si celebrerà la Messa di settima nella Parrocchia di Gesù Adolescente. Si ringraziano quanti interverranno.

Munito dei conforti religiosi, spirava improvvisamente

Alocco Giacomo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli **Ortensio** e **Gina**, genero, nuora, sorella **Vittorina** e marito (Sud Africa), la zia **Cavalletto**, il nipote **Vittorio** e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23, ore 6,30 dall'Ospedale Molinette (Via Santena).

Nel 1° anniversario della improvvisa ed immatura dipartita di

Annamaria Leone

la famiglia, sempre inconsolabile, la ricorda a quanti la conobbero e l'ebbero cara. Una Messa in suffragio sarà celebrata il 23 corr. alle ore 8,30 nella Chiesa di San Giuseppe in via S. Teresa.

22 settembre 1949. VI anniversario della morte di

Luigi Pozzi
Tenente di Artiglieria di Marina
Luigi Seggiaro
Tenente di Artiglieria di Marina

Le preghiere di coloro che non hanno dimenticato il sacrificio italiano nell'Isola di Cefalonia, confortino oggi l'accorato rimpianto senza fine delle famiglie dei Caduti.

Portacomaro d'Asti, 22-9-1949.
Torino, via Sacchi 18.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Thè, Ghiani, Raiteri, commosse per l'indimenticabile dimostrazione di affetto tributata al loro amato

Paolo

nell'impossibilità di ringraziare in particolare, esprimono la loro commossa riconoscenza a quanti con la presenza, con scritti, fiori ed oblazioni hanno espresso il loro partecipe cordoglio.

Torino, il 21 settembre 1949.

Il maltempo nell'Acquese

Una donna scomparsa
nei gorghi di un torrente

Acqui, 21 settembre.

Nelle zone dell'Acquese e del Nizzese si è abbattuto ieri sera un violento temporale, che è durato circa mezz'ora, senza però arrecare danni gravi alle colture, date che la grandine ha colpito solo delle zone limitate. A Strevi il torrente Grosio ha assunto proporzioni eccezionali e in breve la violenta corrente ha sperato gli argini, allagando un largo tratto della campagna circostante. La casalinga Margherita Garbarino, di 50 anni, che abita in una cascina posta in riva al torrente, mentre era fuori di casa, veniva investita da una violenta ondata delle correnti sopraggiungente e scompariva nei gorghi.

L'assassinio del falegname
La confessione dell'arrestato lascia ancora dei dubbi

Milano, 21 settembre.

Francesco Franceschelli, l'individuo che si è confessato autore dell'uccisione del falegname Umberto Navorri, è stato tradotto nel tardo pomeriggio a Milano da Pavia. Lacero, affamato, stanchissimo, il Franceschelli ha tutto l'aspetto di un demente e signora non è stato possibile avere da lui un esatto resoconto di come si svolsero i fatti. Inoltre è caduto in parecchie contraddizioni.

Ventun anni alla domestica che uccise la padrona

Milano, 21 settembre.

E' comparsa oggi alle Assise la domestica 60enne Elena Frisia, che la notte del 30 settembre 1947 uccise e rapinò la propria padrona Anna Spadari. La Frisia, costituitasi subito dopo il fatto, aveva dichiarato al funzionario di polizia di avere compiuto il delitto perchè estenuata dalle ripetute chiamate della Spadari, isterica, che quella notte l'aveva destata col volto minacciando di farla arrestare se non le avesse prestato assistenza.

Il Procuratore Generale ha chiesto la condanna all'ergastolo. A tarda sera si è avuta la sentenza con la quale la Frisia, che era difesa dall'avv. Greppi, è stata condannata a 21 anni di reclusione.

L'arresto in Francia
di due rapinatori italiani

Nizza, 21 settembre.

Due rapinatori che operavano delle campagne nizzarde, gli italiani Carlo Franceschi di 19 anni e Orlando Del Falco di 22 anni, sono stati tratti in arresto dalla polizia francese. I due fuorilegge erano ricercati dalla polizia italiana e su di essi pendeva mandato di cattura, spiccato dall'autorità giudiziaria del loro paese di origine. Il Franceschi è stato ricoverato nell'ospedale di Sanremo, mentre il Del Falco è stato associato alle carceri di Tenda.

Investito da un camion
trova la morte

Cuneo, 21 settembre.

In località Madonna di Montezemolo, certo Bruno Giacosa, tiennte, sembra per propria imprudenza, cadeva a sfiatare con la bicicletta contro un camion guidato da Pietro Gemona, di 19 anni, da Sale Langhe. Il Giacosa, nell'urto, batteva contro il radiatore del camion in modo tale che, malgrado le premurose cure prodigategli, decedeva poco dopo.

Nuova cura per il cancro scoperta da un americano

Il "farmaco rivoluzionario„ sarà prodotto in grande quantità e a buon mercato

Atlantic City, 21 settembre.

La scoperta del dottor Jesse P. Greenstein, biochimico dell'Istituto Nazionale per le ricerche contro il cancro, viene oggi a ridare nuova speranza alle vittime di cancro allo stomaco o ad altri malati condannati a perire di inazione per una affezione delle vie dell'apparato digerente. Si tratta di una nuova combinazione di composti delle proteine che può essere prodotta in grande quantità a poco prezzo e che può essere iniettata attraverso l'epidermide con una semplice siringa ipodermica.

Era già stato possibile alimentare i pazienti somministrando loro delle iniezioni endovenose di «Methionina», ma questo prodotto rarissimo costava molto caro perchè il corpo umano, per esserne alimentato a sufficienza, ne dovrà assorbire parecchi grammi il giorno in ragione di dollari 6,50 il grammo.

Il nuovo prodotto presentato da Greenstein alla Società americana per la chimica possiede lo stesso miracoloso potere nutritivo, cioè contiene gli otto composti di proteine indispensabili alla vita, ma non costa che 30 centesimi di dollaro il grammo e può essere prodotto non più in quantità valutabili a grammi ma a libbre. Inoltre il nuovo prodotto si presenta sotto forma pura e libera il paziente da ogni choc nervoso o da qualsiasi altra forma di reazione. E' stato precisato inoltre che il nuovo metodo di fabbricazione di questo prodotto rivoluzionario sarà affidato a laboratori commerciali privati non disponendo l'istituto americano del cancro di una attrezzatura che permetta una produzione sufficiente ad alimentare i bisogni medici ed ospedalieri.

Il nuovo elemento — ha annunciato infine Greenstein — contribuirà largamente alle ricerche mediche perchè sarà da ora in avanti possibile studiare ciascuno degli otto composti della proteina separatamente e così determinare in quali percentuale sono indispensabili all'organo sano o malato.

PASTA ED ESSENZA DENTIFRICIA
AL SOLFO - BICINOLEATO
BINACA
CONTRO I BATTERI DELLA CARIE
DENTIFRICI SCIENTIFICI DELLA CIBA

inimitabile liquore
MENTA SACCO
igienico, dissetante e digestivo

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-024

PREZZI DI FABBRICA
CAMET
VIA CONSOLATA 5
TORINO
IMPERMEABILI VESTITI
SOPRABITI CONFEZIONATI
TESSUTI DELLE MIGLIORI QUALITA'
CONFEZIONI ACCURATE SU MISURA
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE

RABARBARO
APERITIVO DIGESTIVO
BERGIA

ALLOGGI
Non tinteggiate le pareti! La tappezzeria in carta dà un senso di signorilità, arreda e mette in rilievo il mobilio - Resiste molti anni ed è più conveniente
Vendita diretta dalla fabbrica
Via Madama Cristina 125
(angolo corso Dante)

PELLICCE
per contanti ed a
RATE fino a 12 mesi
SENZA ANTICIPO
Vasto assortimento modelli qualità - prezzo
TOGNO
v. Bouthéron 9 ang. Passalacqua
(fra P. Susa e P. Statuto)

AFFITTANSI
via Nizza 139, ampi negozi nuova costruzione 5/6 mila al mq. Per trattative indirizzare Casella 112 M, SPI, MILANO

Nuovo metodo Dr. BRUNASSO
Per la cura dell'ASMA
Dott. Comm. Antonio BRUNASSO
Via Cuneaglio, 16 TORINO
— Telefono 88-595 —
Aut. Pref. Milano 58997-8-12-41

EMORROIDI
VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specialistico Dr. N. Mazzoli
V. Carmine 25, p. 1°. Visite 10-12 14-19
giorni feriali, sabato, domenica

Dr. CHIUSANO Comm. Carlo
Corso Francia 28, ore 10-13 . 15-18
Cura senza operazione
EMORROIDI - RAGADI

ANNUNZI SANITARI

Dott. CABALLERO, specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 62 - Cure moderne
Ore 9,30-11,30 e 16-18,30

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Pisa 17 Ore 16-18; tel. 11-11

Dott. SARAVALLE Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Via Vanvitelli 6 Telef. 12-710
Ore 9-12 e 16-19 - Gabinetti separati

Dottor EFREMIAN Specialista
Malattie Pelle Veneree - Tel 45-675
V. Berchet 36, 2° piano. Ore 8-12,30-16-19
Festivi 9-13 - dalle 16 generale

MEMORIA INDEBOLITA

Il buon funzionamento della memoria è strettamente connesso alla perfetta efficienza del cervello e dei nervi. La memoria indebolita e la amnesie in genere sono un sintomo dell'esaurimento nervoso. Se vi accorgete che la vostra memoria s'indebolisce, curatevi subito! Non aspettate domani

VOI
avete bisogno del
PHOS KELEMATA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio Tasse 7 % - Inserzioni urgenti o in data fissa: tariffa doppia.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

CORSO Francia, alloggio camere quattro, completamente ultimato, vendesi. Campra, Santarosa 18.

COSTRUTTORE vende alloggio signorilissimo, 6 vani, terrazzi. Corso Vittorio 94. 29256

CROCETTA (Intiroi), corso Francia, vendo alloggi liberi, moderni due-tre camere. Altri occupati attualmente. Statuto, corso Regina Elena. Buona convenienza. Amministrazioni Dott. Burzio, Garibaldi 8.

DONATI 12, vendo alloggi 4-6 camere liberi sblocco. Ore 16-18.

GARAGES magazzini laboratori liberi vendo zona San Donato. Telefonare 773-20. 94005

GRANDE invalido acquisterei, contanti rateali 20.000 mensili alloggio manteneno tricamere servizi centrale. Scrivere cassetta 8197, SPI, Torino. 94111

GRAZIOSISSIMA villa, rustico, terreno. Astigiano vendesi, permuterei cassetta Torino, periferia. Telefonare 990-461. 93369

LIBERO subito vendo alloggetto 2 camere bagno ingresso 900.000. Cesare Doglio, via Artisti 14, telefono 46-697. 29298

LOCALE Porta Nuova mq. 140 adatto magazzino vendita laboratorio industria silenziosa vendo libero. Telefonare 47-331.

MAGAZZINI laboratori liberi vendo mq. 80 oppure 40 oppure 60 oppure 80 zona S. Donato. Tel. 773-820

MAGAZZINO libero, negozio retro occupato, San Paolo, vendo. Telefonare 63-355. 94030

MASSENA 91 vendonsi ultimi alloggi 4-5 camere liberi sbloccati, visibili 14-16. 29795

MARIONE 37 vendonsi alloggi signorili 4-5 camere visibili 14-15.

MARIONE 37 vendonsi alloggi signorili 4-5 camere visibili 14-15.

NEGOZI alloggi signorili nuovi via Nizza abitabili subito tre camere cucina servizi termo bagno frecensoriscaldo, vano. Telef. 69-318.

PALAZZINA nove camere tremila frutteio, altra cinque camere libere vendo. Piero Micca 8, Bersano

PARNELLI cavalcavia (Porta Nuova) vendo alloggi signorili scala marmo termo centrale. Amministrazione Sartirano 1, ore 16-18.

PIAZZA Raineri 7, alloggi signorili ascensori scala marmo impianto bagni giardino liberi subito e sbloccato. Visite portineria 14.30-17. Trattative Violetti - Gioliti 4. 91354

PRIVATO acquista villa moderna 90 locali altitudine 700, comodità ferroviarie. Scrivere cassetta 1222, SPI, Torino. 29661

REAGLIE bella cassetta vende 5 camere cucina, primo piano, libera subito, circa 9 giornate terreno, bellissa posizione, Dentis, Bertola 24

S. CHIARA 43 Ultimi alloggi vendo liberi sblocco, facilitazioni, pagamento. Ore 17-19. 93961

SANTA Chiara 36, vendonsi spezzi convenientissimi alloggi 3-4 camere, negozi, magazzini, laboratori, liberi sbloccati. 93342

SOFFITTE tipo alloggio libere giardino particolare vendesi. Piazza Santa Giulia 11. 93894

STABILIMENTO grandioso centrale quattro piani 3000 mq. nuovissimo, lussuoso alloggio 10 camere, 600 mq. cortile fabbricabile adatto farmaceutici uffici scuole clinica 10.000.000. Scrivere cassetta 7213, SPI, Torino. 93808

STABILIMENTO 1200 coperti, uffici, abitazione, libero, in Torino vendo. Rossotto, Mazzini 36.

VENDESI Bernini magnifica esposizione libero subito alloggio 5 camere cucina servizi balconetti terrazza, telefono, casa signorile scala marmo ascensore. Tel. 73-581.

VENDESI alloggio nuovo 3 camere, servizi. Via Palazzo Città, telefonare 25-013. 93991

VENDO alloggetti moderni esenti. occupanti, negozi prospicienti piazza. Telefonare 779-431.

VENDO cassetta nuova 6 camere doppi servizi via Veronese angolo Genesi (Mattonaia Campagna) 93798

VENDO alloggetti moderni fronte piazza, esenti, occupati. Telefonare 770-431. 94778

VENDO casa signorile 16 vani assolutamente sola zarana, bagno, terreno particolare laboratorio alloggio 2 piani. Telefonare 37-309 29781

VENDO cassetta 3 stanze, 1000 mq. terreno collina lorinese 910.000. Ilaria Gibito. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino. 93117

VENDO libero alloggetto ingresso telefono 1.300.000. Servire, Don Bosco 37. 93807

VENDO locali luminosi adatti industria leggera, ufficio, magazzino, 5 salvario. Scrivere cassetta 7013, SPI, Torino. 93826

VENDO alloggio 7 vani, ufficio, accessori. Valentino, scrivere cassetta 7013, SPI, Torino 93131

VENDONSI alloggi signorili liberi di nuova costruzione. Telef. 48-905.

VENDONSI alloggi alto reddito o permutasi con fabbricati terreno adatti magazzino impresa. Scrivere cassetta 3771, SPI, Torino.

VENDONSI centralissimi alloggi signorili 3-10 camere, doppi, tripli servizi, uffici, abitabili ottenere. Cavour 7. 93419

VENDONSI, affittansi grandiosi locali, saloni fino 900 mq. adatti circoli, laboratori, magazzini. Cavour 7. 93418

VIA Pragelato 33, vendesi palazzina totalmente sfittata mq. 300 netti. Migliano, Borgino 16.

VILLA signorile libera panoramica 12 camere 2 bagni 3 accessi, 3 locali custode autorimessa mq. 2000 terreno, 8 minuti tram, 10 sfittanti, altra 30 camere comodità moderne garanzie giardini parco, capolinea Cavoretto. 7 milioni. Dottor Balzaretti, via Doria 12. 94029

VILLETTE alloggi costruisce Organizzazione Edile Casabella qualsiasi località città, provincia, lungadilazione rateazione. Via G. Bruno 17 Telef. 58-153. 93771

1300.000 quattro camere terreno bagno semicentrale vendo privati. Scrivere cassetta 7139, SPI, Torino.

3.500.000 vendo botteghetta consorso proprietà muri garage. Statuto, Amministraz., Saluzzo 1, ore 15-16.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTANSI locali grandiosi uso ufficio magazzino centrali. Telefonare 57-305. 29407

AFFITTASI luminoso locale in via Varzina mq. 80 a cento metri dal capolinea tram 3-22 adatto industria leggera, magazzino o ambulatorio medico. Piazza Asmara 2 (angolo Val S. Martino). Cesarotto.

AFFITTASI Vanchiglia nuovo locale 100 mq. Telefonare 83-600.

CEDERei in affitto luminoso locale mq. 300 coperti adatto qualsiasi industria Telefonare 30-770.

CERCASI locale anche non centrale mq. 150 a 300 per industria silenziosa. Telefonare 45-405.

CERCASI locale laboratorio 800-900 mq. Barriera Milano. Scrivere cassetta 3597, SPI, Torino.

CERCASI locale ruolo serreferibilmente centrale, scrivere cassetta 7063, SPI, Torino.

CERCO magazzino vuoto negozio qualsiasi genere Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino. 53144

DISPONIBILE ampio locale cortile ufficio telefono. Telefonare 70-723 ore pasti. 53193

LOCALE centralissimo adatto autoesposizione minimo 150 mq. cerco. Telefonare 44-119 53528

RIMETTO laboratorio mq. 50 con garage. Rivolgersi via Mariorelli 2.

STABILIMENTO modernissimo, superficie 10.000 mq. coperti circa 5000. Allegato direzione, portineria, caldaia Cornovaglia installata e impianto riscaldamento aerotermi. Da Torino km 30. Mezzo d'opera ideale per lavorazione meccanica, tessile, abbigliamento. Vendesi, affittasi, oppure ammortami in seria combinazione industriale. Scrivere cassetta 9981, SPI, Torino. 90001

UFFICIO centrale eventuale magazzeno annesso offresi Genova intermediari. Scrivere cassetta 11 G, SPI, Genova. 94787

AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

ABBIOCCHANI camera cucina vestibulo tutto autonomo oppure camera cucina ammobiliate indipendenti. Lost. 5, Dalmazzo 3. 29531

APPITTANSI ancora pochi appartamenti disponibili 4-5 camere, liberi subito. Comoda sistemazione abbinata abitazione, ufficio. Trigi servizi, doppio ascensore. Palazzo signorile centrale nuova costruzione 30 piani. Corso Duca Abruzzi 30.

APPITTASI alloggio signorile, Crocetta, 3 camere, cucina, rilevando mobilio. Telefonare 47-503.

APPITTASI alloggio 6 camere con accessori rilevando mobili. Telefonare 81-977. 93176

APPITTASI alloggio tre vani, cucina, ingresso, bagno, presi corso Duca Genova. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 29658

APPITTO alloggi case nuova costruzione località diverse. Senza. Magenta 5. 93681

ALLOGGIO vuoto centrale camere tre affittasi uso ufficio esclusi intermediari. Scrivere cassetta 7138, SPI, Torino. 53158

ALLOGGIO signorile ammobiliato cinque camere accessori parzani statuto affittasi o vendesi mori libero subito. Esclusi intermediari. Telefonare 42-814 29660

ALLOGGIO usa-due camere servizi impiegato cerca. Scrivere cassetta 9053, SPI, Torino. 53040

ALLOGGIO 2 o 3 camere cerco disposto rilevare mobili, signorile, centrale, semicentrale. Scrivere cassetta 7018, SPI, Torino.

AMMENTRATA 150.000 offro per camera, cucina Barriera Milano, Pallolino, corso Vercelli 101. 94734

CAMBIASI alloggio 3 vani servizi casa nuova Pozzo Strada con analogo centrale Scrivere cassetta 3927, SPI, Torino. 93907

CAMBIASI camera cucina parzani corso Dante con uguale o-magne bellissime. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino. 29537

CAMBIERei soffitta, acqua gabinetto interno, zona centrale, con camera, cucina. Scrivere cassetta 1775, SPI, Torino. 29535

CAMBIO 4 camere, terreno, bagno, giardino, con due camere servizi, Pietra, Mombarcaro 33.

CAUSA espatrio cedo alloggio zona Bernini tre camere cucina servizi tutto comodità moderne rilevando signorile arredamento. Scriv. cassetta 1763, SPI, Torino. 29511

CEDO alloggio 2 camere, cucina, bagno, telefono, semiammobiliato, oppure vuoto. Telefonare 21-758. dalle 12 alle 14, 19-21.

CERCASI milano 3 camere servizi affitto ass[illegible] o buona entrata anche annualità anticipate. Telefonare 24-906. 53116

CERCASI locale luminoso locale in via Bligny 3 camere bagno ingresso 900.000. Cesare Doglio, via Artisti 14, telefono 46-697. 29298

CERCASI affitto alloggio centrale 3-4 camere servizi adeguato compenso oppure rilievo mobili. Scrivere cassetta 7218, SPI, Torino.

CERCASI affitto appartamento 3-3 camere anche buonentrata. Scrivere cassetta 7230, SPI, Torino.

CERCO 1-2 camere cucina bagno affitto adeguato. Scrivere cassetta 1246, SPI, Torino. 29705

CERCO alloggio 3 camere accessori aggiornato annualità anticipata preferibilmente zona Nizza. Scrivere cassetta 1126, SPI, Torino.

CERCO soffitta o camera vuota. Telefonare 31-952 dalle 13-15. 53260

CORSO Re[illegible] Parco alloggi economici diversi tipi, vendonsi rateal-mente. Corso Palestro 10.

CONIUGI soli cercano alloggio due tre stanze affitto adeguato. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 29658

CORSO Stupinigi alloggi signorili, ottima posizione, tutti servizi, pronti subito, vendonsi rateal-mente. Corso Palestro 10.

OFFRO buonentrata per 2 camere, cucina. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. 29705

OFFRO 96.000 annualità anticipata per 3-3 camere, servizi. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. 53253

OFFRO 60.000 camera vuota uso cucina affitto agiornato. Scrivere cassetta 7054, SPI, Torino. 53298

PER 3-4 stanze terzo bagno offro buonentrata eventuale rilievo mobili. Offerte dettagliando indirizzo grezzi. Scrivere cassetta 1224, SPI, Torino. 29671

PROPRIETARIO cerca alloggetto zona Crocetta. Scrivere cassetta 7049, SPI, Torino. 53197

VENDIAMO appartamenti di tutti i tipi da lire 400.000 per camera in più. Corso Palestro 10.

ZONA Lingotto, alloggi economici, liberi subito, 500.000 per camera vendonsi rateal-mente 15.000 mensili, Rivolgersi corso Palestro 10

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

DIANO Marina affittasi ottobre giugno palazzina 5 vani. Megnaschi, Fiaschi 10 r, Genova.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

ALL'ISTITUTO « Cima » 30-11 ottobre iniziansi corsi accelerati diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, lingue, calligrafia. Via Roma 254, tel. 50-854

ALL'ISTITUTO « Cima » sono aperte le iscrizioni ai corsi che si svolgeranno con programmi governativi per le scuole di avviamento commerciale, tecnica commerciale (computisti). Via Roma 254, telefono 50-854.

COLLEGIO Beriano Favria Canavese, telef. 32, corsi normali corsi accelerati. 94499

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli, scuole interne parificate. Specializzato ricupero anni. Rette mitissime.

COLLEGIO Uarnate, Cuorgnè, accetta convittori. Scuola di Avviamento Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale. Rette ottimi. Rette miti. 94045

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p. p.

ALL'ISTITUTO Cornaldo completamente rinnoderato, sono iniziate lezioni per il nuovo anno scolastico. Continuano iscrizioni per corsi avviamento commerciale, Istituto tecnico (ragionieri, geometri), dattilografia, stenografia, computisteria, lingue. Telef. 46-426, Maria Vittoria 6. 94158

DANZA classica e ritmica ginnastica estetica, corsi speciali per signore signorine. Telefonare 70-913.

ITALO-inglese diplomato eseguisce traduzioni qualsiasi corrispondenza lezioni. Telefonare 58-856.

MAESTRA elementare capacissima preparerebbe alunni privatisti, occuperebbesi doposcuola ed esami ammissione. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino. 29512

PER traduzioni, greco moderno-francese; greco moderno-italiano e viceversa scrivere cassetta 7004, SPI, Torino. 53112

PROFESSORESSA licenza superiore impartisce lezioni pianoforte teoria solfeggio. Telefonare 778-002.

TRADUZIONI francese, inglese, tedesco, scrupolosità legioni computisteria, ragioneria. Telef. 551-331.

11 CAM. MOB. PENS. L. 55 p. p.

AFFITTASI bella ammobilita matrimoniale, riscaldamento, serietà. Bava 19. 53188

AFFITTASI a distinto elegante ammobiliata comodità. Telef. 33-196.

AFFITTASI camin signorile ammobiliata, centralissima, anche uso salturario. Telefonare 680-315. 90078

AFFITTASI camera mobiliata persona seria, riscaldamento bagno telefono, parazzi P. Statuto (non affittacamere). Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 94157

AFFITTASI ammobiliata uomo solo acqua corrente serio stabile. Piazza 9, custode. 53243

AMMOBILIATA indipendente anche uso saltuario cercasi. referenze reciproche. Indicare prezzo. Scrivere cassetta 7096, SPI, Torino. 53007

CAMERA studiolo unico inquilino, Crocetta, distinto, referenze. Telefonare 63-049. 29732

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILISSIMA disponga clientela privata provincia per rimordito e fido vendita diretta confezioni lusso signora busti. Dettagliare capacità referenze pretese. Scrivere cassetta 7056, SPI Torino. 53098

ABILISSIMO motorista specializzato Ansaldo cerca ufficio riparazione Lmuli offerta non superi requisiti, referenze, pretese. Scrivere cassetta 967 S. Sipra, Torino.

ACCORDATORE riparatore, possibilmente buon musicista-risarmonizzatore, cercasi. Desiderasi cenare. Interessante situazione Francia, preferibilmente scapolo, cerco. Assicuro vitto, alloggio, pratiche emigrazione. Scrivere inviando referenze: Casavela, 58 rue Peirese, Toulon.

A giovane buona cultura vasie ottima presenza offresi ottimo avviamento offresi possibilità carriera produzione [illegible] arabe Compagnia Assicurazione. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino.

ALL'ISTITUTO « Cima » 30-11 ottobre iniziansi corsi accelerati diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, lingue, calligrafia, Via Roma 254, tel. 50-854

ALL'ISTITUTO « Cima » sono aperte le iscrizioni ai corsi che si svolgeranno con programmi governativi per le scuole di avviamento commerciale, tecnica commerciale (computisti). Via Roma 254, telefono 50-854.

A persone notoriamente ambientate che dispongono ore libere offresi possibilità guadagno da grande Compagnia di Assicurazione. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino.

A ricamatrice provvista macchina Cornelly impiantare azienda offre lavoro. Scrivere cassetta 7143, SPI, Torino. 53079

A signorina seria, volonterosa, residente località non oltre 12 chilometri da Torino, affidersi residenza, macchina per maglieria contro piccola cauzione, assicurazioni lavoro. Scrir. cassetta 3231 SPI Torino.

ASSUMEO indossatrice e abilissima lavorante veramente capace fare da prima. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 3282, Spi, Torino. 53089

ASSUMO aiuto sondatore per pallicazione e pozzi. Scrivere referenze cassetta 3288, SPI, Torino.

BAPO apparecchio cerca importante fabbrico provincia Torino articoli fini, drapperia, lingeria, panni. Richieste: capacità, esperienza. Comunicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 9234, SPI, Torino.

PER 3-4 stanze terzo bagno offro buonentrata eventuale rilievo mobili. Offerte dettagliando indirizzo grezzi. Scrivere cassetta 1224, SPI, Torino. 29671

PROPRIESIONISTA cerca alloggetto zona Crocetta. Scrivere cassetta 7049, SPI, Torino. 53197

VENDIAMO appartamenti di tutti i tipi da lire 400.000 per camera in più. Corso Palestro 10.

ZONA Lingotto, alloggi economici, liberi subito, 500.000 per camera vendonsi rateal-mente 15.000 mensili, Rivolgersi corso Palestro 10

1 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

DIANO Marina affittasi ottobre giugno palazzina 5 vani. Megnaschi, Fiaschi 10 r, Genova.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

ALL'ISTITUTO « Cima » 30-11 ottobre iniziansi corsi accelerati diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, lingue, calligrafia, Via Roma 254, tel. 50-854

ALL'ISTITUTO « Cima » sono aperte le iscrizioni ai corsi che si svolgeranno con programmi governativi per le scuole di avviamento commerciale, tecnica commerciale (computisti). Via Roma 254, telefono 50-854.

COLLEGIO Beriano Favria Canavese, telef. 32, corsi normali corsi accelerati. 94499

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli, scuole interne parificate. Specializzato ricupero anni. Rette miti

COLLEGIO Uarnate, Cuorgnè, accetta convittori. Scuola di Avviamento Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale. Rette ottimi. Rette miti. 94045

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p. p.

ALL'ISTITUTO Cornaldo completamente rinnoderato, sono iniziate lezioni per il nuovo anno scolastico. Continuano iscrizioni per corsi avviamento commerciale, Istituto tecnico (ragionieri, geometri), dattilografia, stenografia, computometria, lingue. Telef. 46-426, Maria Vittoria 6. 94158

DANZA classica e ritmica ginnastica estetica, corsi speciali per signore signorine. Telefonare 70-913.

ITALO-inglese diplomato eseguisce traduzioni qualsiasi corrispondenza lezioni. Telefonare 58-856.

MAESTRA elementare capacissima preparerebbe alunni privatisti, occuperebbesi doposcuola ed esami ammissione. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino. 29512

PER traduzioni, greco moderno-francese; greco moderno-italiano e viceversa scrivere cassetta 7004, SPI, Torino. 53112

PROFESSORESSA licenza superiore impartisce lezioni pianoforte teoria solfeggio. Telefonare 778-002.

TRADUZIONI francese, inglese, tedesco, scrupolosità legioni computisteria, ragioneria. Telef. 551-331.

11 CAM. MOB. PENS. L. 55 p. p.

AFFITTASI bella ammobilita matrimoniale, riscaldamento, serietà. Bava 19. 53188

AFFITTASI a distinto elegante ammobiliata comodità. Telef. 33-196.

AFFITTASI camin signorile ammobiliata, centralissima, anche uso salturario. Telefonare 680-315. 90078

AFFITTASI camera mobiliata persona seria, riscaldamento bagno telefono, parazzi P. Statuto (non affittacamere). Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 94157

AFFITTASI ammobiliata uomo solo acqua corrente serio stabile. Piazza 9, custode. 53243

AMMOBILIATA indipendente anche uso saltuario cercasi. referenze reciproche. Indicare prezzo. Scrivere cassetta 7096, SPI, Torino. 53007

CAMERA studiolo unico inquilino, Crocetta, distinto, referenze. Telefonare 63-049. 29732

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILISSIMA disponga clientela privata provincia per rimordito e fido vendita diretta confezioni lusso signora busti. Dettagliare capacità referenze pretese. Scrivere cassetta 7056, SPI Torino. 53098

ABILISSIMO motorista specializzato Ansaldo cerca ufficio riparazione Lmuli offerta non superi requisiti, referenze, pretese. Scrivere cassetta 967 S. Sipra, Torino.

ACCORDATORE riparatore, possibilmente buon musicista-risarmonizzatore, cercasi. Desiderasi cenare. Interessante situazione Francia, preferibilmente scapolo, cerco. Assicuro vitto, alloggio, pratiche emigrazione. Scrivere inviando referenze: Casavela, 58 rue Peirese, Toulon.

A giovane buona cultura vasie ottima presenza offresi ottimo avviamento offresi possibilità carriera produzione [illegible] arabe Compagnia Assicurazione. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino.

ALL'ISTITUTO « Cima » 30-11 ottobre iniziansi corsi accelerati diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, lingue, calligrafia. Via Roma 254, tel. 50-854

ALL'ISTITUTO « Cima » sono aperte le iscrizioni ai corsi che si svolgeranno con programmi governativi per le scuole di avviamento commerciale, tecnica commerciale (computisti). Via Roma 254, telefono 50-854.

A persone notoriamente ambientate che dispongono ore libere offresi possibilità guadagno da grande Compagnia di Assicurazione. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino.

A ricamatrice provvista macchina Cornelly impiantare azienda offre lavoro. Scrivere cassetta 7143, SPI, Torino. 53079

A signorina seria, volonterosa, residente località non oltre 12 chilometri da Torino, affidersi residenza, macchina per maglieria contro piccola cauzione, assicurazioni lavoro. Scrir. cassetta 3231 SPI Torino.

ASSUMEO indossatrice e abilissima lavorante veramente capace fare da prima. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 3282, Spi, Torino. 53089

ASSUMO aiuto sondatore per pallicazione e pozzi. Scrivere referenze cassetta 3288, SPI, Torino.

BAPO apparecchio cerca importante fabbrico provincia Torino articoli fini, drapperia, lingeria, panni. Richieste: capacità, esperienza. Comunicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 9234, SPI, Torino.

CAMERIERA o tutto fare, assume famiglia signorile, buon trattamento Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino. 53008

DOMESTICHE due sorelle cercano famiglia signorile. Telefonare 58-843.

GERGASI abili lavoranti maglia. Telefonare 58-843.

GERGASI signora assegna per lavori ufficio pratica 1[illegible] paga da seria ditta artigiana. Scrivere cassetta 967 S. Sipra, Torino.

GERGASI operaio specializzato laminazione a freddo fil acciaio disposto trasferirsi estero. Scrivere cassetta 141 A, SPI, Milano.

GERGASI rettificatore inferai esteri in cater Sicco, v. Carrera 164.

GERGASI abilissima pellicciaia per insegnamento e dimostrazioni Scrivere cassetta 3288, Spi, Torino.

GERGASI donna [illegible] età settentrionale indipendente, seria, buon carattere, sana, capace stirc cucito, vice madre ragazza [illegible] vitto, alloggio, stipendio. Preferibile capace, ed attitudini commerciali. Scrivere dettagliando età, pretese Cassella 3279, Spi, Torino.

GERGASI esperta sparatrice fortuna, Calzaturificio « Val Sangone » Rovigo 13, Torino. 94078

GERGASI abile pellettiere e preparatrice pelletteria. Asselle, via Po 6

GERGASI abili parrucchiere signora, stipendio massimo. Tel. 51-351.

GERGASI abilissima lavoranle sarta in da uomo. Tinti, via Chivasso 15.

GERGASI abile produttore assicurazioni (anche i rami stipendio provvigioni massime. Scrivere cassetta 123 S. Sipra, Torino. 91723

GERGASI provetta disegnatrice ricami figurinista esterna. Scrivere cassetta 7056, SPI, Torino. 53226

GERGASI abilissima sarta esperta confezioni bambini. Scrivere cassetta 7051, SPI, Torino. 53222

GERGASI modellatrice cleccolaia provetta. Scrivere cassetta 1167, SPI, Torino. 29021

GERSO cuoca e una cameriera 8-ultissima. Massime referenze. Scrivere cassetta 8186, Spi, Torino.

GERSO aiutante lingeria fine e rifamatrice a mano. Scrivere cassetta 3236, Spi, Torino. 53098

GERSO provetta operaie lavorazione [illegible] stoffatore abile [illegible]. Scrivere cassetta 1135, SPI, Torino.

GONDUTTORI rulli stradali [illegible] Savigliano assumonsi. Gibbone, via Lucenio 80. 53031

GONDUTTORI di caldaie con patente primo grado oppure secondo generale assume grande azienda provincia Savona per periodo sei mesi. Scrivere SPI, cassetta 31 Q, Savona. 94066

GOMIUGI soli sona Crocetta cercano donna in agiornata anche domenica. Massima retribuzione. Indispensabile precisare età posti occupati referenze. Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino. 53185

GUOGO, provatissima capacità cerca importante istituto. Scrivere dettagliatamente indicando referenze cassetta 1001, SPI, Torino.

GUSTODE ex carabiniere senza prole cercasi per stabilimento. Scrivere cassetta 1126, SPI, Torino.

FAMIGLIA ingrese offre 18.000 mensili, donna tutto fare, disposta partire Londra, viaggio pagato. Scrivere cassetta 7096, SPI, Torino.

FAMIGLIA due bambini cerca, giovine bella presenza, seria, pratica tutto fare, fissa. Massime referenze. Presentarsi ore 16-19, Rinaldi, corso Napoli 24.

FAMIGLIA tre persone, cerca donna tutto fare e cucina, 30-40enne, serietà assoluta, indicare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 7035, SPI, Torino.

FORTE guadagno offresi fabbricazione indispensabile buttine scianpo, profumerie. Scrivere « Giselle » Finalmarina 8, Torino. 29168

GETTINATRICE provetta urgenti buone condizioni eventualmente gestione. Nicastro, Magellano 9.

PRIMARIA industria cioccolatio cerca provetto ispettore Piemonte, Liguria, Richiedesi documentazione forte introduzione confetterie. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 991, SPI, Torino.

PRIMARIA Società Assicurazioni costituirebbe sub-Agenzia zone Ciriè, Chivasso, Rivarolo, Ivrea, Asti, Pinerolo, segnalo serie referenze. Scrivere cassetta 3255, Spi, Torino. 94078

PRIMIERE provetta saria affiderei laboratorio. Telefonare 53089.

RADIONIERE disponendo ore libere, offresi contabilità, altri incarichi. Scrivere cassetta 8187, Spi, Torino 53066

RETTIFICATORE abile lunga pratica rettificatrici per interni automatiche cercasi da importante stabilimento. Scrivere cassetta 7051, SPI, Torino. 53227

RIGAMATRICI Cornell e bianco, maglierista, confezioniste, tagliatrici, abilissime cercansi. Referenze. Scriv. cassetta 7217 SPI Torino.

SARTE abilissime per confezioni vestiti maglia. Presentarsi subito. Manfrino, via Bellini ang. Oporto.

SIGNORINA conoscenza francese, inglese cerca azienda. Scrivere cassetta 125 S. Sipra, Torino. 94727

SOCIETA' importante ricerca ingegnere età circa 35 anni pratico officina meccanica conoscenza fisica tecnica. Scrivere cassetta 105 D, SPI, Milano, indicando mansioni svolte, curriculum vitae, referenze e pretese. 94006

STIRATRICE abilissima per abiti maglia orge. Presentarsi Manfrino, via Bellini ang. Oporto.

TIPOGRAFIA cerca abile produttore Telefonare 81-768, mattino.

TORNITORI specializzati cercansi stabilimento provincia Torino. Scrivere cassetta 9217, SPI, Torino.

1000 giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere Redi 24, Firenze. 94022

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p.

prime 10 parole, L. 50 successive

ABILE lavorante sarta offresi. Scrivere cassetta 1265, SPI, Torino.

ABILE dattilografa, ragioniera, corrispondente francese occuperebbesi. Telefonare 779-113 - 9 alle 11.

ABILE attivo trentenne, praticissimo contabilità, corrispondenza, statistica grafici, offresi ponderingio. Scrivere cassetta 1147, SPI, Torino.

ABILISSIMI coniugi cuoca-cameriere autista, figlio 15enne giardiniere, presenza, referenze, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 1118, Spi, Torino. 29340

AGGIUSTATORE stampista, lunga pratica, attrezzature presse e torni offresi. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino. 53054

AGGIUSTATORE stampista Lo specializzato cerca impiego. Scrivere cassetta 7035, SPI, Torino. 53199

AMBASO bella presenza distintissima fiducia lunga occuperebbesi. Telefonare 779-552.

AMBIANO, già sfarale, offresi posto fiducia, custode presso famiglia signorile, ovunque. Scrivere cassetta 1141, SPI, Torino. 29453

ATTUALE dirigente tecnico, acquisitore primario corriere, vaste conoscenze personali grandi e medie ditte Torino offresi Casa trasporti. Referenze massime. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino.

BELLA 22enne, fine, seria, studi commerciali impiegherebbesi ragazze commessa, cassiera cauzionando. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino. 29720

BOLOGNESE trentanovenne, presenza, occuperebbesi governo casa persona sola, settentrionale. Scrivere cassetta 7021, SPI, Torino.

CAMERIERE praticissimo, occuperebbesi piccola famiglia signorile. Scrivere cassetta 7154, SPI, Torino.

CAPO reparto ballistaria praticità autogillinari, vetturo occuperebbesi grande carrozzeria Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino.

COMMESSA panetteria o altro genere offresi subito. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino. 53045

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa seriissime prime impiego offresi Tabasso, Chieri (Torino).

CONDUTTORE caldaie vapore patentato, 2anne, offresi anche provincia estero. Referenze. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino. 53103

CONGIUNTE: cuoca, cameriera guardarobiera finite, fefer. inecepibili, offronsi piccola famiglia signorile. Scrivere: 302 Pubblicità Oliva, Biella. 94185

CONIUGI cercano villa cassetta pratici giardino piante. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino.

CONIUGI soli (trentenni), offresi custode villa, giardiniere, ortofrutticoltore. Scrivere cassetta 7002, SPI, Torino. 53068

CORRISPONDENTE contabile, lunga pratica Lavori ufficio maghe contribuli offresi tutti presso, referenze. Telefonare 83-881.

CORRISPONDENTE tecnico commerciale italiano inglese francese tedesco, pratichissimo importexport lavorazioni elettromeccaniche, primarie referenze, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino.

CUOCO media età libero offresi, scrivere cassetta 1217, SPI, Torino.

CUOCO offresi marina consolata, referenze, zoli pretese, disposto qualsiasi residenza. Scrivere cassetta 1151, SPI, Torino. 29151

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, presenza, referenze, cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7047, SPI, Torino.

DEGRELISTA e fresatore provetto offresi. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino. 53000

DISIANNOVENNE disegnatore e diploma, tecnico meccanico desidererebbe fare lunga pratica impiegherebbesi molti uretese. Scrivere cassetta 7027, SPI, Torino. 53130

DISTINTO, serio, buona educazione, istruzione, disposto viaggiare, occuperebbesi segretario particolare, cameriere personale. Scrivere cassetta 7142, SPI, Torino. 29652

DOMESTICO tuttofare offresi. Scrivere cassetta 7055, SPI, Torino.

ESSERE abile offre mezza giornata lavoro cambio uso o due camere vuote Schianchi, via Borgio 39.

EX-commerciante disponendo cauzione, offresi per ufficio tecnico commerciale. Età 2535. Si richiede energia, attività e capacità studiare problemi organizzazione aziendale. Dettagliare curriculum vitae precisando studi compiuti e relazioni universitarie, grado conoscenza lingue estere, impieghi coperti, referenze, pregasi non accludere documenti originali. I candidati che non riceveranno comunicazioni entro 30 giorni potranno ritenere l'esito negativo. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino. 29566

LANIFICIO vicinanze Torino cerca assistente per tessitura. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 7051, SPI, Torino. 53154

LATTONIERE idraulico cercasi. Scrivere cassetta 1190, Spi, Torino.

LAUREATO scienze economiche avente mentalità organizzativa e attitudini commerciali cercasi da importante industria europea materiale tecnico per ufficio. Età 25-35. Dettagliare studi compiuti e relazioni universitarie, grado conoscenza lingue estere, impieghi coperti, referenze, pregasi non accludere documenti originali. I candidati che non riceveranno comunicazioni entro 30 giorni potranno ritenere l'esito negativo. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino. 29566

LAVORANTE abile e apprendista sarta uomo cercasi. Telef. 40-475.

LAVORO in serie facile continuativo retribuzione contrattuale 600 giornaliere lavorazione domiciliu. Manifatture Artigiane, Forlì Rimini Pesaro. 29023

LAVORO femminile facile domicilio rimunerativo. Scrivere Eura, Redi 22, Firenze. 94774

MAGLIERISTA per macchina artiera, cerca Manfrino. Via Bellini ang. Oporto. 53004

PER Strasburgo (Francia) cuoca e cameriera referenze primordine ottimo trattamento cerco. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino

PRIMARIA società Assicurazioni assume produttore stipendio e provvigioni ramo Vita, Infortuni Scrivere cassetta 3255, Spi, Torino.

**PROVATA